QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
18 Novembre 1954
Anno X Num. 275
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-028, 50-960, 52-561. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 2000 la linea). - Echi di cronaca L. 300 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/3700): ITALIA: anno L. 6380, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Prospettive economiche

Ottimismo anche per l'Europa

Verso la metà del 1950 l'Occidente tutt'intiero ebbe una rapida fase di ascensione economica. Infatti, sotto la spinta di gravi avvenimenti politici e militari, si iniziò allora quell'onda coreana, che si concludeva, pochi mesi dopo, con un rapido *slump*.

Ma fu quello l'unico passo che, congiunturalmente parlando, Stati Uniti ed Europa muovessero insieme. Sul finire del 1951, l'America del Nord era già ritornata in fase ascendente; l'Europa Occidentale, per contro, languiva. La depressione, sul nostro continente, aleggiò anzi sino alla metà del 1953; ed anche il nostro Paese ne risentì, com'è risaputo.

Poco dopo, però, Europa e Stati Uniti invertivano le parti. Nel secondo semestre del 1953 gli Stati Uniti entravano in una depressione, che si approfondì per sei mesi, e si attenuò poi anche per il gioco dei cosidetti «stabilizzatori automatici», vale a dire per l'abbattimento delle imposte sul reddito, il pagamento di assicurazioni contro la disoccupazione, la difesa dei prezzi agricoli. Per contro, proprio a metà del 1953 (e lo si può scrivere soltanto ora, poichè le diagnosi congiunturali sono lunghe, in ogni Paese — figurarsi per un intero continente, avente difformi rilevazioni statistiche!) l'Europa Occidentale entra in espansione. Ed essa si protrasse nel 1954, ed ancora dura.

A voler scendere all'analisi — utilizzando la giudiziosa documentazione, raccolta e pubblicata proprio in questi giorni dalla Commissione Economica per l'Europa (E.C.E.), di Ginevra — a voler scendere all'analisi, dicevamo, non tarderemmo ad accorgerci che i progressi più accentuati, in quest'ultimo torno di tempo, si sono avuti in Jugoslavia (aumento della produzione del 21 per cento); in Austria (del 16 per cento) ed, al solito, nella Germania Occidentale (8 per cento). E, s'annoterebbe, altresì, che la ripresa si manifesta non tanto nel settore agricolo, il quale anche altrove ha avuto scarsi e misurati successi nella campagna 1953-1954; ma nella siderurgia e nella meccanica; poi nella chimica; infine nell'industria delle costruzioni. Tuttavia — avendo, quale nostro soggetto, l'andamento congiunturale dell'intero continente europeo — quest'analisi poco importa. Assai più importa decidere, primo, per quale motivo l'Europa nelle sue onde cicliche si comporti oggi pressochè all'inverso degli Stati Uniti; secondo, se vi siano ragioni per ritenere che la prosperità odierna possa durare.

Quanto al primo tema, viene affrontato anche dagli esperti dell'E.C.E. Essi, a dire il vero, citano bensì, per spiegare le sfasature cicliche, l'andamento dei prezzi mondiali per le materie prime, aventi carattere speculativo: andamento il quale può avere opposte ripercussioni, in un sistema economico che quelle materie prime ricavi dal suo interno, oppure in un sistema, come l'europeo, che prevalentemente le importi dall'estero. Ma soprattutto essi pongono l'accento su due elementi a giustificare quell'espansione: la politica in sostegno della domanda, effettuata in Europa, per favorire il soddisfacimento dei bisogni interni d'abitazione; e la politica commerciale più liberale perseguita dagli Stati europei. E' l'osservazione sembra preziosa, poichè potrebbe anche significare che, a grado a grado (magari con l'aiuto di enti internazionali, quali E.P.U. e O.E.C.E.) il nostro continente apprende a governare la sua economia, considerandola quasi come un tutto; e si difende dalle avverse fasi congiunturali, mediante un'azione giudiziosa, anche se sfaccettata in mille luoghi.

Quanto alle prospettive future, un sano ottimismo pare giustificato. I dati a disposizione degli esperti per giudicare la congiuntura europea, sono, è vero, meno ricchi di quelli di cui si può disporre negli Stati Uniti, poichè difettano serie statistiche importantissime, come quelle riguardanti le giacenze dei prodotti finiti, oppure le ordinazioni di prodotti industriali. Pur tuttavia un senso di fiducia nel futuro domina il nostro continente. «La più netta e rassicurante caratteristica di questo periodo — si scrive infatti a Ginevra — è precisamente questa: che il rapido aumento dell'attività economica in Europa ebbe a verificarsi in condizioni di stabilità finanziaria, sia interna che internazionale».

I prezzi europei, dunque, sono stabili, sia all'ingrosso che al minuto; i costi della vita in lieve ascesa; il movimento salariale sorvegliato, ed anzi, qua e là (in Francia ed in Germania) appena sufficiente per assicurare uno stimolo alla domanda dei consumatori. I costi industriali sembra possano flettersi alquanto, meglio utilizzando la capacità produttiva esistente. Infine, la bilancia dei pagamenti europei verso gli Stati Uniti non desta preoccupazioni. E' peggiorata sì, la bilancia commerciale; ma l'America ha aumentato, nel primo semestre del '54, prestiti ed aiuti militari. Cosicchè negli ultimi sei mesi le riserve in oro e dollari in Europa si sono accresciute di altri 350 milioni, in valuta americana. E la convertibilità ha fatto un altro passo innanzi. Non vi è dunque motivo di ritenere che la situazione economica europea peggiori nei prossimi mesi, si scrive chiaramente a Ginevra.

Questa diagnosi va conosciuta. Interessa dapprima, come ovvio, a ciascun Paese europeo, poichè, in un continente angusto e sovrappopolato come il nostro, la prosperità è una e indivisibile. Ma interessa, questa diagnosi, anche agli Stati Uniti d'America: dove si avvertirà che la prosperità dell'Europa è elemento di stabilizzazione per la loro stessa economia.

Ferdinando di Fenizio

Mancano ancora 12 miliardi per far fronte alle necessità

Scelba cerca una soluzione per gli aumenti agli statali

I sindacalisti d.c. vogliono 5 mila lire al mese con decorrenza non oltre il 1954 - Secondo Vanoni, Tremelloni e Gava sono necessari nuovi aggravi fiscali: raddoppio dei canoni della radio, ritocchi alla C2, ecc. - Rinviata di un giorno la riunione del Consiglio dei Ministri

Roma, 17 novembre.

Lungi dal risolversi, il contrasto sugli statali è andato nel corso della giornata aggravandosi e complicandosi di nuovi elementi: i sindacalisti hanno cercato, infatti, di migliorare le ultime proposte avanzate dal governo, accettando il principio che l'aumento minimo di cinquemila lire sia considerato «al lordo» e corrisposto per una parte e per un certo periodo di tempo come «assegno ad personam». Si sono irrigiditi però sulla sua decorrenza, che dovrebbe essere retrodatata, come previsto per gli altri assegni, e comunque non procrastinata oltre il 1° dell'anno prossimo. Il governo si è trovato, da parte sua, in un grave imbarazzo: mentre i ministri non direttamente interessati, a cominciare dallo stesso Presidente del Consiglio, sono disposti a venire incontro in qualche modo alle richieste dei sindacalisti, i ministri tecnici ritengono di non poter far fronte allo sforzo finanziario che gli aumenti comportano. Il contrasto così non è più tanto e soltanto fra governo e sindacalisti, ma rischia di trasferirsi all'interno del governo stesso.

Conti e tabelle alla mano, Vanoni, Tremelloni e Gava hanno illustrato, stamane, ai loro colleghi di Gabinetto i termini della situazione. La somma preventivata per fare fronte ai miglioramenti generali degli stipendi era di circa 84 miliardi. Per venire incontro alle richieste dei sindacalisti, secondo il piano di cui si è detto ieri sera, ne occorrevano, sempre approssimativamente, altri 13, che con molti accorgimenti si potevano trovare. Il nuovo sforzo che si richiede al bilancio comporta la necessità di trovare anche altri 12 miliardi. Ciò è possibile soltanto ricorrendo ad aggravi fiscali non indifferenti ed estremamente impopolari: il raddoppio dei canoni di abbonamento alla radio, ritocchi alla C2, e così via. In tal modo si rischia, oltre tutto, di riprendere alle categorie interessate ciò che gli si concede dall'altra.

I ministri hanno ascoltato e, non potendo entrare nel merito delle argomentazioni tecniche portate dai loro colleghi, si sono limitati ad esprimere genericamente l'augurio che sia possibile trovare una soluzione soddisfacente per gli statali e nello stesso tempo non troppo onerosa per i contribuenti. La discussione è invece proseguita nello studio del Presidente del Consiglio fra lo stesso Scelba e i tre ministri finanziari.

Si è restati a discutere per un'ora e mezzo, ed alla fine Tremelloni si è recato nel suo studio, ha convocato alcuni esperti e si è rimesso al lavoro per cercar di risolvere il problema che gli aveva posto Scelba: avvicinarsi il più possibile ai 26 miliardi necessari per soddisfare le richieste dei sindacalisti e studiare l'«ultimo compromesso» da presentare domani in una nuova riunione del Consiglio dei Ministri.

La riunione del Consiglio, infatti, si era sciolta con l'intesa di proseguire e concludere la discussione domani. Ma poi, nel corso della giornata, si è dovuto constatare che il tempo a disposizione era troppo breve per portare in porto l'opera di mediazione intrapresa e si è deciso di rinviare la nuova riunione dei Ministri a venerdì.

A tale mediazione, come si è detto, si è dedicato personalmente il Presidente del Consiglio: si tratta per un verso di convincere i sindacalisti della CISL e della UIL a mitigare quanto più possibile le loro richieste, e dall'altro di convincere Vanoni, Tremelloni e Gava a venirgli incontro smussando la loro pur comprensibile intransigenza.

I contatti per raggiungere lo scopo si sono susseguiti ininterrottamente fino a tarda sera. Vi è stata una riunione tra Scelba, Vanoni, Pastore e Cappugi, un incontro di Scelba con Fanfani, uno dello stesso Presidente del Consiglio con Ceccherini e L'Eltore, del P.S.D.I., che gli hanno illustrato un nuovo piano di ripartizione degli aumenti studiato dai sindacalisti della U.I.L., una riunione dell'esecutivo della D. C., sempre con la partecipazione del Presidente del Consiglio, ed infine ancora un incontro tra Scelba, Vanoni, Gava, Fanfani e Moro. «Mi sforzo di trovare una soluzione che tenga conto delle aspettative dei dipendenti pubblici espresse dai sindacalisti democratici — ha dichiarato Scelba dopo questa ultima riunione conclusiva della giornata — senza pregiudizi per la situazione finanziaria. Ho fondato motivo per ritenere che una soluzione accettabile da tutti sarà trovata».

Su quali basi, con quali sacrifici per le due tesi in contrasto? Il Presidente non l'ha detto nè logicamente lo poteva dire. E' giudizio comune, però, che i sindacalisti non recederanno sensibilmente dalle loro «richieste minime»: ritengono la questione d'importanza fondamentale per il prestigio delle loro organizzazioni, la presentano — secondo le parole di Pastore — come «un problema politico di eccezionale importanza che deve essere risolto con mezzi eccezionali». La D. C. nella grande maggioranza è dalla loro parte, ed il Presidente del Consiglio non può non tenerne conto. Si tratta di vedere se Tremelloni, e soprattutto Vanoni, che in questi ultimi giorni ha prospettato anche l'eventualità delle sue dimissioni, riusciranno a fare combaciare le «esigenze economiche» con le «esigenze sindacali-politiche». In caso contrario evidentemente si danno due possibilità: ch'essi, dopo aver ribadito il loro punto di vista, si rimettano a quello della maggioranza del Consiglio, o che giudichino compromessa la loro politica economica e presentino le loro dimissioni. Queste comporterebbero quasi inevitabilmente, però, una crisi di governo. E' una prospettiva che si vuole assolutamente scongiurare, e ci si può affidare quindi alla nota di ottimismo con cui Scelba ha voluto chiudere la giornata.

e. f.

Invariata la contingenza nel prossimo bimestre

Roma, 17 novembre.

L'indennità di contingenza per i lavoratori del settore industria e commercio non subirà alcuna variazione nel prossimo bimestre dicembre 1954-gennaio 1955. Ciò è stato stabilito dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto Centrale di Statistica.

Il primo volo sulla linea transpolare



Il principe Axel di Danimarca (a sinistra) riceve il benvenuto dal musicista danese Lauritz Melchior al suo arrivo a Los Angeles dopo il volo inaugurale del servizio aereo di linea fra la città californiana e Copenaghen attraverso la calotta del Polo (Radiofoto)

Un'animata seduta a Montecitorio

La Cisl non può ridurre le richieste al governo

Dichiarazioni dell'on. Cappugi: "Questa è l'ultima trincea sulla quale sono giunti i lavoratori,,

Roma, 17 novembre.

In attesa delle decisioni del governo circa l'aumento minimo agli statali, ma già in atmosfera addolcita per le previsioni favorevoli, è stato ripreso oggi a Montecitorio il dibattito sulla legge-delega.

E' capitato in questa seduta interlocutoria proprio all'on. le Cappugi di dover parlare per «chiarire la posizione dei sindacalisti della CISL». Egli ha innanzi tutto ribadito la loro posizione favorevole alla delega e contraria all'inserimento nella stessa della «regolamentazione dello sciopero degli statali» (su questo argomento deve deliberare il Parlamento) ed ha quindi elencato le richieste di carattere giuridico avanzate dalla sua parte e le condizioni relative al trattamento economico cui i sindacalisti democristiani subordinano l'approvazione della legge.

Le prime sono: 1) inclusione dei rappresentanti del personale nei Consigli di amministrazione dei Ministeri; 2) emanazione di norme sulle commissioni di avanzamento; 3) garanzia di un periodo di ferie irrinunciabile; 4) corresponsione dell'intera retribuzione nei periodi di aspettativa, ecc.

In merito al trattamento economico, Cappugi ha ricordato come la CISL, rendendosi conto delle difficoltà del bilancio, abbia ridotto le sue iniziali richieste di aumento alla misura minima di cinque mila lire ed ha dichiarato che su questo punto rimane assolutamente ferma. «E' l'ultima trincea — egli ha detto — sulla quale i lavoratori si sono ridotti. Il personale dello Stato non può considerarsi minimamente soddisfatto se non otterrà un aumento reale di almeno cinque mila lire mensili con decorrenza dal 1° gennaio 1954». Circa il trattamento di quiescenza, ha detto che la sua parte proporrà un ordine del giorno con il quale sarà impegnato il governo a stabilire che le pensioni «dovranno essere pari agli otto decimi dello stipendio conglobato». Cappugi ha poi sostenuto che il conglobamento deve essere attuato subito ed indipendentemente dal riordinamento delle carriere.

Il comunista on. *Gianquinto* ha pronunciato un discorso di piena critica negando l'opportunità di concedere al governo la delega richiesta. «Lo stato giuridico dei pubblici dipendenti ed il loro trattamento economico — egli ha detto — costituiscono un grave problema di carattere politico-sociale che rientra nel più vasto problema dei rapporti fra la pubblica amministrazione ed il potere esecutivo e non possono pertanto essere sottratti alla discussione ed alla approvazione del Parlamento».

L'on. *Andreotti* (d.c.) infine, in un breve, ma vivace intervento, ha rilevato come la legge-delega dia agli statali benefici da lungo tempo desiderati. Incombe però — ha aggiunto — il problema immediato di aumentare le retribuzioni, che sono insufficienti nella gran parte dei gradi. Questo elemento di fatto va tenuto ben presente perchè le famiglie degli statali devono essere poste tutte in condizioni di avere il minimo vitale. Se l'onere finanziario appare troppo pesante e mancano i fondi necessari, meglio sarebbe rinunciare a coprire i vuoti nei ruoli, come il governo ha annunciato di voler fare, piuttosto che rinunciare a retribuire adeguatamente chi già lavora nella Amministrazione statale perchè questo è il primo dovere dello Stato, il quale deve tutelare in concreto il rispetto della persona umana. L'oratore ha concluso dicendo di appoggiare in pieno le richieste dei sindacalisti della CISL.

Con questo intervento si è chiusa la discussione generale. Domani saranno svolti gli ordini del giorno.

Un passo di Villabruna per lo statuto dell'I.R.I.

Roma, 17 novembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Villabruna, ha dichiarato oggi di aver comunicato al prof. Orio Giacchi, presidente della Commissione che ha il compito di predisporre un nuovo statuto dell'I.R.I., che le conclusioni cui perverrà la Commissione stessa dovranno essergli comunicate non oltre la fine di questo mese.

Avuto sentore dei dissensi che esisterebbero tra i commissari su taluna questioni, il ministro Villabruna ha fatto presente che tali dissensi non devono legittimare un rinvio nelle conclusioni della Commissione stessa. Qualora i dissensi, come sembra, fossero non componibili, Villabruna intende conoscere due o più schemi di soluzione: della maggioranza e della minoranza o della maggioranza e delle minoranze.

Lo scandalo dell'avv. Sotgiu ha messo in crisi la Giunta di Roma

Perduto il presidente, le sinistre si trovano in gravi difficoltà - Probabile lo scioglimento del Consiglio provinciale e nuove elezioni - Vivaci reazioni nel PCI - Un obiettivo commento dell'*Osservatore Romano*

Roma, 17 novembre.

Molto diversamente da quanto era accaduto per il caso Montesi, quando la stampa socialcomunista credette di poterlo assumere a pretesto per accusare ed infangare — oltre le persone degli ancora sconosciuti responsabili — interi partiti e tutta una classe sociale, questa volta, di fronte all'episodio che prende nome dall'avv. Sotgiu, presidente comunista della Provincia di Roma, i giornali «borghesi» si sono in genere astenuti dal tentare una speculazione politica.

Simile atteggiamento — di evidente maggiore correttezza — non è spiegato solo dal fatto che il partito comunista si è affrettato a scindere ogni propria responsabilità da quelle che potessero risultare a carico dell'avv. Sotgiu. *L'Unità* di stamane mena gran vanto della prontezza della decisione adottata ieri dalla federazione comunista romana che, come è noto, ha sospeso il Sotgiu da ogni attività di partito: ma anche tenendo conto dell'accortezza del provvedimento, non è da trascurare che il maggiore riserbo della stampa non comunista è basato su più profonde e sane convinzioni.

Trascurando gli estremismi di una parte della stampa di destra, sempre pronta a scendere sul terreno dei comunisti, l'interpretazione più chiara è forse data da una breve nota dell'*Osservatore Romano*, nella quale sotto il titolo («*Hodie mihi cras tibi*», oggi a me domani a te) si legge tra l'altro che i giornali seri non possono abbassarsi al livello degli scandalisti, essenzialmente per questi due motivi: «Per aver sempre pensato ed avvertito che il bene ed il male di chicchessia non si estendono ad esaltazione o a denigrazione di interi partiti, di classi intere; per essere stati persuasi sempre che le lotte politiche si combattono con le idee e per le idee, sicchè il profittar degli scandali, come non serve a confortarle e disperderle, così denuncia o una tepida fede nella bontà delle proprie, o un gran timore della validità di quelle altrui».

Questa mancanza di speculazione non significa, però, che manchino del pari le conseguenze politiche dell'episodio. Esse, al contrario, sono effettive e consistenti, anche se non c'è alcun bisogno di alimentarle con lo scandalismo preconcetto. Sono di varia natura, e non tutte facili da precisare. C'è innanzitutto la crisi psicologica che si è venuta a determinare negli ambienti comunisti. Spiegazione ufficiale del triste episodio, secondo le parole d'ordine diffuse alla base, è che la società borghese in cui si vive è talmente corrotta che può accadere che anche dirigenti dei partiti proletari possano venire travolti e come risucchiati nel gorgo. E', come si vede, una spiegazione aggressivamente polemica, e non osiamo azzardare quanto possa riuscire persuasiva: il suo difetto vero, in ogni modo, sta in un'altra circostanza, che è assai grave dal punto di vista comunista.

Quali che siano i motivi del «cedimento» di Sotgiu alle tentazioni della «corruttela borghese», è infatti indubitabile che la federazione comunista romana, nella sua pur efficiente attrezzatura capillare, ha mancato di esercitare nei confronti di lui quella «sorveglianza di partito» che è una dei doveri fondamentali di ogni sezione, di ogni cellula, nonchè di ogni singolo militante. Nei riguardi di Sotgiu, dirigente di così grande responsabilità, la sorveglianza avrebbe dovuto essere particolarmente severa: ed oggi si ha la prova che non c'è stata. Di qui una situazione di disagio assai grave, immediatamente diffusasi negli ambienti della federazione comunista romana; e di qui l'avvio ad immancabili autocritiche che avranno certamente uno sviluppo assai ampio, in sede di rapporti e dirigenti di ogni grado e a responsabili di ogni settore.

Si ha la sensazione, d'altra parte, di possibili conseguenze di diversa natura. Non si esclude, difatti, che l'episodio Sotgiu abbia a determinare dibattiti impegnativi su una questione di fondo, quale è quella, sempre affiorante ad ogni occasione, dell'opportunità o meno della tattica che chiameremo del «frontismo». Essa consiste come è noto, nella pratica delle alleanze con gruppi e forze affini, e nel tentativo dell'acquisizione al comunismo di singole persone, a prescindere dalla loro formazione e dalla loro precedente esperienza politica. A questo metodo, che dal suo ispiratore prende nome di togliattiano, fa riscontro quello predicato dai più intransigenti e più esclusivisti, che hanno sempre sostenuto la necessità di una maggiore diffidenza a tutela della compattezza del partito.

L'avv. Sotgiu, si afferma negli ambienti comunisti di Roma, è il tipico esemplare di uomo politico che, non marxista, non illustratosi per una particolare coerenza di atteggiamenti, non del tutto «sicuro», perciò, dal punto di vista rivoluzionario, è assurto invece molto facilmente ad alte cariche di rappresentanza e di responsabilità, ottenendo il passo su vecchi compagni fidati. Di qui rimproveri e recriminazioni che salgono dalla base, dove serpeggia il malumore, di qui rinnovate richieste, da parte degli esclusivisti, per una revisione dei criteri generali del partito. Il caso Sotgiu potrà non essere che un semplice pretesto, ma è indiscutibile che esso appaia ben fondato ai sostenitori di una politica nuova.

L'episodio ha comunque costituito un colpo duro per il P.C.I., che in questo modo è venuto a perdere la presidenza dell'Amministrazione provinciale di Roma. Sotgiu finora costituiva un contraltare del sindaco democristiano Rebecchini, e da questa contrapposizione delle due più alte cariche elettive della città i comunisti traevano indubbiamente motivo di prestigio e spunti di efficace propaganda. Crollato il prestigio, ora si è aperta una crisi della Giunta provinciale, che appare di difficile soluzione. Gli esponenti dei quattro partiti democratici hanno tenuto questa sera una riunione per l'esame della situazione, che potrebbe anche sboccare in uno scioglimento del Consiglio provinciale.

L'attuale maggioranza a favore della Giunta era, infatti, composta da 21 consiglieri socialcomunisti, ai quali si univano, diformemente dalle posizioni assunte in sede nazionale, due consiglieri socialdemocratici. Di contro stavano 14 democristiani, 6 fascisti, 2 monarchici, un repubblicano e un indipendente. I due socialdemocratici passeranno ora all'opposizione, mettendo così la Giunta, già privata della presenza di Sotgiu, in minoranza di altri due voti. Poichè sembra impossibile la formazione di una maggioranza diversa, data la eterogeneità dei gruppi, l'ipotesi di uno scioglimento del Consiglio e di nuove elezioni provinciali appare questa sera tra le meno improbabili.

Vittorio Gorresio

Perquisito dalla polizia l'alloggio del penalista

Ha dato le dimissioni dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati - Le figure dello scandalo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Le persone fermate dalla polizia dopo la irruzione nella casa di appuntamenti di via Filippo Corridoni sono state rilasciate, ma debbono tenersi a disposizione dell'autorità. Dell'avvocato Giuseppe Sotgiu e di sua moglie Liliana Grimaldi, coinvolti nella vicenda di corruzione, non si conosce il luogo del rifugio. Il commissario Immè, capo della squadra politica, li sta ricercando. La questura tace. Il questore Arturo Musco che ieri mattina alla stazione in attesa del treno che riportava a Roma Luigi Einaudi fu avvicinato di particolari sul clamoroso caso, tanto che il Capo dello Stato ne fu subito informato, ha fatto sapere che la partita, ammenochè non sorgano fatti nuovi, è considerata chiusa dalla polizia la quale ha rimesso tutti gli elementi necessari all'inchiesta alla autorità giudiziaria. Si muovono però gli avvocati e oggi il dottor Mirabile, sostituto del Procuratore della Repubblica Signorani, al quale è stato affidato il delicato compito dell'inchiesta, ha ricevuto gli avvocati Bucciante, Petrone e Cavalcanti i quali si sarebbero volontariamente offerti per patrocinare il loro collega. E' un fatto che fino a questa sera il sostituto Procuratore della Repubblica non aveva rubricato nessun reato a carico di Giuseppe Sotgiu. Pare che i tre legali abbiano voluto informare il magistrato che il loro protetto non intende affatto sottrarsi alla giustizia e che egli si presenterà non appena convocato.

Che il reato contestato al prof. Sotgiu non sia fino a stasera noto ufficialmente è dimostrato anche dalla decisione presa dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati al quale il penalista, che ne è membro, aveva fatto pervenire una lettera di dimissioni. Le dimissioni sono state respinte all'unanimità, e la decisione non è stata motivata. Cioè appunto in relazione al fatto che non essendo noto il reato, una decisione favorevole all'accoglimento delle dimissioni poteva dimostrarsi avventata. Conosciuto il voto, Sotgiu ha riconfermato le dimissioni. Comunque l'istruttoria procederà secondo il rito sommario, vale a dire che entro il termine massimo di quaranta giorni il lavoro di indagine della Procura della Repubblica dovrà essere concluso, se dovessero tuttavia emergere nuove circostanze, l'istruttoria assumerebbe il carattere del rito formale. I reati attribuiti, secondo la denuncia dell'autorità di polizia, a Giuseppe Sotgiu, a sua moglie, alla Margherita Fantini, alla Marisa Marcon, alla Michela Chillemi e a Maria D'Andreis sono stati rubricati nel registro generale della Procura con riferimenti, per i primi quattro personaggi della vicenda, all'articolo 531 del Codice.

I nomi che abbiamo menzionato sono per ora quelli che articolano l'ingranaggio dello scandalo. Altre persone ne sono coinvolte, ma la polizia non ha ritenuto di agire penalmente. Margherita Fantini, locataria dell'appartamento di via Filippo Corridoni, è stata rilasciata ieresera dalla Questura di San Vitale. E' tornata nella sua casa e stamattina ha ricevuto alcuni giornalisti, ai quali ha narrato la storia della sua casa. Ha esordito dicendo che non aveva ventisei anni, come era stato pubblicato dai giornali, ma soltanto ventitrè. Sposata ad un uomo prima disoccupato e poi meschinamente impiegato, aveva pensato di arrotondare le entrate a vantaggio del marito e del loro bambino di tre anni. «Ma agivo in maniera riservata — ha detto con candore — che non dava fastidio a nessuno». Nemmeno il marito — dice — se n'era accorto.

Dell'avvocato Sotgiu e di sua moglie, la Fantini ha detto di aver conosciuto lui come il «signor Mario» e lei come «signora Pia». Li conosceva dal giugno scorso. «Non credevo che fossero personaggi così importanti. L'avvocato veniva nella mia casa con una certa metodicità, ogni venti giorni. Nel mio appartamento, Mario e Pia si sono incontrati soltanto con la signorina Giuliana Marcon, un paio di volte; ed era presente anche una quarta persona. Mi risulta però che fuori di qui il «signor Mario» e sua moglie si sono incontrati con un'altra signorina. Non è vero che io avrei ospitato donne minorenni: erano tutte superiori ai ventiquattro anni. Soltanto Sergio (la quarta persona) aveva poco più di diciotto anni. Ma la polizia non l'ha trovato a casa mia, perchè l'ultimo incontro a quattro avvenne due mesi fa. La polizia è giunta qui perchè pedinava Marisa Marcon, amica di Adelaide Montorsi, quella ragazza detta «Pupa» che morì a San Camillo e sulla cui morte i poliziotti stavano indagando». Concluse le dichiarazioni, la Fantini ha voluto rileggere le cartelle scritte dai giornalisti e su ognuna ha apposto la propria firma.

La «quarta persona», alias Sergio Rossi, è studente in ragioneria. Suo padre è pizzicagnolo e ha un banco al mercato. Il giovanotto è di bello aspetto, arrogante, vive in via Nomentana 117, con i genitori, la sorella, la nonna. Quando fu prelevato dalla polizia per essere interrogato, al padre venne quasi un colpo dal furore che provò nel sapere il suo figliolo immischiato in un tal genere di cose. Il giovanotto invece appare quasi compiaciuto di essere al centro di tanta pubblicità. Riceve i giornalisti con le mani nelle tasche dei pantaloni di flanella grigia, dalla piega impeccabile: «Quello che avevo da dire l'ho detto alla polizia».

Alla polizia Sergio ha detto di aver conosciuto «Mario e Pia», persone «molto distinte», attraverso una sua amica. Dopo alcune «sedute» nella casa di via Corridoni e in altre, lo studente apprese chi fossero in realtà «Mario e Pia». Tacque e i due non seppero mai di essere stati identificati. Sergio provò un forte sentimento per Liliana Grimaldi: le scriveva calde lettere, che la pittrice ritirava a quante pare dalle altre due case.

Le «case dei ritrovi» sono tre: via Filippo Corridoni, tenuta dalla Fantini; via Buccari, tenuta da Michela Chillemi; via Crescenzio, tenuta da Maria D'Andreis. Sotgiu vi giungeva con l'automobile della Giunta provinciale e con l'autista. La macchina stazionava nelle vicinanze. Fu in via Corridoni che un fotoreporter affiancato ai cronisti di Momento Sera, che già da sei mesi svolgevano indagini private sulla morte di «Pupa», fotografò l'avvocato nell'atto di entrare e uscire dal portone del n. 15. Fu attraverso la Marisa Marcon che i giornalisti riuscirono ad entrare nel «giro» della casa della Fantini e fu casualmente che appresero come l'avv. Sotgiu e la moglie frequentassero l'ambiente. Riuscirono, i cronisti, a registrare su un magnetofono molte telefonate con la Fantini. Telefonate come questa: «Scusi, per curiosità, ma è proprio Sotgiu quello di cui abbiamo parlato ieri?». «Ma sì, è Sotgiu: S come Salerno, O come Otranto, T come Torino...». Questo materiale, insieme a quello fotografico, è nelle mani della polizia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Intanto il giornale della sera che ha svolto la lunga indagine si dichiara, in un articolo pubblicato oggi, in possesso della fotografia e del nome del giovanotto che avrebbe sottoposto la Adelaide Montorsi a sevizie. La Montorsi è quella «Pupa» che morì per atrofia del fegato nel marzo scorso. La polizia, nonostante gli elementi forniti all'autorità giudiziaria, continua nelle indagini, anche se in Questura nulla si faccia trapelare. Oggi è stata perquisita la casa dell'avv. Sotgiu in via Giulio Cesare. E' stata portata via la macchina da scrivere per stabilire l'origine di certe lettere trovate nelle compiacenti case che abbiamo prima elencato.

Delio Mariotti

La pittrice irreperibile



La signora Sotgiu durante una riunione a Roma (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

LA CITTA' CAMBIA VOLTO

Si progetta di costruire nel parco del Valentino

Nonostante le promesse di rispettare la zona cara a tutti i torinesi si vuol fabbricare un edificio-laboratorio per il Centro Dinamometrico - Allarme per i pioppi di Stupinigi

Il più illustre studioso vivente di architettura barocca piemontese, A. E. Brinckmann, da noi pregato nel 1937 di scrivere un capitolo per il libro Il Castello del Valentino, ci diceva testualmente: «In nessuna città della più sperduta provincia del mio Paese, un monumento così splendido e storicamente importante sarebbe trattato come questo, nella grande città di Torino: incuria e sporcizia intorno, manomissione continua delle sue nobili linee».

In cinque anni, ahimè, le cose non sono mutate; anzi, mentre la città cambia volto ora in bene ora in male, sono peggiorate. Intanto ci si domanda se non era da cogliere l'occasione della costruzione del nuovo Politecnico per decidere la completa liberazione del Castello, anche dalla Facoltà d'Architettura (che, a trasferimento avvenuto di quella d'Ingegneria, guasterà in uno spazio sproporzionato); e per restituire all'antica dignità un edificio che nel Seicento era definito «uno dei più magnifici e deliziosi palazzi d'Italia», facendone finalmente quello che dovrebbe essere: un palazzo-museo da ripristinare, ambientare, arredare per il godimento e la cultura dei torinesi e dei forestieri. Ve l'immaginate, in Francia, Versailles o Blois o Chambord con le più belle sale adibite ad aule scolastiche? E poi ci si lagna che Torino non è città «turistica»!

Ma intorno al Castello, già deplorevolmente offeso dall'aggiunta di brutti corpi di fabbrica ad uso di laboratori scientifici e dall'accecamento di porticati per ricavarne stanze, suona un nuovo allarme.

Quante volte è stato promesso ai torinesi che non si sarebbe più fabbricato al Valentino! Ebbene, sul lato di levante del palazzetto della Promotrice, a pochi metri dal contiguo caffè, ed a ridosso dell'ala a mezzogiorno del Castello, su un terreno dove fra sterpaglie è accumulato del pietrame (uno spettacolo da squallida periferia), si progetta di costruire un edificio; in verità non vistoso — metri 21 per 18, e ad un sol piano —, ma tale da soffocare e ingombrare ancor di più il Castello, diminuendone vieppiù la visuale.

E' l'Istituto Nazionale delle Ricerche che intende collocare in quel luogo, ritenuto per ragioni tecniche propizio, un laboratorio del Centro Nazionale Dinamometrico. Pare che il Municipio sia consenziente, e lasci la decisione alla Soprintendenza ai Monumenti, tutrice anche delle bellezze paesistiche torinesi, cui l'altro giorno è stata presentata la domanda, e che ne è giustamente impensierita. Lungi da ogni persona ragionevole la idea di creare il minimo ostacolo al progresso scientifico. Ma è ammissibile ch'esso debba cozzare, a furia da padrone, con la monumentalità più insigne, e con l'arte, con la storia, con le affascinanti seduzioni locali? Non si trova in tutta Torino altra sede acconcia al severo lavoro di benemeriti scienziati?

Altro allarme: a Stupinigi. Dell'incantevole corona di pioppi-cipressetti intorno alla più bella Palazzina di Caccia d'Italia, il capolavoro del Juvarra, ben 360 fusti son malati, e l'Ordine Mauriziano ne ha chiesto l'abbattimento, per la pubblica incolumità in caso di naturale caduta. Nuovo intervento della Soprintendenza, perizia del professore Della Beffa, del nostro Ateneo, esame albero per albero dell'Amministrazione Forestale. Si potrà evitare per quasi il 70 % il triste eccidio; gradatamente le gentili creature verranno sostituite. Sarebbe bastato un «sì», e Stupinigi avrebbe perduto una sua rara grazia per molti anni. Prova che, volendo, qualcosa si può sempre salvare di ciò che non riduce la vita alla pura «necessità».

Ed ecco la terza minaccia, assai grave. C'è sul corso Svizzera, fra le vie Medici e Rosolino Pilo (per chi non lo sa, a breve distanza da piazza Bernini, dunque in zona quasi semicentrale) una villa ottocentesca che si chiama «Santus», la quale ha intorno un grande magnifico giardino, con alberi preziosi e secolari. Ereditata dalla Curia, è intenzione di cedere l'intera area all'edilizia privata. Già la vediamo un formidabile casone di otto o dieci piani, un ennesimo alveare umano torinese, dov'era prima amenità e conforto di verde. La Soprintendenza si oppone, forse se ne discuterà al Consiglio Superiore delle Belle Arti. Ma anche qui la prigione di pietra estende la sua ombra fosca sui cittadini.

mar. ber.

Ridotta di un terzo la distribuzione del gas

I lavoratori del gas di Torino hanno deciso di riprendere lo sciopero per la nota vertenza economica. L'erogazione del gas sarà ridotta di un terzo rispetto al quantitativo che viene distribuito normalmente. Di conseguenza i sindacati invitano gli utenti ad usare da oggi il gas solo dalle 6 alle 8, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Queste sono le imposte e le tasse che pagheremo al Municipio nel 1955

Il bilancio di previsione del Comune per il prossimo anno si chiuderà in pareggio - Rispetto al 1954 le entrate saliranno da 12 miliardi e 350 milioni a 13 miliardi e 749 milioni - Gli stanziamenti per opere pubbliche

L'assessore alle Finanze dottor Curti ha preparato il bilancio comunale per l'anno prossimo. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, è stato illustrato ai giornalisti. Come già per il 1954 e il '53 il bilancio preventivo del nostro Municipio per l'anno prossimo si chiude in pareggio. Sono cioè stati lasciati definitivamente alle spalle gli anni del dopoguerra, quando il deficit oscillava sul miliardo di lire. Ora con il conseguito pareggio si cominciano persino a registrare degli attivi: quest'anno l'avanzo di gestione sarà di 532 milioni (il Municipio ha cioè incassato circa mezzo miliardo più di quanto abbia speso); per l'anno prossimo l'avanzo previsto sarà di 353 milioni, che verranno immessi nel bilancio straordinario od utilizzati in opere di pubblica utilità. Il mezzo miliardo dell'esercizio che sta per chiudersi verrà invece destinato dal Comune al reintegro dei fondi rinnovo delle aziende municipalizzate. All'Azienda Tranvie Municipali (che è la più povera nei confronti dell'acquedotto e dell'azienda elettrica) saranno destinati 300 milioni, in modo che possa proseguire il piano di sviluppo della rete dei trasporti urbani.

Introito tasse e diritti municipali per il 1955

	Previs. 1955	Previs. 1954	Diff.
Imposta consumo	5.788.300.000	5.477.000.000	+311.300.000
Imp. generale entrata	870.000.000	870.000.000	zero
Imposta val. locative	10.500.000	10.200.000	+ 300.000
Imposta famiglia	1.520.000.000	1.420.000.000	+100.000.000
Imp. ind., commerci, arti e professioni	1.600.000.000	1.260.000.000	+340.000.000
Imposta di patente	30.000.000	28.000.000	+ 2.000.000
Imposta di soggiorno	7.000.000	6.500.000	+ 500.000
Imposta su bestiame	5.000.000	6.100.000	— 1.100.000
Diritti d'urgenza	5.000.000	5.000.000	zero
Imposta su bigliardi	4.000.000	4.000.000	zero
Imposta macchine caffè	15.000.000	15.000.000	zero
Imposta su insegne	78.000.000	76.000.000	+ 2.000.000
Tassa occupazione aree mercati rionali	130.000.000	128.000.000	+ 2.000.000
Tassa occup. aree pubbl.	138.000.000	120.000.000	+ 18.000.000
Tassa racc. immondizie	200.000.000	130.000.000	+ 70.000.000
Sovrimposta comunale su terreni e fabbricati	230.000.000	201.000.000	+ 29.000.000
TOTALE GENERALE	11.840.936.000	10.771.461.000	+1.069.476.000

Il bilancio di previsione sarà presentato all'approvazione del Consiglio Comunale entro il mese di dicembre. Rispetto all'anno scorso le entrate ordinarie salgono da 12 miliardi e 350 milioni a 13 miliardi e 749 milioni; le entrate straordinarie scendono da un miliardo e 700 milioni a 1 miliardo e 161 milioni. Al capitolo spese si hanno le seguenti cifre: spese ordinarie da 10 miliardi e 939 milioni a 12 miliardi 380 milioni; spese straordinarie da 4 miliardi 161 milioni a 4 miliardi 500 milioni. Fra le novità vi è che il Comune l'anno prossimo contrarrà mutui destinati alla realizzazione di opere pubbliche per l'importo di un miliardo e 968 milioni, invece del miliardo e 122 milioni dell'anno in corso. L'Azienda Elettrica Municipale ha in programma l'accensione di mutui per 6 miliardi (invece dei 3 del 1954); l'A.T.M., che nel '54 non ha contratto mutui, per l'anno prossimo avrà bisogno di un miliardo e 100 milioni.

Spulciamo tra questa ridda di miliardi alcune cifre di particolare curiosità o interesse per il pubblico. Al capitolo oneri patrimoniali è segnato un deficit di circa 32 milioni per l'amministrazione delle case economiche municipali e popolari. Per lo sgombero della neve sono stati stanziati 32 milioni (16 in più dell'anno in corso). La nettezza urbana e l'innaffiamento del suolo pubblico nel 1955 ci costeranno 804 milioni (200 in più del '54). Per l'illuminazione pubblica si spenderanno 191 milioni (30 più che quest'anno).

Le fontanelle dell'acqua potabile, che si trovano lungo i viali cittadini sembrerebbero una cosa da niente: invece costano un milione e 187 mila lire all'anno. La gestione dei bagni municipali e dei lavatoi pubblici è passiva: per i bagni il deficit è di 72 milioni e per i lavatoi di 16. L'ordinaria manutenzione del suolo pubblico (pavimentazione di strade, rifacimenti, apertura di nuove arterie, ecc.) costerà 885 milioni per il 1955.

Il capitolo «Assistenza e Beneficenza» infine prevede: 430 milioni (10 in più che nel '54) per il ricovero in ospedali cittadini dei malati poveri; 222 milioni per il ricovero di inabili al lavoro ed indigenti invalidi; 155 milioni per l'assistenza medico-sociale; 106 milioni come contributo per il funzionamento delle colonie; 88 milioni per l'assistenza all'infanzia abbandonata. Complessivamente il Municipio all'assistenza e beneficenza ha destinato un miliardo e 44 milioni invece del 963 di quest'anno.

Stabilito come si spenderanno, vediamo ora come l'Amministrazione civica pensa di fare entrare nelle casse comunali i miliardi necessari. Il grosso sarà fornito dalle imposte e dalle tasse. Pagheremo di più o di meno del '54? Pagheremo di più. La maggioranza dei cittadini non avvertirà praticamente il maggior carico tributario. Per l'imposta di consumo l'aumento del gettito è infatti dovuto non a un ritocco delle tariffe ma ad un incremento delle merci acquistate dai torinesi. In tema di tariffe è prevista anzi la abolizione della tassa del 6,66 per cento sul vino, che comporterà al Municipio un minore importo di 50 milioni all'anno. Anche per la imposta di famiglia non vi sarà un inasprimento a carico dei redditi modesti.

In tribunale l'epilogo della simulata rapina alla Satti

Una mite condanna al cassiere che rubò per salvare suo figlio

Il rag. Motta rievoca il suo doloroso dramma - Le sostanze familiari sperperate dal figlio - Crollata la speranza di restituire il denaro sottratto all'azienda, inscenò l'aggressione dei banditi - Dieci mesi di carcere



Il ragionier Luigi Motta



Il geometra Carlo Motta

Il dramma penoso dell'ex-cassiere della stazione Satti di via Fiocchetto, diventato ladro per salvare il figlio dalla rovina finanziaria, è giunto ieri all'epilogo giudiziario. Il processo è stato celebrato alla terza sezione penale del Tribunale (Pres. Calcagno; P. M. Riccardi, canc. Casatelli) davanti a cui sono comparsi a piede libero: il cassiere, rag. Luigi Motta di 55 anni, per rispondere di appropriazione indebita e di simulazione di rapina aggravata; il figlio geom. Carlo Motta di 20 anni, accusato di ricettazione; Francesco d'Ambrosio di 72 anni, ex-funzionario di banca ed esperto in pratiche commerciali, e Armando Maggi di 41 anni, imputati entrambi di ricettazione e di truffa.

La clamorosa rapina, messa in scena dall'ex-cassiere per mascherare un ammanco di 2 milioni e 720 mila lire che aveva in diverse riprese prelevato dalla cassa della «Satti» per consegnarli al figlio, fu denunciata la sera del 14 ottobre 1953. Il Luigi Motta verso le 19 telefonò alla Celere affermando che tre individui armati e mascherati lo avevano immobilizzato nel suo ufficio e si erano impadroniti del denaro. Quindi erano fuggiti con una automobile scura. Nel corso delle indagini emersero alcuni particolari che fecero dubitare i carabinieri dell'investigativa della veridicità del racconto. Essi orientarono le ricerche nell'ambiente familiare del Motta e finirono per ottenere la confessione completa.

La confessione è stata ripetuta ieri davanti al Tribunale. Luigi Motta, con voce angosciata, piangendo a tratti per il dolore e la vergogna, ha detto che furono le circostanze a costringerlo a scegliere tra il suo dovere di impiegato e la salvezza del figlio. «Per 33 anni ho lavorato alla Satti e mai ho toccato un soldo. Poi è venuta la rovina, per me e per mio figlio».

Il giovane, come è risultato dall'istruttoria, si era ingolfato in affari disastrosi. Nell'inverno del '52 aveva ritrovato una vecchia conoscenza, il Maggi, che gli aveva chiesto un aiuto finanziario. Quasi contemporaneamente entrava in scena il D'Ambrosio che suggeriva ai due di costituire una società e prospettava loro una serie di attività — fra cui lo sfruttamento di una miniera d'oro e poi l'acquisto di un banco presso Nizza Marittima — esaltandole come imprese redditizie. I fondi iniziali necessari? Li avrebbe procurati il padre del Motta. Il pover'uomo cominciò a sborsare denaro, diede fondo ai risparmi; intanto i «soci» se la spassavano allegramente. Quando non ebbe più denaro Luigi Motta lo prelevò dalla cassa della Satti.

«Mio figlio mi aveva assicurato che l'avrebbe restituito in pochi giorni. Gli credetti» ha detto ieri ai giudici.

Pres. — Sapevano, vostro figlio ed i soci, che quei soldi provenivano dalla Satti?

Imp. — In un primo tempo non dissi nulla. Poi spaventato dalla situazione in cui mi ero cacciato e per ottenere una pronta restituzione, rivelai ogni cosa. Mi decisi a simulare la rapina quando ritenni che non potevo più tenere celati gli ammanchi.

Gli altri imputati hanno parlato di affari andati male non per colpa loro; il D'Ambrosio, dopo aver fatto atto di presenza al processo, se n'è andato a casa dicendo di essere ammalato.

Il P. M. è stato severo nelle sue richieste. «Rubare per il figlio o per se stesso — ha detto nell'esaminare la responsabilità di Luigi Motta — non cambia nulla: si tratta sempre di furto; inoltre l'imputato — ha proseguito il P. M. — avrebbe dato segno di ravvedimento e dimostrato un fondo d'onestà se, vista crollare la speranza di restituire il maltolto, si fosse denunciato. Ha chiesto che fosse condannato a 2 anni di reclusione. Le pene proposte per gli altri sono state: 3 anni e 11 mesi di carcere per il Maggi (difeso dall'avv. Bertone di Cuneo) e 11 mesi per Carlo Motta (difeso dall'avv. Guarini); per il D'Ambrosio ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Nella sua difesa dell'ex-cassiere l'avv. Delgrosso ha messo in chiara luce i lati umani e patetici della vicenda: ha posto in risalto episodi di onestà per dimostrare che l'imputato aveva sbagliato perchè travolto dal tormento interiore causatogli dalla situazione in cui si trovava il figlio.

A tarda sera il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza: 10 mesi di reclusione con i benefici di legge per l'ex-cassiere; 2 anni e 10 mesi per il Maggi, 2 anni per il D'Ambrosio, 10 mesi per Carlo Motta, pene interamente condonate.

L'uxoricida di Sassi stamane dinanzi ai giudici

Compare stamane dinanzi ai giudici della Corte d'Assise il muratore Pietro Grimaldi di 33 anni reo confesso di avere ucciso la moglie, Piera Maria Baldovino di 23 anni. Il delitto è aggravato dalla premeditazione e dalla scelta dell'ora e della località particolarmente atte a diminuire la capacità di difesa della vittima. Il Grimaldi, infatti, la sera del 17 settembre 1953, con una scusa accompagnò la sventurata giovane in un prato nelle vicinanze di Sassi e la sgozzò con un coltello.

Il motivo dell'atroce crimine? Il Grimaldi non l'ha rivelato. Scoperto ed arrestato ha dato una versione che non è apparsa completamente veritiera al P. M. ed al giudice istruttore. Narrò che la moglie, da cui viveva praticamente separato a causa delle loro miserrime condizioni economiche (lui era disoccupato e lei per campare era andata cameriera presso una famiglia) gli aveva dato serio motivo di dubitare della sua fedeltà. Aveva voluto discutere con lei la questione e perciò l'aveva condotta a Sassi. Alle accuse la moglie gli rispose ridendo; egli si infuriò, perse la ragione e l'uccise.

L'assassino, sottoposto a perizia psichiatrica, è stato ritenuto seminfermo di mente. Al processo è difeso dall'avv. Andreis di Cuneo; i familiari della vittima si sono costituiti Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Gillio.

La improvvisa morte dell'avv. Alessandro Cavaglià

Si è spento ieri pomeriggio all'ospedale Maria Vittoria, dopo una breve inesorabile malattia, l'avv. Alessandro Cavaglià, figlio del compianto penalista avv. Enrico e fratello del consigliere comunale avv. Maurizio Cavaglià. Aveva 67 anni ed era una nota figura dell'antifascismo torinese.

Dopo un breve periodo di vacanza a Barazzetto, venerdì scorso era tornato a Torino. La stessa sera, colpito da infarto cardiaco, era stato ricoverato al Maria Vittoria. Un'embolia ha aggravato le sue condizioni, e ieri è sopraggiunta la morte.

I funerali dell'avv. Alessandro Cavaglià — che lascia la moglie e due figli — saranno celebrati domani, venerdì, alle 10,30 partendo da via Medail. Alla famiglia le condoglianze de «La Stampa».

Il petto trafitto da un chiodo

Sciagura ad un operaio del Cotonificio "Valle di Susa" - Il chiodo sparato da un utensile si conficca nel corpo del poveretto e gli perfora un polmone - E' gravissimo

Un singolare, gravissimo infortunio è accaduto ieri mattina alle 10 a Perosa Argentina, nello stabilimento del «Cotonificio Valle di Susa»: un grosso e lungo chiodo scagliato con violenza da un utensile si è conficcato nel petto di un operaio procurandogli una profonda ferita e la sospetta perforazione di un polmone.



La vittima: Ferdinando Ciot

L'operaio, che si trova ora ricoverato nell'ospedale delle Molinette, è il trentaquattrenne Ferdinando Ciot, abitante, con la moglie a Perosa Alta. Verso le 10, si trovava con un compagno di lavoro, il trentasettenne Guido Galletta, anche lui residente a Perosa, in un reparto della fabbrica in cui sono in corso lavori edili. Dovevano fissare al soffitto, a circa 4 metri dal pavimento, una robusta intelaiatura metallica a foggia di rete che sarebbe poi stata rivestita di cemento. Erano perciò saliti su un'impalcatura di legno alta un paio di metri, e mentre il Ciot reggeva l'intelaiatura il Galletta provvedeva a fissarla con una pistola chiodatrice.

L'incidente è accaduto fulmineo quando per sistemare la rete non mancavano che pochi chiodi. Il Galletta ha premuto l'utensile sul punto prescelto ed ha schiacciato il pulsante che libera la molla destinata a piantare il chiodo. Ma il chiodo appena uscito dall'utensile, ha incontrato un corpo estraneo (un tondino di cemento, come è stato accertato più tardi) ed è stato sbalzato con violenza verso il basso.

Fatalità ha voluto che sulla sua traiettoria si trovasse l'operaio che reggeva l'intelaiatura. Il Ciot aveva le braccia protese verso l'alto e non si è reso conto di quel che accadeva. Ha avvertito soltanto un dolore lancinante alla parte destra del torace, ha lanciato un urlo di dolore e quindi si è abbattuto di schianto sul tavolato di legno per ricadere pesantemente sul pavimento.

Soccorso dal Galletta e da altri operai, il poveretto è stato trasportato all'infermeria dello stabilimento. Perdeva molto sangue dalla ferita cagionatagli dal chiodo e poichè questo era ancora profondamente conficcato nelle carni si è giudicato necessario trasportarlo a Torino con l'autoambulanza della fabbrica. Alle Molinette egli è stato subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni permangono assai gravi. La prognosi è riservata anche perchè, come abbiamo detto, si teme che il chiodo abbia leso un polmone.

Identificato l'aggressore del vecchio pensionato

La polizia avrebbe identificato ieri l'autore della selvaggia rapina compiuta l'altra sera, in via Moncrivello, ai danni del pensionato settantenne Giovanni Venturini. Il vecchio era stato percosso e derubato del portafogli, all'uscita da un'osteria, da un giovane col quale si era intrattenuto a bere e discorrere.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla vittima, gli agenti hanno accertato che l'aggressore sarebbe un infermo di mente, certo Giovanni Tametto, di 20 anni, abitante in via Maddalene 370. Non è stato possibile ancora trarlo in arresto, perchè proprio ieri si è allontanato da casa.

I soccorsi al Salernitano

Ecco il 17° elenco delle offerte per gli alluvionati:

Officine S. Ambrogio e suoi dipendenti L. 50.000; I.C.A.: direzione, impiegati e maestranze 30.000; Consiglio Direttivo dell'Istituto «Pro Milite Italico» 20.000; Le maestranze della Centrale del Latte di Torino 18.000; Franco Moreni 10.000; Famiglia Napione 5000; Amalia Pavarani 3000; Saccolio 1000; Famiglia Capelli 600; S.A. Stabilimento F.lli Maraschi 20.000; N.N. 1000; Famiglia Piola 15.000; Dipendenti ditta Allemano F. e Figli 15.115; E.S. 1000; Sampieri 1000; N.N. 1000.

Totale	L.	187,475
Totale giorni prec.	L.	72.201.878
Totale generale	L.	72.389.353

Con i fondi Rai la nostra provincia ha versato 121 milioni di lire.

Non piove da due mesi

Preoccupante siccità in campagna - Bruschi sbalzi di temperatura: ieri 10 gradi a mezzogiorno e 6 sotto zero a mezzanotte

Iniziatasi il 10 novembre, dopo giorni nebbiosi e freddi, l'estate di San Martino è terminata ufficialmente la notte del 15, quando il termometro è sceso a 3 gradi sotto zero. Il cielo è rimasto sereno, i giorni e le notti sono limpidi, senz'ombra di foschia, ma è venuto il freddo. Lo scirocco tiepido di San Martino è cessato: in sua vece, al calar del sole, dalle montagne scende gelida e pungente la tramontana. La notte scorsa il freddo si è ancora accentuato scendendo fino a 6 gradi sotto zero.

Curioso notare come il clima mantenga anche ora le caratteristiche bizzarre che ha avuto per tutto quest'anno. Di giorno, quando il vento si placa, i raggi del sole sono ancora caldi, più del normale in questo periodo. Lo sbalzo di temperatura fra il giorno e la notte, o, per dirla con i meteorologi, «l'escursione termica», è notevole: da un massimo di 10-12 gradi (lunedì si registrarono invece + 13°) a mezzogiorno si scende di notte sotto zero. La temperatura media è ancora relativamente alta.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	— 5,7
MASSIMA	+ 9,7

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre i seguenti dati: temp. media + 4,2, umidità 30 %, pressione 730,2, cielo sereno. Previsioni: tempo buono, cielo sereno, temperat. stazionaria.

Questo spiega perchè anche in città e in pianura si stia verificando un fenomeno che di solito accade con relativa frequenza in montagna: la fioritura di erbe e piante nella stagione fredda. E' la natura che resta anch'essa ingannata dalle bizzarrie del clima. Sulla nostra collina non è difficile scoprire rametti di cespugli ricoperti di gemme in questi giorni. In alcuni orti, in via Cardezza, sono fioriti i cardi, piante che sbocciano ad aprile.

Ci inganniamo anche noi a volte, quando d'inverno, per un improvviso scirocco che rialza la temperatura, mettiamo in un canto il cappotto e usciamo in giacchetta. E il giorno dopo abbiamo il raffreddore. Così è accaduto a queste piante. Basta un po' di tepore perchè mettano fuori le gemme come a primavera. Basta un soffio di tramontana perchè fiori e gemme intristiscano e muoiano. E' il loro raffreddore, più accentuato quest'anno perchè anche l'estate è stata avara di sole. A primavera poi, spossate da questi mali, le piante stenteranno a fiorire e avranno bisogno di molto, molto caldo per rimettersi in sesto.

Non è questo tuttavia l'inconveniente più grave dell'autunno. In città non vi si è forse fatto caso, ma nelle campagne, ora che il tempo della semina volge al termine, i contadini sono estremamente preoccupati per la siccità. Durante tutto il mese di ottobre sono caduti pochi millimetri di pioggia, che hanno inumidito solo superficialmente, e non a sufficienza, il terreno. In settembre c'era stato qualche temporale con precipitazioni abbondanti, ma solo in qualche zona (tra Moncalieri e Testona, ad esempio, il giorno 22 caddero in poche ore 40 millimetri d'acqua allagando la campagna).

Quest'andamento bizzarro dell'irrigazione ha differenziato in modo del tutto insolito le colture anche su zone ristrette. Molti contadini, favoriti dalla pioggia, hanno potuto seminare in condizioni ideali, e il loro grano cresce ora rigoglioso. A poca distanza, in altri campi la semina è difficoltosa e il frumento stenta a metter radici. In alcune località della collina, dove non piove da quasi due mesi, i lavori agricoli sono stati addirittura sospesi. La semente non metterebbe radici, tanta è l'aridità del terreno. Si tratta di un fenomeno che avrà il suo peso nell'andamento dei raccolti e nella economia del prossimo anno.

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
Emma Lia Franco Lauretta
GRAMATICA ZOPPELLI VOLPI MASIERO
nella divertente ripresa di Oscar Wilde
L'importanza di essere Franco

Teatro NUOVO
Sabato 20 corr., ore 21,15
Concerto del celebre pianista
JOSE' ITURBI
Prenot. biglietti presso i saloni de «La Stampa» e «Gazzetta»

DANZE PRINCIPE E LA PERLA Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

CASTELLINO DANZE 17 te caratteristico. Il trattenim. Rosarior e la sua gran Orchestra

FARO CLUB DANZE Ore 21: Trionfa Fred Buscaglione con i suoi solisti.

EL TROCADERO Ore 17 e 21: Successo complesso Sordi nelle sue nuove esecuzioni.

AMERIL CLUB DANZE Questa sera l'attesissima «L'Ora del Dilettante» assegnazione microfono d'argento

LA ROTONDA Ore 21 Serata del Tifoso. Orch. Monterulli, c. A. Repis, Roby V.

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte C. Codebò & C. Via Po 1 - piano 1° - tel. 48-176. Oggi alle ore 14,30 precise, nona vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 800 al n. 863, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine, dalle ore 10 alle 12, esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

GALLERIA LA BUSSOLA Via Po 9, ultimi giorni della Mostra «Visioni di Parigi e di Roma» del pittore Kurt Polter.

SCUOLA PER BARBIERI, istituita dall'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio e affini (via Principe Amedeo n. 17) è questa l'unica scuola pubblica del ramo esistente in Torino: come tale garantisce la preparazione degli allievi sotto gli aspetti tecnici, igienici e morali. Si svolge ogni martedì e giovedì non festivi dalle ore 21 alle 23. L'ammissione è libera per tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto il 12° anno di età, con qualsiasi titolo di studio. Orario della segreteria: ore 16-20 e ore 21-22, al sabato ore 16-19.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali, Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento Quaglia via Barbaroux 32 (interno)

VESTITEVI A RATE tutto per l'abbigliamento da uomo e da signora. Vestiti fantasia da signora. CAIT di Sibona, via Basilica n. 5, Torino.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. Mad. Cristina 101.

REALE liquidazione mobili. Per cessazione avendonsi camere, sale, tinelli, cucine guardarobe. Approfittatene. Pagella Massimo 44.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11 p. 2°. Venerdì sabato doman. 10-12 15-17.

MOBILIFICIO ORAP 10 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 9, cortile.

STATO CIVILE

Giuseppe Bartolomeo, a. 66, bracciante, v. Cucchi 2; Ghiglia Ernesto, a. 59, manovale, v. G. Agnelli 46; Gal Domenico, a. 84, pens., v. Umbria 19; Robella Massimo, a. 78, pens., v. Pigafetta 6; Tresso Virgilio, a. 71, pens., v. Cumiana 45; Sterra Giuseppina, a. 36, impiegata, via Madama Cristina 35; Bertolotto Giuseppina m. Barasso, a. 69, pens., v. Pomaro 67; Marocchi Mario, a. 46, inabile, v. Rizietmy 25; Pezzoli Caterina ved. Fasolo, a. 50, casal., v. Como 12.

Decessi in ospedali: Di Rollo Felice, a. 67, commerc.; Boelo Antonio, a. 70, giardiniere; Lisa Teresa ved. Piccioni, a. 69, casal.; Mametto Giovanna ved. Cravo, a. 71, casal.; Ramenelli Giuseppe, a. 65, custode; Dori Umberto, a. 48, commerciante; Greco Francesca ved. Manera, a. 51, impiegata; Brunetto Pietro, a. 76, pens.; Casagrande Mario, a. 46, manovale.

Morti 19 - Nati 23 - Matrimoni 10.

SANTA MARGHERITA LIGURE
IMPERIALE PALACE HOTEL
aperto tutto l'anno, completamente rimesso a nuovo, offre un soggiorno ideale nel magnifico quadro del Tigullio.

DOMANI
UN NUOVO GRANDE SCHERMO PANORAMICO HIGH FIDELITY METRO
ROBERT TAYLOR
STEWART GRANGER
Ann BLYTH

I FRATELLI SENZA PAURA
Technicolor
RICHARD THORPE

OGGI ULTIMISSIME «MOGAMBO»

LIBRI PAGA
matricola, merce in deposito, in lavorazione, registri di compravendita, fatture in arrivo e partenza e tutti i registri e bollettari vari per ditte individuali e società. Provvediamo gratis al bollo e vidimazione.
VAGNINO, v. Lagrange 5, Torino

SBAGLIATE...
se credete che scampolo voglia dire stoffa scadente da poco prezzo. In via Garibaldi 31 (cortile) non sbaglierete mai, acquisterete sempre, a prezzo conveniente, scampoli, tagli d'abito e paltò, in stoffe pregiate delle migliori fabbriche. Visitateci senza impegno.

CINE TORINO
OGGI

AL CROCEVIA DEI TRAFFICI PIU' RISCHIOSI
E' UN FILM IN CINEMASCOPE
GENTE DI NOTTE
in TECHNICOLOR
GREGORY PECK
BRODERICK CRAWFORD
ANITA BJORK RITA GAM
Prodotto, diretto e sceneggiato da: NUNNALLY JOHNSON
20th CENTURY FOX

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Eman., 16
TORINO
FACILITAZIONI

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-194 — TORINO

SARDINE all'olio Portoghesi finissime
Giannina
... pesce sano nutriente gustoso ...

Domani al CORSO
Uno spettacolo di gran classe realizzato da ALFRED HITCHCOCK
IL DELITTO PERFETTO
WARNERCOLOR
Tratto dall'omonimo dramma giallo di F. KNOTT
con
RAY MILLAND - GRACE KELLY
ROBERT CUMMINGS
Un capolavoro WARNER BROS

ASTOR
DOMANI
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
JAMES STEWART
JUNE ALLYSON
la STORIA di GLENN MILLER
Technicolor
Universal International
con CHARLES DRAKE GEORGE TOBIAS HENRY MORGAN
Regia ANTHONY MANN
IN QUESTO FILM ASCOLTERETE I PIÙ NOTI MOTIVI DI GLENN MILLER:
TUXEDO JUNCTION
CHATTANOOGA CHOO-CHOO
PENNSYLVANIA 6.5000
MOONLIGHT SERENADE
STRING OF PEARLS
LITTLE BROWN JUG - IN THE MOOD
NELLA INTERPRETAZIONE DEI FAMOSI ASSI:
FRANCES LANGFORD
LOUIS ARMSTRONG
GENE KRUPA
BEN POLLACK
THE MODERNAIRES

HOLLYWOOD - PRINCIPE
TOTO' - JEAN CLAUDE PASCAL
SIMONE SIMON - GINO BRAMIERI
e VIRGILIO RIENTO
SONO GLI INTERPRETI DEL COMICISSIMO FILM
I TRE LADRI
PRESENTATO DALLA RIZZOLI FILM

DOMANI - DORIA - DOMANI
Produzione EXCELSA FILM

GIORNI d'amore
IN FERRANIACOLOR
un film di GIUSEPPE De SANTIS
con
MARCELLO MASTROIANNI
MARINA VLADY
LUCIEN GALLAS
Si divertirà e concorrerà al sorteggio di paletò per uomo e ragazzo FACIS oppure impermeabili FACIS per signora

Favole vere

Lo spunto potrebbe esser fornito dai Marziani, ma ormai tanto se ne parla, e dappertutto, che il solo accennarne sa di luogo comune anziché di Utopia. Chi si meraviglierebbe se fosse poi vero che a bordo dei dischi volanti ci sono gli abitanti di Marte? Chi, onestamente, può più meravigliarsi di qualunque cosa, oggi, in questo secolo delle meraviglie? Le fantasie dei narratori di fiabe, i sogni degli alchimisti son diventati realtà. Si verificano le predizioni più azzardate, come quella del settecentista Lichtenberg, che i chimici del futuro troveranno modo di decomporre l'atmosfera (un aforisma la cui lettura faceva venire i bordoni al bravo Schmelzle nel romanzo di Jean Paul); la Commissione per il controllo della energia atomica conferma che il mercurio, sottoposto a bombardamento atomico, diventa oro; e se leggendo il *Jardin des supplices* di Mirbeau si poteva ascrivere solo a fantasia morbosa la mescolanza di cadaveri di suppliziati e di lussureggiante vegetazione, leggendo *Hiroshima* di John Hersey quello spettacolo decadente si ritrova esattamente riprodotto: l'esplosione atomica s'è incaricata della messa in scena sventrando gli edifizi, dilaniando i corpi umani, ma stimolando gli organi sotterranei delle piante fino a ricoprire tutto di «fiordalisi e iucche e chenopodi e ipomee e emerocallidi e portulache grandiflore, e lappole e sesamo e panico e matricale»

Sarà stato un caso che una donna caduta nel Tamigi da Vauxhall Bridge nel gennaio del 1946 fosse sostenuta sull'acqua per un miglio dalle vesti che si eran gonfiate d'aria, come Ofelia in *Amleto* galleggiò allo stesso modo «a guisa di sirena», ma non è più per un caso meraviglioso che si ritrova una pantofola come quella di Cenerentola, una pantofola di vetro. Pietro Paolo Trompeo, difendendo la versione «pantofola di vetro» contro l'altra «pantofola di vaio» sostenuta dai filologi che leggevano *voir* anziché *verre* nella favola di Perrault, giustamente invocò l'insolito e lo strano, elementi di fiaba, a sostegno della versione tradizionale, e pensò a pantofoline «filate in quel vetro di Murano sottile, iridato, che può mostrare i colori del cielo e del sole, la trasparenza dell'aria, la mutevolezza delle nuvole». Ma, filate o no a Murano, codeste pantofoline avevano dell'incredibile, poiché — come osserva il Cardinale nella *Duchessa d'Amalfi* del Webster — «è più facile rendere malleabile il vetro che costante una donna». Oggi, a parlare di pantofole di vetro, c'è qualcuno che sgranerebbe gli occhi dalla meraviglia? E' da anni ormai che si fanno fili elettrici di vetro filato, e il *News Chronicle* del 10 gennaio 1946 accompagnava la figura d'un paio di deliziose pantofole con questa notizia: «*Come* quelle di Cenerentola: Pantofole trasparenti come queste sono prodotte da un calzaturificio di Londra Nord e presto saranno in vendita per le donne inglesi. Le suole e i tacchi consistono d'un sol pezzo d'una materia plastica già usata per i parabrezza degli Spitfires nella Battaglia dell'Inghilterra. Sotto ai tacchi e alle suole sono sottili strati di plastisughero che impediscono di scivolare». Incredibili le pantofole di Cenerentola... ma i moderni posson vederle nelle vetrine di ogni calzolaio!

Una delle fiabe di Andersen, *La Regina della Neve*, parla di uno spirito maligno, il più birbone che ci fosse: «Un giorno era d'umore eccellente, perché aveva costruito uno specchio che aveva il potere di far sì che tutto quello che era buono e bello quando vi si rifletteva sembrasse povero e meschino, ma ciò che non valeva niente e appariva brutto era mostrato d'una bruttezza spettacolosa. In questo specchio i più bei paesaggi apparivano come spinaci bolliti, e le persone più prestanti diventavano spauracchi e sembravano stare a testa all'ingiù; i loro volti erano così distorti che non si riconoscevano; e se uno aveva un neo, potete star certi che quel neo era ingrandito fino a coprire il naso e la bocca. «Che gusto matto!» diceva lo Spirito. Se per la mente d'un uomo passava un pensiero buono, nello specchio si vedeva una smorfia, e lo Spirito rideva di cuore della sua scoperta. Tutti gli spiritelli che andavano a scuola da lui — poiché egli teneva una scuola per spiriti — si dicevano l'un l'altro che era accaduto un miracolo, e che ora soltanto, pareva loro, sarebbe stato possibile vedere quale era il vero aspetto del mondo. Si misero a correre attorno con lo specchio, e alla fine non ci fu paese o persona che non venisse rappresentata tutta deformata nello specchio».

Anche questa favola ci lascia freddi; non sgraniamo gli occhi a tanta perversità dello spirito maligno, perché tutti più o meno abbiamo visitato qualche esposizione di pittura e scultura contemporanea (l'esempio dell'ultima Biennale è quello che ci vien fatto di ricordare per primo, ma non è che uno tra mille), e vi abbiamo scoperto corrispondenze impressionanti con ciò che Andersen scriveva abbandonandosi alla sua sbrigliata fantasia. Anzi, Andersen ci sembra blando, povero d'ardimento, di fronte a quello che può fare quell'anticristo burlone che è Picasso. Ora io non vorrei con questo corteggiare l'applauso dei pittori arretrati e incapaci di liberarsi da trite convenzioni, o degli imbrattatele indigenti invidiosi dei successi di altri imbrattatele fortunati; se non vorrei per nulla ospitare in casa mia un cosidetto ritratto di donna seduta di Picasso, non vuol dire per questo che sarei felice di contemplare ogni giorno un Gérôme o un Alma Tadema. Ma insomma c'è un limite a tutto, e quand'io vedo motivi che tutt'al più potrebbero passare per la decorazione d'una cravatta o d'una gonna «fantasia» fregiarsi del nome di quadri, e quando vedo in *Art News* del marzo di quest'anno riprodotto l'interno dello studio dello scultore Ibram Lassaw nel Greenwich Village, allora mi pare d'assai sorpassato il limite dell'assurdo, e scorgo una Stupidità ultrasonica insediata in trono come nella conclusione della *Dunciade* del Pope.

Campbell, autore dell'articolo su Lassaw in *Art News*, dice dello studio dell'artista: «Nulla in esso fa pensare a uno scultore se non la stufa col suo lungo tubo che scompare nel muro. Altrimenti ci sono bombole di ossigeno e di acetilene, un desco con un cannello da saldatore, una tavola coperta d'una plancia di asbesto, bacchette di bronzo e d'acciaio di vario spessore che escono da scatole come fasci di spaghetti, scaffali con bottiglie di acidi coperte di polvere, ciambelle di fili metallici flessibili appese al muro, seghe da contornare, e qua e là pezzi scombinati di attrezzi e macchine che Lassaw ha raccolto per strada e intende di riparare quando ha tempo».

Che cosa sono, in confronto, le fantasie dell'Arcimboldi, quei riconoscibili profili umani in un affastellarsi di frutti, di fiori, di conchiglie e che so io? Arcimboldi «primo fra tutti gli astrattisti italiani» lo definisce Benno Geiger in un recente libro: sì, il cacciatore di Arcimboldi che risulta composto di oggetti pertinenti alla caccia può far pensare a una frase di Joyce con le parole deformate secondo certe associazioni ossessive, e alcune «sculture» di Picasso (come la testa di toro formata dal sellino e dal manubrio d'una bicicletta) potrebbero raccostarsi all'allegoria della Cucina di Arcimboldi, busto umano tutto formato di utensili di cucina. Ma nel tardo Cinquecento, tra il manierismo e il barocco, l'Arcimboldi era celebrato proprio sullo stesso piano d'un Tiziano o d'un Michelangelo? Direi che piuttosto egli era tenuto in conto di incomparabile inventore di trovate divertenti, e il Lomazzo, nel suo *Trattato*, destinava i suoi spiritosi quadri non agli appartamenti, ma a «lunghi mercuriali», come, immagino, botteghe, officine e via dicendo, nei quali gli elementi che componevano i quadri avessero consonanza.

Forse i futuri storici diranno che l'arte astratta era destinata provvidenzialmente a familiarizzarci con gli aspetti più mostruosi e deformi e inumani in vista della grande invasione di Marziani dell'anno x. Così Dante si disponeva alla vista dell'empireo bevendo con gli occhi il fulgore del Fiume di Luce. Ma di quali orrori futuri le sale delle nostre esposizioni d'arte contemporanea vogliono essere «umbriferi prefazi»?

Mario Praz

Grock e la maschera di ferro



Il vecchio, celebre clown riposa nel parco della sua villa ad Imperia, dove un abile artigiano gli ha riprodotto in ferro battuto la maschera comicissima dei giorni migliori

DIETRO LO SCHERMO

Qualcosa che non va

Una legge che sta per scadere e nessun concreto provvedimento - Incertezze e disagi mentre si profila la rinuncia a tutta una documentata esperienza - Marcel Carné e la diga - Teleschermo a Parigi - Un dono di Chaplin: da «Charlie 1» a «Charlie 180»

Anche per il nostro cinema la primavera fu tempestosa, diffuse un certo panico negli studi. Il panico non durò molto, aizzato in parte com'era da voci quanto meno tendenziose; ma la situazione del nostro cinema fu posta, come si dice, all'ordine del giorno e si ebbero dibattiti, inchieste, interpellanze. Apparve allora più chiaro che mai come la nostra cosiddetta industria cinematografica avesse basi tanto instabili quanto precarie. Il sistema dei «premi» governativi ne raddoppiava, praticamente, gli incassi; tale sistema era stato instaurato da una legge del 1949, la cui durata era quinquennale; alla sua ormai prossima scadenza, il sistema dei «premi» sarebbe stato confermato, o potenziato, o diminuito, o annullato? Una drastica abolizione avrebbe messo sul lastrico più di diecimila lavoratori, poiché tutti gli studi si sarebbero automaticamente chiusi. D'altra parte il sistema aveva denunciato manchevolezze almeno gravi. Avrebbe dovuto permettere alla nostra industria cinematografica di «farsi le ossa» e di procedere poi da sola su per giù con i suoi mezzi; si erano invece anche «premiati» film su film che si risolvevano in men che mediocri speculazioni spettacolari; e infatti, per pochissimi produttori d'una garantita attività continuativa, troppi ne esistevano che consideravano la produzione di film come un allettante azzardo. Basterà ricordare come nel triennio 1950-1952 siano stati prodotti 371 film da 217 «ditte», in media un film e mezzo per ciascuna (in tre anni!); e, sempre nel triennio, delle 217 «ditte» soltanto 9 hanno prodotto due o più film all'anno, 19 da uno a due film, e 189 meno di un film.

La legge, evidentemente, doveva essere ritoccata, e non poco; ma, data la sua assai prossima scadenza, doveva comunque, e al più presto, essere definita. Era indispensabile, per i produttori, sapere quale avvenire li attendesse; soltanto allora avrebbero anche saputo come impostare la loro ulteriore produzione. Il disagio, per alcuni giorni, apparve profondo; ma fu dissipato da un pronto intervento dell'on. Ermini, allora Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e che aveva il particolare incarico dei servizi per lo spettacolo. Le sue dichiarazioni furono precise: la nuova legge sarebbe stata varata entro il giugno.

Siamo alla metà di novembre e ancora non se ne sa nulla. Nel frattempo l'on. Ermini è diventato ministro dell'Istruzione, e la carica da lui prima tenuta è tuttora vacante. Si è deciso un Ministero dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport, ma tale dicastero è sempre alla sua fase di preventiva organizzazione, e il suo titolare, on. Ponti, è ancora e sempre ministro senza portafoglio. E i giorni e i mesi sono passati, e la nuova legge chissà in quale mente riposa, malgrado richiami e allarmi, l'ultimo è quello di Eitel Monaco, presidente dei produttori. La situazione, se non la si vorrà far diventare d'un tratto disastrosa, non ha ormai che una via d'uscita: quella di un frettoloso rinnovo, all'ultimo istante utile, della vecchia legge, e per uno o due anni. Se ciò avvenisse il problema non sarebbe per nulla risolto, ma semplicemente rinviato; e non è da escludere che, dato il precedente del primo, si giunga poi a un secondo, terzo rinnovo.

Così le varie manchevolezze di un sistema che erano state da tutti quasi clamorosamente denunciate (si ricordi il vero e proprio scandalo dei documentari, a spese del contribuente), manchevolezze che, con la necessaria calma, potevano essere studiate ed eliminate, finirebbero per diventare croniche, aiutate dagli ingenti interessi che ne derivano; e si rinuncerebbe a sfruttare positivamente quell'unico dato che dovunque conta e dovrebbe contare (dall'amministrazione di una famiglia a quella di un'azienda): il dato che è offerto da una concreta esperienza, la sola che possa suggerire nuove norme e nuove misure per un migliore o meno peggiore avvenire.

* *

Il primato italiano di incasso giornaliero era di un cinema milanese con 4.300.000 lire; ora è passato a un altro cinema, pure di Milano, che con i «normali» prezzi domenicali ha incassato 4.876.000 lire. — *Il vetturale del Moncenisio*, il popolare romanzo di Giovanni Bouchardy, che ai tempi del film muto fu portato due volte sullo schermo (protagonisti Maciste e Achille Majeroni), avrà ora una terza edizione cinematografica a cura di Guido Brignone, con Roldano Lupi, Elisa Cegani, Checco Durante e Caterina Zago. — Dopo *Napoletani a Milano* avremo *Milanesi a Napoli*, guidati da Enzo di Gianni e nelle vesti di Eva Nova, Ugo Tognazzi, Carlo Campanini, Enrico Viarisio, Dolores Palumbo, Nino Taranto, Enzo Turco. — Luciano Emmer sta girando *Camilla*, con Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi e Luciana Angiolillo. — *Napoli milionaria*, di Eduardo De Filippo, ha ottenuto un vivo successo a New York. — Franca Valeri sarà una capoturno telefonica in *04* di Franciolini, dopo aver partecipato alla sceneggiatura del film. — Dai leoni «Quo» e «Vadis», che erano apparsi nel film *Quo vadis*, e furono poi donati dalla Casa produttrice allo zoo di Roma, sono nati tre leoncini. Come dai cascami delle scenografie, delle armi e dei costumi del primo si trassero poi altri film, toccherà ora ai tre ultimi arrivati di essere utilizzati almeno in qualche inquadratura. Ci penserà certo subito la «Settimana Incom».

* *

Marcel Carné, dopo aver «licenziato» Air de Paris, *sta accarezzando un ambizioso e complesso disegno, il cui titolo dovrebbe essere* Les bâtisseurs, *i costruttori di una grande diga per un bacino idroelettrico in montagna, nella zona di Modane. Carné vi ha già compiuto più di un sopraluogo con Jacques Sigurd, con il quale definirà la sceneggiatura del film. Si sono trovati entrambi dinanzi a una sola, evidente difficoltà: la ricchezza del materiale narrativo ed episodico offerta dall'ambiente, che va dagli alpigiani che vedranno inghiottito dal futuro lago il loro campo e forse la loro casa, agli operai che lavorano nel cantiere; e particolarmente su questi si è fissata l'attenzione del regista e dello sceneggiatore. Il film dovrà essere ripreso in tre tempi: gli episodi invernali fra il gennaio e il febbraio, gli interni in primavera, gli episodi estivi in giugno, fra i 1800 e i 2000 metri d'altitudine. Per gli attori, Carné non ha ancora fatto la sua scelta; «la grande protagonista del film» ha detto «sarà la diga».*

* *

Si inaugura a Parigi la prima sala telecinematografica francese, sullo schermo della quale, oltre ai normali film, appariranno anche programmi televisivi e ripresa diretta. — Anche Esther Williams interpreterà un film in Europa per conto di produttori americani, *Body Beautiful*, le vicende di una ragazza finlandese che diventa campionessa olimpionica di nuoto. — La somma di due milioni di franchi, recentemente donata da Chaplin all'abate Pierre, contribuirà alla costruzione di 180 casette per famiglie operaie, che avranno tutte, in onore di Chaplin, lo stesso nome e un numero progressivo, da *Charlie 1* a *Charlie 180*. — I coniugi Christian-Jaque e Martine Carol andranno a Hollywood, Martine con un contratto per cinque anni (primo film *Cancan*, dall'operetta di Cole Porter), il marito con un contratto per una regia, che vedrà la moglie protagonista. — Sulle orme del vistoso esempio americano, e di quello anemico italiano, il Sindacato dei produttori francesi ha istituito un suo comitato di pre- ed autocensura. — Anche in Grecia, sia pure con qualche ritardo, il miglior film dell'anno, a cura di quella associazione dei critici, è stato proclamato *Giuochi proibiti*, di Clément.

* *

LEGITTIMA DIFESA — *Hanno offerto a Marlon Brando di essere* L'amante di lady Chatterley, *da Lawrence, per un film di produzione franco-inglese; e l'attore ha subito risposto che la proposta lo interessava, e molto. Ha poi soggiunto di non poter assolutamente interpretare un personaggio che non sente. Infatti, non molto tempo fa, essendo vincolato da un contratto a un produttore che, valendosi di alcune clausole, voleva infliggergli la parte del protagonista in un film ambientato nell'antico Egitto; non trovò allora altra difesa, per sfuggire a tanto... errore, se non quella, come le cronache non discretamente accennarono, di farsi ricoverare per qualche tempo in una clinica psichiatrica, fin quando il produttore dovette rassegnarsi.*

m. g.

Trenta milioni d'italiani ammessi all'assistenza sanitaria

Dopo i coltivatori diretti, i pensionati della previdenza. A quando il varo della legge per questa categoria sociale? Ridda di miliardi e gestioni passive., Ma i tre quarti delle disponibilità van disperse nell'indennizzo dei casi più lievi: solo all'INAM, le malattie denunciate ogni anno salgono a 35 milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, novembre.

La proposta di legge dell'on. Bonomi per l'estensione dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti ha bruciato le tappe nell'iter, obbligato e tradizionale, che era tenuta a percorrere dinanzi al Parlamento. Senza contrasti, il disegno di legge è «passato» alla Camera dei deputati e, la settimana scorsa, anche al Senato.

Una categoria negletta

Due altri milioni di lavoratori — sette milioni di creature, se si tien conto dei familiari — vengono ad inserirsi nel sistema di protezione sociale che ha la sua espressione più caratteristica e manifesta nell'assistenza in caso di malattia. Ma c'è un'altra categoria di cittadini che attende, in questo campo, giustizia dal Parlamento. Sono i pensionati dell'Istituto della previdenza sociale, la massa sterminata dei lavoratori condannati dagli anni e dagli acciacchi all'inabilità ed all'inerzia; sospinti, loro malgrado, e, spesso, immaturamente, fra i ranghi della popolazione passiva.

L'iniziativa di venire incontro a questa categoria sociale, che è fra le più disagiate, ma anche fra le più compatte e numericamente cospicue, è stata presa dal Ministro del lavoro, con un disegno di legge che si trova dinanzi alla Camera. Si tratta di riammettere all'assistenza di malattia gli ex lavoratori che ne sono stati esclusi allo spirare dei centottanta giorni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa. Quanti sono, quanti potranno fruire del beneficio? Le statistiche fissano in 2.150.000 il numero dei pensionati dell'I.N.P.S. Anche a voler considerare che una certa aliquota di coloro che fruiscono del trattamento di quiescenza (ma l'entità del trattamento adegua, sempre, le necessità della vita?) continuano a prestare la loro opera presso terzi, sicché il rischio trova, ancora, per essi, una automatica copertura nel sistema di sicurezza in cui rientra l'assistenza di malattia, il numero di coloro che verranno a beneficiare del provvedimento che attende di essere approvato dalla Camera potrà, in ogni caso, risultare imponente: 1.600.000, per lo meno, a prescindere dai familiari, coniuge e figli a carico, cui la assistenza dovrebbe essere estesa, senza discontinuità ed esclusioni.

Ora, i pensionati della Previdenza non hanno, come i coltivatori diretti, una loro rappresentanza, agguerrita e policroma, in Parlamento: non sono inquadrati in organizzazioni sindacali, capaci, al momento buono, di puntare i piedi ed imporsi: sono, praticamente, abbandonati a se stessi, i partiti li blandiscono quando si approssimano le elezioni; si disinteressano di loro quando le elezioni sono passate. Ma sarebbe una grossa ingiustizia se, dopo il facile excursus, per gli uffici e le assemblee, della proposta di legge Bonomi, il disegno di legge presentato dal ministro Vigorelli dovesse segnare il passo nell'iter che ha da compiere, attraverso la selva delle commissioni, per giungere al varo da parte delle assemblee. A cogliere le voci che si levano dai loro ranghi, i pensionati dell'I.N.P.S. vivono, nella loro grande maggioranza, in condizioni ben più disagiate di quelle in cui vivono i coltivatori diretti: l'inverno, che è alle porte, costituisce, per essi, uno spettro tremendo. Di qui la necessità, il dovere, pratico e morale, di accelerare l'esame e l'approvazione del disegno di legge, onde dare al provvedimento la attuazione più rapida.

Stando ai calcoli contenuti nelle relazioni che accompagnano le due proposte di legge (quella che è «passata» così rapidamente, l'altra che attende di «passare» se i lavori parlamentari non saranno inceppati da logomachie inutili, schermaglie e scontri di discutibile gusto) il costo dell'assistenza ai coltivatori diretti si aggirerà intorno ai diciotto miliardi, quello dell'assistenza ai pensionati dell'I.N.P.S., intorno ai trenta miliardi. Si tratta di cifre obiettivamente cospicue (a prescindere dalla valutazione che può darsi alla contropartita attiva, costituita dalla massa dei sicuri benefici sociali che possono conseguire alle erogazioni) e che vanno ad ingrossare il già immane bilancio della sicurezza sociale, i cui lineamenti sono fissati nella relazione presentata dal dottor Curupesso al ministro del Lavoro sulla «situazione finanziaria» dei ventisei enti di previdenza ed assistenza sociale assoggettati alla sorveglianza del ministero, sui cento e più enti similari che svolgono la loro attività nel nostro paese.

Diversità di congegni

Ma quello che viene in evidenza, soprattutto, a chi consideri i due provvedimenti legislativi, è la disparità che intercede nel congegno di attuazione delle singole leggi. Per i coltivatori diretti, lo Stato interviene a vele spiegate, addossandosi un onere di 1500 lire annue pro capite e consentendo che una certa aliquota del rimanente costo del servizio sia reperita attraverso l'applicazione di un balzello sullo scambio di determinati prodotti. Per i pensionati dell'I.N.P.S., invece, è previsto un concorso personale degli assistiti, attraverso un aumento del 0,60 per cento dei contributi che già corrispondono al «fondo adeguamento pensioni» e una ritenuta dell'uno per cento, sull'ammontare della pensione riscossa, per chi fruisca di altri trattamenti di quiescenza.

Infine, se per l'assistenza ai coltivatori diretti è prevista la costituzione di mutue in ogni comune (e contro il sistema di assistenza che è stato escogitato, già insorgono i medici condotti, protestando che sarebbero essi, essi soli, a pagare lo scotto dell'assistenza medica ai contadini, poveri o benestanti che siano), per i pensionati dell'I.N.P.S. e di altri istituti previdenziali si pensa di rimettere la loro sorte in mano dell'I.N.A.M., l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, che già assiste i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura (salariati), del commercio, del credito e dell'assicurazione e che, intervenendo in favore di 18 milioni e mezzo di assistiti, vede crescere, paurosamente, ogni anno, il disavanzo della propria gestione, talché, al chiudersi di questo esercizio, il deficit supererà, forse, i venticinque miliardi.

Degenerazioni ed abusi

Ora, pur ammettendo che in questo campo le previsioni possono dimostrarsi sempre illusorie e fallaci, ché basta un niente per far ruinare calcoli progetti e prospettive, il fatto su cui ci si può legittimamente soffermare dopo l'approvazione della legge per i coltivatori diretti e la auspicata approvazione di quella che riguarda i pensionati, è che i due terzi della popolazione sono ormai inseriti nel sistema di protezione sociale che ha per base l'assistenza di malattia. A questo risultato si è arrivati per gradi, per tappe, ma disordinatamente, senza mai una visione esatta dei problemi che si voleva risolvere; sovrapponendo norme a norme, istituti ad istituti, in una congerie tumultuaria e caotica: in tempo fascista obbedendo ad impulsi che sappiamo tutti donde partivano e dove puntavano; in tempo di democrazia, cedendo a pressioni demagogiche, interessi elettoralistici e chi più ne ha più ne metta.

Il risultato è che, a differenza di quello che avviene in altri paesi, il nostro sistema di protezione sociale imperniato sulla assistenza di malattia è fra i più claudicanti e difettosi: se ne lagnano gli assistiti, se ne lagnano i medici, ce ne dobbiamo lagnare tutti, per le conseguenze economiche generali che esso comporta. Ma lasciamo pur stare i principi teorici e strutturali su cui dovrebbe riposare un ideale e perfetto sistema di sicurezza: avremo modo di vederlo più avanti. Quello che può rilevarsi senz'altro, mentre milioni e milioni di altri cittadini stanno per essere immessi in questo sistema, è che manca persino da noi — a cagione, proprio, dell'imprevidenza del legislatore — la nozione e il concetto giuridico e nosologico di malattia. Avviene così che i due terzi delle somme che sono a disposizione degli istituti — il solo I.N.A.M. introita annualmente più di cento miliardi di contributi — vanno dispersi per indennizzare le infermità e le pretese infermità di poco conto, quelle di cui ognuno potrebbe guarire con un briciolo di riguardo e senza l'intervento del medico.

I casi di malattia cui l'I.N.A.M. è chiamato a far fronte assommano, annualmente, a trentacinque milioni. Per la gran parte sono casi che mettono in moto i medici mutualistici, dàn luogo alla prescrizione di medicinali, talora anche costosi, ma che si risolvono benignamente, nello spazio di pochi giorni. Ma anche la più banale delle indisposizioni, un semplice raffreddore a esempio, viene a pesare con una incidenza spropositata sul bilancio dell'istituto e, conseguentemente, viene a falcidiare le disponibilità dell'ente per l'indennizzo dei casi più gravi. Un tubetto di aspirina prescritto da un medico dell'I.N.A.M. viene a costare all'istituto fra le 800 e le 1200 lire: se l'assistito se lo fosse comprato da sé, senza richiedere la visita del sanitario, senza costringere l'ente a laboriosi conteggi e controlli, la spesa sarebbe stata di 140 lire.

E' evidente, e non lo sostengono solo i responsabili delle gestioni dei diversi istituti, che qualcosa ha da farsi per mettere in sesto questi enti, per dare al sistema della sicurezza sociale una coordinazione, un indirizzo, una disciplina che l'affranchi dal pericolo dei ricorrenti ed incombenti dissesti. Ma anche per dare a tutti il senso della socialità, che oggi è ancora così poco diffuso; a Piacenza, nel volgere di un mese, un assistito dell'I. N. A. M. si è concesso il lusso di ricorrere a ventitré medici diversi, accampando disturbi pretesi e immaginari. E l'I.N.A.M., coi medici, ha dovuto pagare anche i medicinali da essi prescritti: qualcosa come 130-140 mila lire.

Francesco Argenta

E' morto il giornalista che fece sbadigliare Gladstone

Londra, 17 novembre.

E' deceduto all'età di 92 anni, Frank Colebrook, decano dei cronisti parlamentari londinesi. Aveva svolto le sue mansioni alla tribuna-stampa della Camera dei Comuni per oltre settanta anni. Aveva raccolto fra gli altri, i discorsi del celebre *Premier* Gladstone quando questi si trovava sull'ottantina.

Il cronista ricorda questo episodio di Gladstone. Un giorno lo statista, famoso per la sua oratoria, parlava da oltre un'ora. Ad un tratto, alzando gli occhi verso la tribuna stampa, si avvide che il Colebrook sbadigliava. L'atto fu contagioso. Un attimo dopo Gladstone faceva la stessa cosa. La Camera intera seguì l'esempio del *Premier* e si mise anch'essa a sbadigliare.

«Forse — commentava il giornalista — quella fu l'unica volta in cui la Camera si fece guidare dalla tribuna della stampa».

Sfratto o camera a gas per 160 cani di Anacapri

L'asilo delle bestiole fu istituito da una contessa ed è ben fatto - Ma il concerto di latrati è divenuto intollerabile - Sindaco e cittadini ne hanno abbastanza - La questione verrà sottoposta al giudizio dell'ONU

(Nostro servizio particolare)
Capri, 17 novembre.

La questione dei centosessanta cani, che dovranno essere condotti via dall'isola o morire nella camera a gas, dove finiscono gli animali randagi, sta per diventare quasi un problema internazionale in cui, chiamato in causa da una sessione dell'O.N.U., il governo italiano verrà accusato — a quanto sembra — di non rispettare le convenzioni per la protezione delle bestie.

Molte persone, in Italia e all'estero, commosse per la sorte dei 160 cani, si sono rivolte al Bureau International Humanitaire Zoophile il cui presidente Lind-Af-Hageby dal suo ufficio Cour St. Pierre 416 di Ginevra, si è ora appellato all'organizzazione delle Nazioni Unite che, fra gli altri suoi compiti, si pone anche quello delle norme di zoofilia e del loro rispetto.

Dall'ambiente cosmopolita di Capri, dove dal tempo dello scrittore Axel Munthe la tradizione zoofila è vivissima ed operante, la notizia è rimbalzata all'estero, come risulta dai giornali soprattutto scandinavi e anglosassoni, dalle migliaia di lettere giunte a Capri e dalle iniziative già in atto. Il dilemma posto dal sindaco di Anacapri e non dal prefetto di Napoli (come in un primo tempo si credeva) è unanimemente criticato dagli stranieri, che un punto soprattutto sottolineano nei loro commenti: l'offesa fatta — secondo loro — alla memoria del medico-scrittore svedese, che contribuì a rendere famosa Capri con la sua «Storia di San Michele». Axel Munthe amava molto gli animali e si battè con tenacia per ottenere nell'isola il divieto di caccia, che venne poi abolito in questo dopoguerra. Fu quella per gli scandinavi la prima offesa alla memoria di Axel Munthe.

Il sindaco di Anacapri, un medico, il dottor Tommaso De Tommaso, ha comunque ordinato alla contessa Maria De Làzzara di andarsene, con i suoi 160 amici, da Damecuta, il punto in cui sorge la «città canina» sloggiando entro il 31 dicembre al più tardi.

Una conseguenza della vera lotta fra la contessa e il comune di Anacapri è stata, oltre all'appello del direttore generale dell'Ente nazionale della protezione animali dottor Corrado Crelanzi, la visita — alla città canina — del brigadiere generale Crippa, l'alto ufficiale inglese presidente della Zoofila anglo-italian Society; egli, dopo avere visto l'asilo dei cani, l'ha definito «il più moderno e perfetto del genere, esistente in Europa», assicurando il suo intervento nella questione.

La città canina fu fatta sorgere a complete sue spese dalla contessa Maria De Làzzara (divorziata 15 anni fa dal deputato missino Filippo Anfuso), figliola della contessa Dora De Làzzara Pisani Zusto, una delle più antiche ed illustri famiglie del patriziato veneto. Diretta, per la parte veterinaria, dal dottor Aquino Susi, e affidata alla sorveglianza dell'inglese miss Hemily Codrington (la quale è coadiuvata dall'infermiera tedesca Dela Beren e da altro personale italiano) l'originale istituzione ha dei *boxes* per dormitori; dei giardini dove i 160 cani passeggiano; cucine, infermeria e persino un cimitero.

Il canile raccoglie le bestiole randagie, ferite o ammalate, provvedendo a rifocillarle, pulirle, curarle e sistemarle presso famiglie che le desiderino per compagnia o custodia. Una cinquantina di cani vennero raccolti durante l'alluvione del Polesine e una trentina in quella del Salernitano.

La contessa (attualmente a Stra, in provincia di Padova) ha nominato un collegio di difesa, fra cui sono l'avv. Gerardo De Domenico e il professore universitario Aldo Sandulli; innanzi alla Giunta provinciale amministrativa è stata fatta opposizione all'ordinanza del sindaco, chiedendo fra l'altro una sospensiva, in attesa che si pronunci, in ultima sede, il Consiglio di Stato, dove, qualunque sia il giudizio della Giunta, certamente si arriverà per l'opposizione della contessa o del comune.

Sostengono i legali della contessa che il nuovo regolamento di polizia veterinaria (entrato in vigore nel febbraio del '54) stabilisce la necessità del «nulla-osta» prefettizio per tutti i ricoveri di animali, ma ciò ai soli fini igienici e sanitari. E poiché sotto questo punto di vista la situazione della città canina (che ha anche la funzione di canile municipale per Capri e Anacapri) è un modello, non v'è giustificazione per un provvedimento che la colpisca.

I legali della contessa aggiungono che in base al Codice penale (ove sono previste precise sanzioni contro chi danneggi o maltratti animali) le guardie zoofile di F. S. aventi qualifica di agenti di polizia giudiziaria e provveduti di armi da fuoco (pistola) e manette, non esiteranno a intervenire col nucleo d. Capri e i rinforzi di Napoli (ove le guardie sono una cinquantina) qualora il comune tentasse di applicare con la forza la sua ordinanza, e facesse agire i vigili municipali con lacci e armi contro le bestiole, il cui trasporto, attraverso il golfo, richiederebbe il noleggio di una speciale nave.

A sua volta il sindaco di Anacapri, che ha dalla sua parte la cittadinanza tutta, compreso il parroco di Santa Sofia don Raffaele Farace, sostiene che la nave, tutt'al più, deve noleggiarla la contessa. «Lei li ha portati, i cani, e lei li deve mandare via». E giustifica la sua intransigenza con due motivi. Il primo è il disturbo alla pubblica quiete.

«Questa è l'isola dei venti — dice il sindaco — e nella scia dei venti il martoriante coro di guaiti e ululati invade tutte le abitazioni».

L'altro argomento, più solido, è che, dopo tanti anni, Anacapri è riuscita a far aprire una via di prezioso interesse turistico che, passando per Damecuta, collega Caprile, già residenza dei reali di Svezia, con la Grotta Azzurra. Già in quella zona, dice il dottor De Tommaso, vi sono molte belle ville, come quelle di Paolucci, Visconti di Modrone, Cini, Maiuri ecc. Oggi poi, la nuova arteria, ha dato un particolare valore edilizio a quei terreni. Ma lo sviluppo cui è legata la vita economica del comune, sarà colpito se, nella zona, non torna la pace, adesso turbata dall'assordante concerto di centosessanta ospiti della contessa. «Perciò non ci piegheremo».

Ma anche la contessa ha fatto sapere che non si piegherà. E Capri, Anacapri e gli ambienti zoofili internazionali seguono, con opposte speranze, l'epilogo della lotta sorta dal tentativo di esiliare dall'isola centosessanta cani.

Crescenzo Guarino

Un carico di germi infettivi si sfascia sull'asfalto di Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 novembre.

Gli abitanti di una vasta zona del XV quartiere di Parigi, nella parte Sud della città, hanno evitato una vaccinazione collettiva, grazie alla presenza di spirito dell'autista di un camion dell'Istituto *Pasteur* e delle precauzioni adottate dalle autorità con opportuna rapidità.

Il camion, che trasportava a un centro parigino dell'Istituto parecchie decine di casse, nelle quali si trovavano molte migliaia di tubi contenenti microbi della difterite e di altre malattie, sulle quali l'Istituto Pasteur mantiene il segreto, è stato investito con violenza a un incrocio pericoloso, dove gli incidenti sono frequenti, e si è rovesciato. Le casse scivolavano a terra e alcune provette andavano a pezzi, spargendo sul selciato il loro contenuto.

L'autista era ferito, ma sapeva ciò che trasportava e a quale pericolo si esponevano i passanti che, curiosi, si fermavano per guardare i risultati dello scontro. Senza aspettare che arrivasse un agente per constatare l'incidente, il conducente del camion si precipitò in un caffè, di dove telefonò immediatamente all'Istituto Pasteur per informare dell'accaduto. L'Istituto dava subito l'allarme e pochi minuti dopo un gruppo di agenti di polizia, seguito dai pompieri, era già sul posto.

Bisognava agire rapidamente. Le strade vicine venivano sbarrate, la circolazione interrotta ai pedoni come alle macchine, e i tubi sparsi sul selciato erano raccolti e caricati di nuovo su un camion. Intanto i pompieri spruzzavano sul selciato e sui marciapiedi una quantità notevole di un forte disinfettante, di cui aspergevano ugualmente i muri delle case e gli impiantiti delle botteghe vicine. Persino coloro che si trovavano per caso nel caffè erano costretti a subire la disinfezione degli abiti con un prodotto speciale.

Grazie a queste precauzioni il pericolo di una piccola epidemia di difterite è stato evitato, e forse anche un pericolo maggiore, sebbene non si sappia quale, poiché l'Istituto Pasteur non vuol dire cosa contenessero tutti i tubi rotti.

l. m.

Per una tazza di caffè una signora è uccisa dal gas

Roma, 17 novembre.

Un'altra vittima ha mietuto stamane il gas. La signora Giuseppa Di Benedetto Asta, di 75 anni, abitante al n. 7 di via Benaco, è stata trovata asfissiata. La disgrazia, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata causata da una distrazione del marito, Giuseppe Asta, di 82 anni, il quale partendo per Albano la mattina presto, si era recato in cucina per preparare il caffè. Prima di uscire egli aveva lasciato accanto alla caffettiera un biglietto su cui era scritto: «Il caffè è già zuccherato». Evidentemente egli deve essersi dimenticato di chiudere i rubinetti del gas, che di lì a poco ha invaso tutto l'appartamento.

Quando verso le 9 ha suonato il campanello la domestica a mezzo servizio non ha ricevuto alcuna risposta. Allarmata, dopo aver suonato e bussato più volte, la donna si rivolgeva al commissariato, temendo che la anziana signora fosse stata colta da un malore improvviso. Gli agenti sfondavano la porta e trovavano l'appartamento ormai saturo del gas che continuava ad uscire dal rubinetto aperto. La signora era già morta.

La disgrazia ha destato particolare impressione nell'ambiente universitario e al Ministero dei Lavori Pubblici, poiché la signora era la madre dell'ing. Antonio Asta, libero docente dell'Università di Bari, membro del Consiglio Superiore delle Ricerche e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il quale si trova attualmente in America quale rappresentante dell'Italia.

Due ragazzi svizzeri fuggiti per cercare l'oro dei pirati

Genova, 17 novembre.

Due ragazzi di Zurigo, Karl Braum e Conrad Steinach, rispettivamente di 15 e 14 anni, sono stati fermati in porto mentre stavano imbarcandosi per il Sud America. I due piccoli svizzeri hanno dichiarato che avrebbero voluto raggiungere Maracaibo per rintracciare il favoloso tesoro del pirata Morgan. Eccitati dalla lettura di fantastiche avventure, i ragazzi elvetici sono convinti che nella giungla nei dintorni di Maracaibo esistano sepolte centinaia di casse piene di lingotti d'oro, gioielli e tessuti preziosi.

Il Braum e lo Steinach, entrati clandestinamente in Italia con una modesta somma giorni fa, erano giunti a Genova e avevano preso alloggio in una pensione in via Prè. I loro genitori denunciarono la scomparsa all'Interpol e ieri appunto la polizia dello scalo genovese li fermava sulla calata del porto e provvedeva a consegnarli al consolato svizzero.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppi guida i ciclisti italiani alla rivincita contro la Francia

Gli organizzatori smentiscono le voci di un "forfait,, del campionissimo - Il programma della riunione di stasera al Palazzo dello Sport di Milano - Magni in trattative per una nuova squadra

Milano, 17 novembre.

Il ciclismo non conosce sosta, la tradizionale parentesi di riposo invernale quasi è stata cancellata; solo la scena dell'attività cambia: alla strada sostituisce la pista. I grandi incontri si sono iniziati domenica con l'«andata» del match Francia-Italia e domani a Milano, per il felice battesimo del nuovo Palazzo dello Sport la serie continua. Il programma offre il retour-match, il «ritorno» cioè della gara che oppone il fior fiore del ciclismo italiano a quello francese.

La prima fase di questo confronto ha avuto luogo a Parigi e costituisce materia di cronaca troppo recente perchè possa esser dimenticata la nostra secca, indiscutibile sconfitta: sono stati battuti gli stradisti — Magni, Messina, Defilippis e De Rossi —; le han buscate i velocisti — tra i quali la scarsa vena di Morettini ha reso inutili sforzi e successi di Maspes e di Sacchi — ed anche il nostro stayer — Martino — è stato costretto ad alzare bandiera bianca. La stagione 1954 non ha regalato troppe soddisfazioni ai tifosi della bicicletta e non occorre imbastire drammi su questa nuova débâcle, d'importanza del resto relativa; però dal momento che c'era in programma una rivincita, la formazione tricolore ha riveduto i ranghi e, fatto posto a Gheller tra i pistard, ha messo al comando degli stradisti Fausto Coppi, il campionissimo che, dopo aver ritrovato la forma migliore, sta continuando a ritmo serrato di allenamenti.

Le compagini venivano quindi così fissate: da parte francese si confermano Bobet, Anquetil, Hassenforder, Darrigade, Bellenger, Gérardin, Beyney e Bëlkery; da parte italiana si annunciano Coppi, Magni, Messina, Defilippis, Sacchi, Maspes, Gheller e Martino. Tutto pronto, tutto predisposto, ma il diavolo maligno che sembra essersi divertito quest'anno a muover malvagiamente le acque del ciclismo, ha voluto tramare nell'ombra, per far vivere ore dense di agitazione agli organizzatori. La parola forfait è volata per l'aria, la parola passaporto è stata mormorata tra le quinte: perchè Anquetil, soldato e corridore, non aveva ancora ottenuto il permesso di espatrio; perchè Coppi, piuttosto indispettito per il suo passaporto ancora sotto sequestro, aveva lasciato circolare la voce di qualche esitazione per la riunione di domani sera.

Si sarebbe trattato, sempre che la voce avesse preso forma e sostanza, di una specie di strana rappresaglia, mal ideata, o, per lo meno, tentata contro un obiettivo sbagliato; gli organizzatori, ad ogni modo, per prevenire sorprese spiacevoli, si precipitavano incontro a Coppi ed appianavano ogni eventuale vertenza. Fausto quindi, salvo colpi di scena dell'ultima ora, colpi di scena che paiono comunque da escludere, sarà in pista. I dirigenti ciclistici hanno infatti smentito ufficialmente ogni pericolo di forfait da parte di Fausto.

Anche per Anquetil non è morta la speranza che l'autorità militare francese conceda il sospirato permesso magari in extremis. Cosa che è già avvenuta e per il Premio Vanini e per il Trofeo Baracchi.

Sicuri o quasi gli altri, quindi (con Fortini pronto a sostituire Anquetil); sicuro il programma che ripete quello di Parigi. Gli stradisti si misureranno in quattro prove, 1000 metri a tempo per squadre all'italiana, individuali su 10 km. con 10 traguardi; inseguimento a squadre su 5 km., 10 km. dietro derny; i velocisti si incontreranno in nove prove a due ed una prova a sei; gli stayers in tre prove. La riunione avrà inizio alle ore 21.

Frattanto al Velodromo Vigorelli tutto è stato predisposto per il tentativo che effettuerà domani verso mezzogiorno il velocissimo francese Bellenger, che vuol battere il primato mondiale del chilometro con partenza da fermo, stabilito nel 1952 dall'inglese Harris con 1'8"3/5.

Circa le intenzioni di Magni per il prossimo anno, il campione d'Italia ha confermato che molto probabilmente cambierà squadra, lasciando la Nivea. Fiorenzo è in trattative per formare un nuovo gruppo sportivo abbinato con il colonificio Fossati. La decisione definitiva verrà presa entro sabato.

Rinviata l'assunzione di Copernico alla Lazio

Roma, 17 novembre.

Oggi, dopo un colloquio fra il presidente della Lazio comm. Tessarolo, e Copernico, la ormai lunga questione dell'assunzione del tecnico alla Lazio ha subito un altro rinvio.

Il comm. Tessarolo ha fatto presente a Copernico il gradimento sulla sua persona, ma anche la necessità di lasciar lavorare da solo ancora Rayner il quale ha assicurato che, pure con gli attuali uomini a disposizione, porterà a salvamento la squadra. «Alla Lazio — ha aggiunto Tessarolo — occorre però un segretario e la questione sarà sistemata».

Il colloquio è stato quanto mai cordiale, come cordiale è stato il commiato di Copernico col presidente della Lazio. Si ha perciò la impressione che si tratti soltanto di un rinvio, perchè giustamente non si vuol dare l'impressione che non si abbia fiducia nell'allenatore Rayner.

Bronée e Skoglund squalificati dalla Lega

Anche Corghi punito - Smersy dell'Alessandria sospeso

Milano, 17 novembre.

(l. c.) La Lega Nazionale ha comunicato in forma ufficiale che per disposizioni della Presidenza federale i campionati di serie A, B e C saranno sospesi nelle giornate del 28 novembre e 5 dicembre.

Tre giocatori di serie A sono stati squalificati per una giornata e precisamente: Skoglund (Inter), per gesti osceni nei confronti del pubblico (rapporto commissario di campo); Corghi (Novara), per avere colpito un avversario e Bronée (Juventus), per atti ingiuriosi nei confronti del pubblico.

Nei riguardi della partita Alessandria-Treviso, accertato — che dopo la segnatura di una rete da parte della squadra ospite (28' del secondo tempo) i sostenitori locali inveirono nei confronti dell'arbitro con ingiurie e lancio di alcuni sassi; — che in tale occasione una pietra colpì senza conseguenze un segnalinee alla spalla destra; — che per l'espulsione di un giocatore locale (30' della ripresa), vi fu un tentativo isolato di scavalcare la rete di protezione, tentativo non giunto a compimento per il pronto intervento della forza pubblica; — che alla fine della gara si ripetè il lancio dei sassi e di alcuni cuscini in campo ed un segnalinee veniva colpito da un sasso alla gamba; — tenuto conto del fattivo e lodevole comportamento dei dirigenti locali la Lega ha deliberato di infliggere alla Società Alessandria, la multa di lire 300 mila e di sospendere a tempo indeterminato Smersy (Alessandria), in attesa di accertamenti.

Per oltraggio a un agente

Arrestato il direttore dell'Unione Farmaceutica

Novara, 17 novembre.

A seguito di mandato di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica, i carabinieri hanno oggi tratto in arresto il direttore amministrativo dell'Unione Farmaceutica Novarese, rag. Mario Brunoldi, di 44 anni, ed il capo-magazziniere della stessa ditta, Emilio Gallina, di 35 anni, entrambi di Novara, sotto l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

L'11 novembre scorso, allorchè un brigadiere ed un milite del Nucleo di Polizia tributaria di Novara si presentarono per una verifica all'Unione Farmaceutica, incontrarono sulla porta il Brunoldi, che stava uscendo con una valigia. Il brigadiere si qualificò, chiedendo di essere ammesso negli uffici per accertare attraverso una verifica eventuali evasioni; il Brunoldi si oppose e, aiutato dal Gallina, spinse fuori i due finanzieri, che stavano sulla porta, chiudendosi a chiave. Il brigadiere e l'agente della Tributaria poterono entrare negli uffici soltanto un quarto d'ora dopo, ma la loro non poteva più considerarsi una «sorpresa».

Il Brunoldi si giustifica asserendo di aver scambiato gli agenti della Tributaria per rapinatori che miravano ad impossessarsi della sua valigia, contenente 150.000 lire in contanti oltre ad assegni bancari per una somma imprecisata.

Un ciclista scotennato in uno scontro stradale

Chieri, 17 novembre.

Il chierese Giuseppe Pertusio di Riccardo, di 43 anni, abitante in via Lagna, è stato ricoverato nel pomeriggio di oggi con prognosi riservatissima all'Ospedale Maggiore di Chieri. Il Pertusio, vittima di un incidente stradale, presentava la frattura della base cranica e della gamba sinistra, oltre ad una larga ferita alla fronte e lo scotennamento di buona parte del cranio.

L'incidente è avvenuto lungo lo stradale del Pino, a circa cinquecento metri dalla località dove un mese addietro si ebbero quattro feriti gravi per lo scontro di un'automobile contro un albero.

Il Pertusio, terminato il proprio turno di lavoro in una tessitura, aveva inforcata la bicicletta e s'era avviato alla volta della cascina Vergnano, nella zona di Pino Torinese, per degli acquisti. All'altezza della cascina Gilardi, in località Piano della Balbiano, egli veniva investito dall'automobile guidata dall'industriale tessile Giacinto Zanolo, fu Clemente, di 59 anni, abitante a Chieri in via della Pace 5.

Il sanitario di turno dell'ospedale doveva medicare per abrasioni al viso anche il figlioletto dello Zanolo, Piero, che sedeva accanto al babbo sull'auto.

Il sindaco di Canelli ha dato le dimissioni

Canelli, 17 novembre.

Per motivi non ancora precisati, il sindaco di Canelli, prof. Domenico Giovine del partito dei contadini, ha rassegnato le dimissioni. Pare che tanto la Prefettura quanto i componenti del Consiglio comunale di Canelli non accettino la decisione presa dal prof. Giovine e sperano nel ritiro delle sue dimissioni.

Il Torino in Belgio batte il Reims: 2-1

Rimontata dai granata una rete di svantaggio

(Nostro servizio particolare)

Liegi, 17 novembre.

Un Torino rapido, incisivo, in vena, ha battuto stasera sul terreno dello Stadio dei Tigli la squadra del Reims, vincitrice della Coppa Latina ed ex-campione di Francia 1953.

Il Reims ha una sola attenuante: quella di non aver potuto presentare tre dei suoi migliori elementi, gli attaccanti Kopa e Hidalgo perchè impegnati domani in un incontro militare, e il mediano Penverne infortunato.

La vittoria granata è meritata perchè frutto di un gioco più realizzatore, se non più tecnico, di una serie di azioni veloci e continue che hanno disorientato gli avversari. Ben sorretto dalla linea mediana, l'attacco del Torino ha svolto un gioco impostato sulla velocità e su lunghi e precisi smistamenti alle ali. Un gioco del quale Buhtz fu magnifico orchestratore assieme al giovane Bodi.

Il Reims ha segnato tuttavia per primo con l'ala Templin, esattamente al 25' del primo tempo. Un goal sorpresa che veniva dopo un lungo periodo di predominio granata.

Nella ripresa il centrattacco torinese è stato fulmineo: un rapido palleggio Novelli-Antoniotti-Buhtz e la palla perveniva a quest'ultimo. Il granata avanzava di qualche metro, evitava l'intervento di Zimmy accorso prontamente e metteva in rete imparabilmente: era passato appena un minuto dall'inizio del secondo tempo.

Incoraggiati dal successo gli italiani riprendevano il controllo e l'iniziativa del gioco, e dopo alterne vicende che più di una volta mettevano in pericolo la rete difesa da Sinibaldi, segnavano al 28' il goal della vittoria. Un allungo di Bearzot a Buhtz, un rapido tiro al volo e ancora una volta Sinibaldi incassava un goal.

L'incontro terminava con questo punteggio malgrado l'energico finale della squadra francese, che negli ultimi minuti era protesa tutta all'attacco, e la vittoria granata era accolta da una indescrivibile manifestazione d'entusiasmo da parte dei numerosi connazionali convenuti dai vari centri metallurgici e minerari della regione.

m. b.

REIMS: *Sinibaldi; Zimmy, Jonquet, Siatka; Giraudo, Cicci; Giovachi, Le Blond, Lundquist, Bliard, Templin.*

TORINO: *Lovati; Molino, Grosso, Cuscela; Bearzot, Moltrasio; Antoniotti, Buhtz, Bacci, Novelli, Bertoloni.*

Corradi prova alla Juventus come mezz'ala destra

Olivieri aveva dichiarato la sua intenzione di far svolgere ai bianconeri una partita d'allenamento per trenta minuti. All'atto pratico la prova dei juventini è durata assai di più, e c'è da dire che il prolungamento della fatica rispetto al programma è stato consigliato dalla inattesa vena di gioco.

Una Juventus che potremmo definire «lieta sorpresa»; giocatori mobili, trame assai brillanti, goals bellissimi, e molta volontà in tutti. E non si può nemmeno dire che gli avversari siano stati remissivi. Olivieri per rendere più difficile il compito a tutti ha «dato in prestito» alla squadra ragazzi l'intero assetto difensivo con Viola, Travia, Ferrario e Manente.

Nonostante questo Mannucci (che sostituiva Muccinelli rimasto prudenzialmente ai bordi del campo), Turchi, Boniperti, Bronée e Praest hanno manovrato con sicurezza, dimostrando, o meglio confermando un generale progresso di forma. Sei goals hanno segnato gli uomini di prima squadra: quattro con Boniperti, di cui uno su rigore, uno con Turchi ed uno con Bronée, anche questo su rigore per fallo di mano di Ferrario. Verso la fine alcuni elementi di prima squadra risultavano provati; ne hanno approfittato i giovani allenatori per realizzare prima con Raffin e poi con Donino.

Da segnalare che verso la fine della prova ha fatto apparizione in campo come mezz'ala Corradi, che ha preso il posto di Turchi. Troppo breve è stata la prova del giovane bianconero per trarre delle deduzioni sulle sue condizioni fisiche. E' apparso comunque mobile, scattante come un tempo. Corradi giuocherà ancora oggi nella gara di campionato riserve contro l'Alessandria.

Per questa partita Olivieri ha convocato i seguenti giocatori: Mattrel, Robotti, Garzena, Corradi, Aggradi, Formica, Bey, Pontoni, Mannucci, Colombo, Rasetti. Non è improbabile che Corradi possa esibirsi anche oggi come mezz'ala destra, ruolo in cui potrebbe assai presto essere utile per la prima squadra. La gara Juventus-Alessandria avrà inizio alle 14,30.

In occasione dell'incontro dei rincalzi è possibile però, che venga provata una nuova mezz'ala, in sostituzione di Bronée che è stato squalificato. Per Udine, essendo indisponibile Montico, si fanno i nomi di Mannucci o Colombo.

O Rosa o Humberto dal Sud-America alla Samp

Genova, 17 novembre.

(r. b.) La Sampdoria è sul punto di concludere le trattative per l'acquisto del calciatore sud-americano Rosa, appartenente al Rosario Central di Santa Fè. In un primo tempo la società argentina aveva richiesto dieci milioni, ma in questi giorni la cifra è salita sino a quaranta, cosicchè le trattative hanno subito un tempo di arresto.

Se Rosa non verrà assunto, domani partirà per San Paolo del Brasile, in aereo, un dirigente della Sampdoria con l'incarico di procedere all'acquisto di Humberto, centravanti e mezz'ala della nazionale brasiliana che ha giocato nei campionati del mondo contro l'Ungheria. Qualora non potessero infine nemmeno concludersi le trattative per Humberto, la Sampdoria avrebbe sottomano giuocatori della nazionale uruguaiana segnalati da Schiaffino.

Invasione a San Siro dopo una strana corsa

Il pubblico ferma i cavalli ma Baldi riesce a portare il suo al traguardo - Il via dato tre volte - La favorita si era ritirata

Milano, 17 novembre.

(l. c.) — Uno svolgimento laborioso ed un epilogo burrascoso ha avuto all'Ippodromo di S. Siro il Premio Isara di trotto (1300 mila lire, mt. 2100) che dopo un'ora esatta di vicissitudini ha dovuto essere annullato.

All'inizio dell'ultima curva Assalonne e Malizia entravano in collisione; il primo proseguiva all'impazzata senza guidatore e con il sulky traballante, mentre il secondo rimaneva a terra. Il sibilo della sirena annullava la corsa proprio nel momento in cui la favorita, Nespola, stava vincendo.

Richiamati i trottatori per la nuova partenza, Assalonne e Malizia non si presentavano, Taiga già rientrata in scuderia non veniva ammessa e Zama, zoppicante, si ritirava. Una impennata di Mozart provocava successivamente la rottura del *sulky* e la partenza doveva subire un nuovo rinvio. Finalmente sei concorrenti (sui dieci originari) potevano prendere il via; ma la favoritissima Nespola che prima aveva dominato, rompeva quasi subito ed era costretta al ritiro. A questo punto la folla invadeva la pista al grido di «ladri, ladri», mentre i cavalli stavano irrompendo sul rettilineo d'arrivo.

Barnaba, in netto vantaggio, veniva fermato da un gruppo di scalmanati ed altri concorrenti erano costretti ad arrestarsi; ma Mozart, spinto risolutamente da Baldi, riusciva a fendere la folla ed a vincere. Il giudice esponeva l'ordine d'arrivo: 1) Mozart; 2) Aut-Aut; 3) Samboggia.

Qualche allibratore incominciava a pagare le quote; e frattanto il proprietario di Barnaba si rivolgeva ai commissari che decidevano di annullare la corsa e di restituire le scommesse. Altri tumulti da parte di coloro che avevano puntato su Mozart, e che, forti della prima convalida, intendono ora far valere le proprie ragioni e sottoporre la questione in sede superiore.

Nordahl festeggiato

Milano, 17 novembre.

Si è riunito questa sera, presso la Lega Nazionale, il comitato tecnico per la nazionale composto dal presidente dottor Pasquale, dal commissario tecnico Marmo, dall'allenatore dott. Foni dall'ing. Tentorio, da Schiavio e dal segretario Biancone. Sono stati trattati particolari organizzativi della partita Italia-Argentina, senza che nessun comunicato venisse emesso al termine dei lavori.

Si è appreso che le convocazioni verranno diramate domenica sera o lunedì, e che i giocatori saranno concentrati a Firenze.

Sempre a Milano, i dirigenti ed i giocatori della squadra rossonera hanno offerto in serata a Nordahl una medaglia d'oro per le duecento presenze del centravanti svedese nel Milan.

Il giocatore, al termine del banchetto (al quale sono intervenuti i rappresentanti della stampa cittadina) ha ringraziato, augurandosi di poter disputare altre duecento partite per i colori del Milan.



Il procuratore Proietti (a destra) ed il pugile Tiberio Mitri

Mitri ritorna con Fulvia e Proietti abbandona il pugile

"Tiberio doveva avvertirmi circa le sue intenzioni di far la pace con la moglie,, scrive il procuratore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Le vicende di Mitri non sono finite. Dopo la sconfitta contro Humez, ed il riavvicinamento con la moglie, il pugile italiano sta ora per affrontare un'altra «separazione», quella dal suo procuratore Proietti. Anche in questo caso i moventi sono l'ex «miss Italia» e forse il cinema.

Luigi Proietti, procuratore, nel rendere pubblica la sua decisione con una lettera ha affermato infatti quanto segue:

«Tiberio Mitri venne a me in un periodo difficile della sua carriera, non come un qualsiasi pugile, ma come un amico che cercava un altro amico per esserne guidato nel campo tecnico ed in quello morale, tanto è vero che in occasione della sua ben nota vicenda familiare egli mi chiamò ad assisterlo in quelle che furono le pratiche che sfociarono poi nella separazione legale dalla moglie.

«Oggi Mitri si è riavvicinato alla consorte. Come uomo non ho osservazioni da fare; faccende del genere riguardano solamente marito e moglie. E' un fatto però che Tiberio avrebbe dovuto quanto meno chiamarmi ancora vicino a sè, sentirmi, consigliarsi, in una parola, tenermi al corrente dei suoi progetti. Progetti che forse sarebbero giunti alla stessa conclusione in cui sono giunti; ma dopo avergli detto chiaro e tondo che l'opinione pubblica era con lo sguardo fisso su di lui, all'indomani di una sì grave sconfitta che doveva avere seguito e ripercussioni ben diverse per un campione che tenga ancora al suo orgoglio, alla sua dignità sportiva, alla sua ansia di riscatto.

«Su questo piano avrei seguito ancora Mitri, oggi come ieri. Ma non sentendomelo più vicino, sentendolo anzi distolto da altre vicende che nulla hanno a che fare con lo sport, anzi con lo sport sono in contrasto, non mi sento più di assumere le responsabilità del suo domani sportivo. Da uomo di mestiere potrei anche sorvolare certi aspetti».

Le vicende in contrasto con lo sport, a cui allude Proietti, potrebbero essere l'attività cinematografica alla quale il pugile starebbe per dedicarsi.

g. f.

Per la Carrera messicana

Sbarcate in Messico le vetture italiane

Città di Messico, 17 novembre.

Il piroscafo *Andrea Doria* che trasportava dall'Italia le vetture Ferrari destinate a prendere parte alla V Carrera Panamericana, è finalmente arrivato a Vera Cruz, facendo ritornare il sorriso a Maglioli, Bracco, Cornacchia e amici che ancora ieri erano vivamente preoccupati per il ritardo della nave. Purtroppo in questi due giorni mancherà il tempo di compiere una sia pur breve ricognizione su strada a bordo delle macchine, che devono raggiungere entro le prime ore del pomeriggio Tuxtla Gutierrez, per essere sottoposte alla verifica e relativa punzonatura.

Così gli ultimi allenamenti vengono compiuti dai piloti della Ferrari a bordo di macchine da turismo. Il piccolo contrattempo — che non è del resto una novità per i concorrenti europei — non ha però scosso la fiducia del clan italiano.

La Roma parte oggi alle 15.30 per Torino coi seguenti giocatori: Moro; Stucchi, Eliani; Bortoletto, Cardarelli, Giuliano; Ghiggia, Celio, Galli, Tessari, Nyers; riserve: Albani, Cavazzuti e Boscolo.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — La seduta odierna ha approfondito il solco tra il corso brillantissimo delle Fiat e la tendenza lievemente riflessiva dei rimanenti settori. Sulle Fiat l'apertura calma è stata seguita da una vigorosa presenza del denaro, che ha superato in poche battute i massimi di ieri; la chiusura su prezzi particolarmente sostenuti non ha frenato la spinta delle compere, apparse ancora insistenti nel dopoborsa su prezzi superiori. Il complesso del mercato ha invece messo in luce qualche oscillazione ed una moderata prevalenza dei realizzi di fine mese in un quadro operativo poco appariscente. La risposta premi è stata contrassegnata dal ritiro generale delle partite pattuite, eccezion fatta per i contratti recentissimi in Liquigas e Montepomi. Titoli di Stato stazionari sul settore dei Buoni del Tesoro, mentre i Consolidati sono apparsi smorzati. Dopoborsa interessato dal nervoso movimento delle Fiat, dapprima piuttosto pesanti e più tardi avviate ad una vivace ripresa.

MILANO. — Sino alla risposta-premi, la riunione era rivestita di caratteristiche spiccate, pur mantenendosi su una intonazione resistente. La risposta-premi si concludeva col ritiro quasi integrale delle partite prenotate, ad eccezione dei contratti già recentemente stipulati su Amiata, Riele e Generali, ed aveva una influenza positiva sul mercato, in quanto si è avuta la sensazione che qualche ricopertura si rendesse necessaria per pareggiare i premi venduti e ritirati. Sta di fatto che all'inizio del listino la Fiat mostrava ancora una volta, trascinando con sè le Bianchi e galvanizzando tutto l'ambiente. In chiusura però prevaleva, la prevalenza l'elemento tecnico in vista dei riporti. Sotto il peso delle vendite di alleggerimento, parecchie plusvalenze andavano perdute, senza peraltro che il tono del mercato ne subisse pregiudizio. Nelle ore pomeridiane, il lavoro si polarizzava quasi esclusivamente su Fiat e Bianchi, che miglioravano rispetto al listino. Ultimi massimi: Fiat 1102; Bianchi 840; Dalmine 1410; Viscosa 1472. Titoli trattati n. 1.489.230 di cui Fiat 136.600; Calisi 95.100; Nebiolo 80.000; Edison 63.500; Bianchi 37.700; Liquigas 32.000; Viscosa 33.600; Bastogi 32.500; Rumianca 24.000; Montepomi 20.500; Pirelli e C. 15.000; Saffa 15.600; Cos-Tevino 12.500; Pirelli S. 10.450.

Quotazioni: Gim 7700; La Centrale 9480; Sviluppo 1310; Ras 7210; Nord Milano 2075; Breda 1700; De Angeli 2119; Linificio 546; Unione Manifatture 68.000; Lane Rossi 14.050; Dalmine 1406; Siele 11.800; Edison 2466; Romana Elettrica 4345; Teti A 2269; Sit 1147; Distillati 8240; Bonifiche Ferraresi 1635; Italcementi 11.905; Pirelli e C. 2849.

GENOVA. — Ansaldo 4860; San Giorgio 270; O.E.O. 2640; Cieli 2740; Eridania 23.100; Industria Zuccheri 25.300; Italsider 8325; Sermide 13.000; Industria Agricola 25.500; De Ferrari 2065; Nicolay 10.675; Mira Lanza 3600.

PARIGI. — Mercato più attivo e bene orientato per i titoli francesi e risveglio di quelli esteri, ma senza scarti notevoli. Stabilità dell'oro.

LONDRA. — L'ottimismo è ripreso e oggi, prima giornata del nuovo periodo amministrativo, molte delle azioni industriali hanno guadagnato vari punti.

NEW YORK. — Guidata dai ferroviari e dagli acciai la Borsa valori ha registrato oggi una ulteriore ascesa che ha portato il mercato azionario ad un nuovo alto livello in venticinque anni. In chiusura sono stati registrati guadagni intorno a due dollari per azione. Non sono mancati i regressi generalmente contenuti entro un dollaro per azione. Ma dovuti quasi esclusivamente ai realizzi e di portata limitata rispetto ai guadagni. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 850.000 azioni. Il numero indice ufficiale dell'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi è salito di altri 70 cents ed ha raggiunto quota 144.50 dollari, vale a dire una nuova punta massima da 25 anni. I cotoni futuri hanno chiuso con perdita da 10 a 40 cents per balla: dicembre 34.06, marzo 34.46, maggio 34.75, disponibile 34.66.

	16	17		16	17
Ren.62	62 20	62 20	A. Gen.	17.590	17.400
Ren3½	66 80	66 80	An. Am	11.650	11.650
» r. e.	66 90	66 90	Medit.	1425	1480
Red3½	82 375	82 40	Merid.	1495	1482
» r. e.	82 475	82 50	Ter. N.	204 —	201 —
Ren5%	94 90	94 90	Italgas	1355	1341
» r. e.	95 —	95 —	Sip	1345	1340
Red5%	94 25	94 25	Terni	236 —	234 —
» r. e.	94 35	94 35	P.C.E.	460 —	463 —
Ric3½	73 50	73 10	Linea	557 —	562 —
» r. e.	73 60	73 75	Bist	2610	2590
Ric5%	92 70	92 50	Sme	2390	2340
» r. e.	92 80	92 60	Viscosa	2650	2650
Bon.'59	97 525	97 65	Montecat.	405 —	405 —
» '60	97 25	97 35	Fiat	1076	1091
» '61	97 30	97 30	Savigl.	—	—
» '62	97 15	97 40	Nebiolo	17 90	18 —
» '63	97 10	97 05	Incet	392 —	388 —
Ett4½	89 40	89 40	Marel.	1000	1000
Int 5%	90 —	90 —	Fiorid.	449 —	445 —
Irred½	97 50	97 50	Ilva	300 —	296 —
Icm5%	96 70	96 —	Ansaldo	910 —	910 —
Tri04%	190 —	190 —	Vizzola	1670	1675
Imo5%	94 20	94 40	Chatill.	2320	2350
Int-El.A	90 50	90 65	Cir	2900	2900
Terni%	97 50	97 50	Schiap.	1675	1675
»5% 33	90 50	89 50	Anic	1430	1410
»5% 37	96 —	96 —	Stam.ca	1470	1480
S.Paolo	91 —	91 —	M.pani	3453	3370
» 4%	94 50	94 50	Montesud	1580	1580
» 3.5%	84 50	84 50	Zucch.	3100	3080
I. Mag.	91 75	91 75	Unica	96 —	96 —
Sic.5%	97 —	97 —	Cart.It.	4675	4650
F.Sic.	84 65	84 65	Burgo	13.050	13.100
Imi 6%	93 40	93 25	Ferr.It.	28.800	28.800
»Ml-5%	94 —	94 —	Piem.F.	995 —	995 —
»Xrs%	93 85	93 80	P.Elett.	1050	1050
»FF.S.	90 10	90 40	M.A.I.	16.100	16.200
Fiat%	99 10	99 10	Bielle	63 —	64 —
Per.6%	99 50	100 50	Valdar.	4375	4375
Oliv.7%	103 70	105 70	Mer.E.	1179	1173
» '53	105 75	105 90	Sade	1135	1130
Mag.49	101 —	101 —	Farmar.	170 —	170 —
»48-AB	100 25	100 —	Siom	420 —	425 —
»48-C	100 25	100 —	West.	394 —	396 —
Ecor7%	100 —	99 50	Param.	645 —	630 —
Vis.7%	102 50	102 50	Cilard.	360 —	360 —
Cart7%	101 —	101 50	Pirelli	2440	2415
West.7	101 —	100 50	Saffa	1710	1700
Franc%	93 —	93 —	Liq.gas	972 —	955 —
Cart7%	102 50	103 50	Pinegas	399 —	394 —
Sadig%	98 25	98 25	Talca	10.000	10.000
Finc%	93 50	93 50	Borgos.	11.800	11.700
Cat.6%	99 70	99 70	Cotom.	390 —	385 —
Isapel 6	100 —	101 —	Fiasc	190 —	190 —
Fono 6	98 70	98 70	Lanza	3600	3640
Falco 6	99 —	99 —	Amiata	10.600	10.600
Fer.7%	96 —	96 —	Acq.P.	2160	2160
Ssal%	95 —	95 —	Florio	18 —	18 —
Sip 6%	98 45	98 40	Bonifiz.	9100	9025
Ferro 6	90 —	90 —	Sidon	5800	5950
Head%	90 —	90 —	Risan.	7500	7350
Cons 6	92 25	92 30	O.Im.It	480 —	477 —
Invest	3670	3655	Rivoll	5900	5900

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; dollaro carta 642.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6250; marengo 4300-4400; sterlina carta 1690-1710; dollaro carta 625-635; franco sv. 147-148; franco fr. 166-180; oro fino 714-724; argento 16.50-18.

FALLIMENTI: TORINO — Merlo Luigi, rappresentante commercio, corso Sebastopoli 253. Sentenza 17 novembre; giudice dottor Pazzè; curatore Castelli dott. Aldo; verifica 21 dicembre. Bomone Giovanni, impresario edile, v. Luigilio n. 1. Sentenza 17 novembre; giudice dott. Romagnoli; curatore Occhiena dott. rag. Giuseppe; verifica 4 gennaio 1955. Ragazzo Aurelio, commercio cereali ed alimentari, corso Re Umberto 128. Sentenza 17 novembre; giudice dr. Romagnoli; curatore Occhiena dr. rag. Giuseppe; verifica 4 gennaio 1955. Saglia Paola, negozio profumeria, via S. Giulia 38. Sentenza 17 novembre; giudice dott. Caccia; curatore Zuccaro dr. Luigi; verifica 23 dicembre. Rolando Pietro, officina meccanica, via Giacomo Medici 56. Sentenza 17 novembre; curatore Rava dott. Giacomo (procedimento sommario).

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Maffei: FURIA BIANCA di B. Haskin — Siamo nel Sud America, lungo il Rio Nero, dove un uomo serio, rigido, silenzioso, lavora come un dannato a incivilire quelle terre e a trasformarle in piantagioni di cacao. Ci trova anche le sue soddisfazioni, perchè, non essendoci concorrenza intorno, quella parte del mondo diventa come un suo piccolo regno, in cui egli domina incontrastato, da sovrano assoluto. Ma è solo! E si ha un bell'essere devoto al lavoro fino al fanatismo e avere un temperamento solitario, quasi misantropo; la solitudine, alla lunga, logora i nervi anche al più forte. Guai ai soli, lo dice anche la Bibbia. E il nostro uomo che va per le spicce si fa mandare dal fratello che sta a New Orleans, una moglie qualunque. Sceglie il fratello, per lui una donnetta qualsiasi andrà bene.

Ma per l'appunto la sposa che arriva in quel deserto, non è una donnetta qualsiasi, intanto è vedova, cosa insopportabile per il nostro uomo, assoluto in tutto, poi è graziosa, troppo graziosa; finalmente è romantica e suona al pianoforte musiche languide e sentimentali. Insomma qualcosa di impossibile per l'arcigno solitario che la riceve malamente e si appresta a rispedirla donde è venuta. E la poveretta sarebbe ben contenta di andarsene, vista la cattiva accoglienza, se non si abbattesse sul regno del severo marito una calamità spaventevole: un'invasione di formiche. Una formica sembra una cosa da niente, ma miliardi di formiche che formano eserciti i quali si avanzano con una strategia assassina fanno tremare le reni e i polsi agli eroi. Che fare? C'è sempre del buono in queste terribili circostanze. Pare impossibile, ma i due coniugi si sentono immediatamente legati da una solidarietà a tutta prova, insieme lottano, insieme soffrono. Vincere o morire! Ma insieme! Il che vuol dire che è nato l'amore...

La sciagura viene scongiurata mercè alcuni accorgimenti ben condotti, e le temerarie formiche periscono bruciate o annegate, senza scampo.

Charlton Heston è il simpatico rude colonizzatore, Eleanor Parker la vezzosa sposina. Tratto da un romanzo di Stephenson, è a colori e si lascia vedere.

Al Vittoria: TEODORA di R. Freda — E' noto che in tutti i tempi, anche i più remoti, le donne di teatro son quelle che più delle altre hanno la possibilità di suscitare passioni straordinarie e di concludere matrimoni fantasiosi.

Anche Teodora, la grande imperatrice di Oriente, che sì grande traccia ha fatto nella storia, era, in gioventù, mima e ballerina e, pare, non di illibata virtù. Quando Giustiniano, già quarantenne, la conobbe, ella, già redenta da un amore infelice, si dedicava anche alle questioni religiose e alle pratiche di pietà. Insomma aveva molte corde al suo arco e siccome era soprattutto bellissima, si comprende come, completamente affascinato, l'imperatore la sposasse nel 523 e le desse modo, mettendola sul trono, di rivelarsi una donna veramente superiore, saggia, risoluta più del marito, tale da esercitare una considerevole influenza sugli affari di Stato e, all'occasione, di salvare addirittura il potere.

Si comprende come una simile figura dovesse attirare l'interesse dei registi, fino dai tempi del cinema muto, quando le rievocazioni pseudo storiche andavano di moda. Ora ci si è provato Riccardo Freda, cominciando dal soggetto di lui stesso ideato, con la collaborazione di André Paul Antoine. Il film culmina nella storia della famosa rivolta che per poco non travolse la dinastia e dove Teodora trovò veramente il modo di sfoderare, fronteggiando la situazione con animo virile, con imperiosa volontà salvando l'amato sposo dai suoi stessi dubbi, sconfiggendo i nemici e salvando col trono il suo amore. Fino a che Belisario riuscì a radunare intorno a sè le milizie incerte e, sostenitore della giustizia, a giungere in tempo per salvare anche l'imperatrice. I colori, la sontuosità dei costumi e delle architetture appagano certo l'occhio; fin troppo, chè riescono a distrarre l'attenzione degli spettatori dalle vicende sentimentali ed eroiche. Tutta la parte coreografica è spettacolosa, e non c'è economia di nulla, dato anche che le bizantinerie dell'ambiente si prestavano al lusso più sfrenato. Corse, battaglie, fughe nello sfondo maestoso dei colonnati del Circo, dei palazzi imperiali, rendono lo spettacolo avvincente, anche se pletorico e un tantin grottesco per coloro che non si contentano di film di gusto popolare.

Gli interpreti non spiccano per eccellenza di interpretazione, ma va tenuto conto che sono come bloccati nel convenzionale. Il prestante Georges Marchal è Giustiniano, la bella e marziale Gianna Maria Canale, Teodora. L. p.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera alle 21.15 debutterà la compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero con la commedia «L'importanza di essere Franco» di Oscar Wilde, regia di Mario Ferrero, costumi e scene di F. L. Pizzi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 68.113

Alfieri: ore 21,15 Comp. Riv. Dapporto in «Giove in doppio petto».
Carignano: ore 21,15 Comp. Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero «L'importanza di essere Franco» di Oscar Wilde.
Gobetti: Comp. Piccolo Teatro in preparazione per sabato 20 corr. «Il caso Pinedus» di Paolo Levi. Novità assoluta.
Metropolitana: 18,30: Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali».

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra del pittore Cesare Maggi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.XXX): 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, c. Martorana, Felix Vigna.
Amerò Club v. Cigna 47. Successo Langmann - «Luiù».
Apollo Danza: 21 Orch. Travaglio.
Augustus: 21 Valtechiare, Moneo.
Castellino: ore 17 e 21 Rossclet.
Club Magenta: ore 21 danze.
Eden Danze: 21 Orch. Ceragioli.
Gaudio Danze: ore 16,30 e 21.
Gay Danze: ore 17 e 21 Angelini.
Hollywood Danze: 17 e 21 Gimmi.
La Serenella: ore 21 Turi c. Lotti.
Lutrario: ore 21 Orsatti-Cavanna.
Smeraldo Club, Goito 3, t. 682-470: ore 21-1 due orch. Baiocco-Lanfranco c. Cortesi Parello D. Carita.
Trocadero: ore 17 e 21 Succ. Sardi.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Sesto continente» techn.
Corso: «Allegro squadrone» colori V. De Sica, Silvana Pampanini, A. Sordi, Paolo Stoppa, D. Gélin.
Doria: «4 in medicina» technic. Dirk Bogarde, Muriel Pavlow.
Lux: «Mambo» Silvana Mangano, Shelley Winters, K. Dunham.
Maffei: «Furia bianca» a colori Eleanor Parker, Charlton Heston.
Metro-Cristallo: Clark Gable, Ava Gardner «Mogambo» technicolor. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Accadde al commissariato» N. Taranto, A. Sordi, L. Bosè.
Vittoria: «Teodora, imperatrice Bisanzio» techn. George Marshall.

Ariston: «Carosello napoletano» a colori con Sophia Loren.
Augustus: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, M. Clift, D. Kerr, F. Sinatra, D. Reed. Ingr. 300.
Nazionale: «Pioggia» technicolor con Rita Hayworth, José Ferrer.
Torino: «Gente di notte» techn. CinemaScope, Gregory Peck. A. 10.

Alessandra: «Tre soldi nella fontana» col., L. Jourdan, D. McGuire.
Capitol: «Tre soldi nella fontana» techn., L. Jourdan, D. Mc Guire.
Fara: «Tre soldi nella fontana» techn., L. Jourdan, D. McGuire.
Gianduja: «Maschera e il cuore» techn. Joan Crawford, M. Wilding.
Hollywood: «I tre ladri» Totò, J. Claude Pascal, S. Simon.
Ideal: «Ero una spia americana» Ann Dvorak e Comp. Riviste Romano Villi-L. Wilma. 16,15 e 21,15.
Massimo: «Il medico dei pazzi» ferraniacolor con Totò.
Principe: «I tre ladri» con Totò, J. Claude Pascal e S. Simon.
Statuto: «Il medico dei pazzi» ferraniacolor con Totò.

Adriano (v. Sacchi 65): «Giustiziere tropici» techn. R. Reagan.
Alpi: «Il tiranno di Castiglia».
La Perla: «Quo vadis» techn., schermo panoram., Robert Taylor.

Asti: «Mare crudele» Jack Hawkins, Donald Sinden. Apert. 10.
Cor: «Giuseppe Verdi» a colori.
Milano: «Eva contro Eva» e «Lo sposo è un'altra cosa». Apert. 10.
Olimpia: Fate largo moschettieri.
Po: «Dov'è la libertà» Totò.
P. Nuova: «Tempi nostri». Ap. 10.
Romano: «Biancaneve e i 7 ladri» «Grande Rivista «Cavalcata al Messico» ore 16.15 e 21.15.
S. Felice: Tarantella napoletana.

Cabota (da Verazzano 48): «Eroi dell'Artide» colori. Apert. 19,30.
Esperia: «Spettacolo di Varietà» col. Fred Astaire, Cyd Charisse.
Italiana: «Giubbe rosse Saskatchewan» technicolor con Alan Ladd.
Mirafiori: Giustizia senza processo.
Vinzaglio: «Torna» a colori con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Eliseo: «Incantevole nemica» Silvana Pampanini e Nino Taranto.
Fréjus: «Pirata Yankee» con Jeff Chandler, Susan Ball, technicolor.
Nuovo: Conquistatore del Messico.
S. Paolo: «Operazione mistero» techn. CinemaScope, R. Widmark.

Belgio: «Noi cannibali» technic.
Corallo: «Vergine sotto il tetto» William Holden, Namara, Niven.
Eridano: Chiamaierr; Madame, tec.
Oropa: «Mondana rispettosa».
Radium: «Parole e musica» tech. Mickey Rooney. Schermo panor.
Rossini (r. Reg. Margherita 70): «Leonessa di Castiglia».
V. Veneto: «Gigante di New York» Victor Mature, L. Ball, L. Scott.

Astra: «La grande speranza» col.
Bernini: «Rispogliamoci tesoro» Van Johnson, Kathryn Grayson.
Cibrario: «Conquistatori Sirte» technic. John Payne, M. O'Hara.
Excelsior: «Hondo» technicolor con John Wayne, Geraldine Page.
Monzoni: «Ritorna il Capataz».
Nazareno: Vacanze romane, 19,30.
Odeon: Cammino delle stelle, tec.
Star: «Via col vento». Ap. 10.15, doc. 20; film 20,30. Prezzi 200-250.

Adua: Contrabbandieri Macao, V.
Aurora: «Saluti e baci».
Borra: Contrabbandieri di Macao.
Brescia: «Casbah Honolulu», Viet.
Fortino: Perfido invito, Johnson.
Nord: «Conquista West» Cooper.
Palermo: «Giubbe rosse Saskatchewan» tech. A. Ladd, Winters.
R. Parco: Signora senza camelie.
Sociale: «Rob Roy bandito Scozia» technic. Richard Todd, G. Johns.

Baretti: «Sposa sognata».
Cabiria: Francis contro camorra.
Colosseo: colossale «Quo Vadis» tech. Robert Taylor. Ult. 21,40.
Italia: «Morti di paura» Martin.
Lingotto: «Squilli di primavera» techn. Clifton Webb, Debra Paget.
Moderno: «Banda dei tre Stati».
Nizza: «Vecchia America» techn.
Piemonte: «Vergine moderna» con Vittorio De Sica e May Britt.
Spezia: «La fornarina». Ap. 16.

Alba: Ho sposato un pilota, techn.
Apollo: «Cafè chantant».
Diana: «Teresa Raquin» Vallone.
Dora: «Canto per te» Di Stefano.
Edera: «I ribelli dell'isola».
Lorento: «Arrivano carri armati».
Lutrario: 100 serenate, Rondinella.
Roma: «Torna» colori. Nazzari.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano. Riduzioni E.N.A.L. alle marionette Lupi, Galleria Metropolitana.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra Angelini - 13,15: Album musicale - 14,45: Lezione di francese - 17: Orchestra Fragna - 17,30: Musica d'America - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Complesso caratteristico - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Musica leggera - 21,00: Il convegno dei 5 - 21,45: Orchestra Savina - 22,15: Capitani di ventura - 22,45: Concerto del soprano J. Michaeu e del pianista A. Beltrami - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30 Spettacolo del mattino - 10,30: Per le donne - 13: Orchestra Ferrari - 13,30: Partita a due - 14: Vetrina delle canzoni - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Banda della Guardia Reale Belga - 15,30: Facciata umoristica - 16: Pomeriggio in casa - 16,30: «Un errore del nostro tempo», di M. Lermontov - 17,30: Ballate con noi - 18: Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Intermezzo - 20,32: [illegible] - 21,15: La sinfonia di Beethoven diretta da A. Toscanini - 22: C'era una volta Chicago - 23-23,30: Orchestra Conte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura francese - 19,30: Bibliografie razionale - 20,15: Concerto di ogni sera (direttore Mario Rossi) - 21,20: [illegible] - 22,00: Pianista J. Février.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,15: Passaporto - 18,30: Panoramica europea - 20,45: Telegiornale - 21: Casa stretta - 21,10: Una risposta per voi - 21,35: «Uno, due, tre», varietà musicale - 22,30: Trent'anni di cinema - 22,50: Replica telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,5	11,2	Pescara	6	9
Trento	0,8	9,8	L'Aquila	—1	8,5
Torino	—5,7	9,7	Roma	5,8	16,5
Milano	—2	16,5	Napoli	6,4	8,2
Venezia	4	9,9	Bari	6,8	11,2
Trieste	5,8	7,5	Potenza	—0,6	9
Genova	6	11,1	Reggio C.	9,4	12,6
Bologna	0,2	8,8	Palermo	9,2	16
Pisa	2,6	9,8	Messina	9	12,6
Firenze	5,2	8	Catania	8	15,5
Perugia	1	4,2	Sassari	5,8	11,8
Ancona	4,4	7,8	Cagliari	2,4	13,6

RIM
regola l'intestino
e purifica il sangue dai veleni che la stitichezza accumula nell'organismo.
regola il fegato
perchè aumenta considerevolmente la secrezione di bile.
non dà disturbi
perchè agisce dolcemente, senza irritare l'intestino e senza provocare dolori.
è come un dolce
perchè preparato in bomboni di marmellata di frutta di gusto gradevole, che i bambini come gli adulti prendono volentieri.
è la ricetta di un grande Medico:
IL PROF. AUGUSTO MURRI
e la migliore garanzia dell'efficacia di un medicamento è data dal valore del Medico che ne ha formulato la ricetta.

INFATICABILE E BATTAGLIERO IL VECCHIO PASTORE DI LURS

Il duello fra Dominici e la Corte domina la prima giornata del processo

L'imputato nega di aver massacrato i Drummond e smentisce le confessioni dicendo: "Mi hanno preso in un momento che avevo voglia di scherzare,, - Poi sfida il figlio Clovis a ripetere le sue accuse - Solo per un attimo sembra atterrito dall'ombra della ghigliottina


L'imputato parla tranquillamente col suo avvocato durante una pausa dell'udienza (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Digne, 17 novembre.

« Quando ha sparato su Lady Ann Drummond, la donna era in piedi o sdraiata sul lettino da campo? ». In questa domanda del Presidente si riassumeva una faticosa movimentata udienza. Era una trappola ben tesa, ma Gaston Dominici ha fissato il magistrato con i suoi occhi acuti e ironici, ha unito le mani come per dire: « Come sei poco scaltro », e ha risposto scandendo le parole: « So soltanto che a quell'ora io ero coricato nel mio letto. Se vuole sapere di più si rivolga all'assassino ».

Tutta l'udienza si è svolta sul tono di un duello tra il magistrato che cercava il punto debole dell'imputato e il vecchio Gaston Dominici, quasi ottantenne, pressochè analfabeta, ma solido e sicuro nel parare i colpi come un consumato polemista.

Apparato teatrale

Che egli sia anche fisicamente un personaggio inconsueto, lo ha dimostrato fin dai primi momenti in cui è apparso nell'aula, così solenne nella sua vecchiaia candida e robusta, chiuso fra tre gendarmi. La sera il Presidente appariva affaticato; lui era ancora battagliero. S'è smarrito un po' quando ha svelato per un attimo qualche ombra di paura.

Appena salito sul suo banco (in Francia non esiste la gabbia e l'imputato non ha manette ai polsi), si è apprestato con la disinvolta noncuranza di un attore alle richieste dei fotografi che lo bersagliavano di lampi.

In mezzo all'apparato teatrale dei gendarmi armati e in alta uniforme, che scattavano nel presentat'arm ogni volta che entrava o usciva la Corte, egli stava come un attore sicuro di sè al centro della scena. Intorno, a fargli da platea, vi erano giornalisti di mezzo mondo e, schierati dietro la Corte, alcuni dei più bei nomi letterari di Francia, da Armand Salacrou, intento a scoprire nell'imputato i caratteri dei personaggi allucinanti che egli predilige, a Jean Giono, che nell'aspetto e nello spregiudicato abbigliamento ricordava Carlo Levi.

I preliminari della causa sono stati sbrigati rapidamente. Scelti nove giurati, di cui due supplenti, fra i venticinque citati, il Presidente Bousquet ha fatto l'appello dei testimoni, una trentina in tutto. Il cancelliere Barras, non nuovo a processi terminati con condanne alla ghigliottina, ha letto il capo di imputazione: omicidio volontario per l'uccisione di Sir Jack Cecil e di Lady Ann Drummond, omicidio volontario premeditato per la piccola Elisabetta. Sarebbe bastata la lettura di un simile capo d'imputazione per far sentire sul collo di qualsiasi imputato il sottile brivido dell'affilata lama della « vedova », ma il vecchio capraio Gaston Dominici non ha svelato alcuna emozione. E' rimasto impassibile, a braccia conserte, lo sguardo vuoto d'interesse.

Prima d'iniziare l'interrogatorio dell'imputato, il Presidente ha dato la parola all'avvocato Pollak, difensore di Dominici, il quale ha chiesto che fossero sequestrati la macchina su cui viaggiavano Jack Drummond e la sua famiglia, i lettini da campo, le coperte e altri oggetti. « Se dovessimo fare un sopraluogo, serio questa volta, tutto quel materiale sarebbe indispensabile ».

Proc. Gen. — Non vedo la utilità di far giungere dall'Inghilterra la vecchia *Hileman*. Prendiamone una qui.

Avv. Pollak — No, occorre proprio quella. Vi sono ragioni segrete e misteriose che possono avere un peso determinante in questa causa.

Il difensore ha così scoperto in parte la linea che intende seguire: rievocare cioè, ancora, i fantasmi dello spionaggio. La Corte ha respinto la istanza motivando che, se sopraluogo ci sarà, una macchina qualsiasi sarà più che sufficiente. Poi, tralasciando il resto, il Presidente si è rivolto quasi bruscamente all'imputato: Gaston Dominici lo ha lasciato parlare e quando gli è sembrato opportuno ha suggerito le sue benemerenze: consigliere comunale per 18 anni a Ganagobiu, una medaglia al merito per avere aiutato la polizia nell'arrestare un assassino. Il Presidente ha rievocato minuziosamente la sua vita, partendo dalla giovinezza, quando era pastore, per arrivare alle sue nozze con la donna che, dopo avergli dato nove figli, si vide trattare da lui peggio di una prostituta.

Imputato — Posso essere stato severo con mia moglie, ma non fino a quel punto.

Presidente — Le testimonianze dei suoi figli sono esplicite, e altrettanto precise sono le confidenze dei suoi conoscenti, che la descrivono un uomo chiuso, violento, poco socievole, eccitabilissimo.

Imputato — Sciocchezze. Ho avuto troppo da lavorare per ascoltare i pettegolezzi della gente.

Presidente — Un pastore afferma di essere stato violentemente bastonato da lei perchè non allontanava le sue pecore da un campo.

Imputato — Il bastone l'aveva in mano lui e io glie l'ho tolto. Per difendermi sono stato costretto a usarlo.

Presidente — La signora Lusy, maestra dei suoi figli, ha detto che in famiglia lei è sempre stato autoritario, inflessibile coi bambini e con la moglie, implacabile nella sua ira. Se non la ascoltavano, montava in collera, diventava furioso.

Imputato — Sono stato severo coi miei figli, ma era necessario. Piuttosto la maestra era troppo debole; era sorda e i ragazzi ne approfittavano per fare quello che volevano.

Presidente — Ha sparato due fucilate dietro il suo amico Signoret che era venuto a bussare alla sua porta?

Imputato — Andiamo, qui si vuole scherzare!

Avv. Pollak — Ma perchè non citare come testimoni la maestra e il Signoret?

« Non ne posso nulla »

Presidente — Vedremo poi, per ora non sono necessari.

Il Presidente, prima di passare alle contestazioni più gravi, voleva dare ai giurati un quadro completo del personaggio che essi devono giudicare. E questo quadro, arricchito dalle conclusioni del perito psichiatra che ha visitato il vecchio Dominici, è risultato quanto mai fosco. Violenze, collere improvvise, una diabolica abilità nel simulare ogni emozione, una candida astuzia nell'affrontare le situazioni più scabrose hanno caratterizzato la vita del vecchio.

Quando il Presidente, per completare la messa, ha descritto la figura delle vittime, la loro morte atroce, il vecchio imputato si guardava le mani, nè si è commosso alla relazione più drammatica, la autopsia dei cadaveri.

« Quando ha esaminato la piccola Elisabetta, il perito settore ha detto: "Ho palpato quel cranio minuscolo e ho avuto la sensazione di tenere fra le mani un guscio di noce fracassato". Che ne dice, Dominici?

Imputato — E' triste, lo so, ma non ne posso nulla.

Presidente — Da che cosa è stato svegliato la notte del delitto?

Imputato — Verso la mezzanotte ho sentito dei colpi di fucile. Poichè era luna piena, ho pensato che fossero bracconieri a caccia di conigli selvatici.

Presidente — E non si è alzato, non ha sentito grida di invocazione?

Imputato — No, mi sono levato come al solito verso le ore 4 del mattino, ho preso le mie capre e le ho condotte al pascolo, passando dalla parte opposta a quella dove erano accampati gli inglesi. Sono ritornato verso le 7,30 e nel cortile della fattoria ho trovato mia moglie e mia nuora che mi hanno raccontato la tragedia.

Presidente — Ha parlato subito con il commissario Sébeille?

Imputato — Fu nel pomeriggio del giorno 5, quando arrivò da Marsiglia con altri poliziotti.

Presidente — E che cosa gli disse?

Imputato — Quanto avevo veduto e sentito raccontare.

Presidente — Eppure ha pronunciato una frase che ha fatto sussultare il commissario, ha detto: « La donna è caduta fulminata in questo punto. Non ha sofferto ».

Imputato — Come avrei potuto dire una frase simile se non ero lì a vedere com'era morta quella poveretta?

Presidente — Quando ha veduto i cadaveri?

Imputato — Poco dopo essere tornato dal pascolo. Vidi l'uomo e la donna. Poi un gendarme mi disse che anche la bambina era stata uccisa. Andai verso il fiume. Il corpicino era disteso supino con un braccio ripiegato sul ventre, brulicante di formiche rosse. Presi una coperta e la distesi sul cadaverino. Ecco tutto.

Presidente — Perchè ha dichiarato di aver trovato lei il calcio della carabina sotto il corpo della bambina, quando sapeva ch'era stato un gendarme?

Imputato — Io non ho mai detto questo. Certo si tratta di un equivoco.

Presidente — Ci sono troppi equivoci nelle sue parole. Ha mentito fin dal primo giorno. Vede quella carabina rossa? Con quell'arma è stata sterminata la famiglia Drummond. La riconosce?

Imputato — Me l'ha mostrata il commissario Sébeille. Prima non l'avevo mai veduta.

Presidente — Suo figlio Clovis ha dichiarato che lei se ne serviva qualche volta per andare a caccia. La riconobbe subito quando il commissario Sébeille gliela mostrò. In quell'occasione quasi svenne per l'emozione, e si piegò sulle ginocchia. Tacque perchè temeva che fosse stato suo fratello Gustave a usarla contro gl'inglesi.

Imputato — Venga qui, mio figlio Clovis, a dire queste cose davanti a me.

Presidente — Verrà, stia sicuro. Del resto ormai è inutile; lei ha confessato più volte, sia pure cambiando la versione, di avere sterminato la famiglia Drummond. Non solo lo svelò ai suoi due figli Gustave e Clovis, imponendo poi loro il silenzio, ma anche a due gendarmi, a un commissario, a un giudice istruttore.

Imputato — Sciocchezze. Mi hanno preso in un momento in cui avevo voglia di scherzare. Quanto ai gendarmi, ve li raccomando. Dopo avermi tenuto un'intera notte senza mangiare nè bere sotto le carabine puntate, uno mi prese per il bavero e mi urlò: « Confessa che sei stato tu a uccidere ». Signor Presidente, dopo un trattamento simile avrebbe confessato il delitto anche lei. Immagini un vecchio di quasi 80 anni come me ».

Presidente — Al giudice istruttore, descrivendo il delitto, lei ha raccontato un particolare odioso. Ha detto che Lady Ann accettò le sue proposte d'amore e che mentre stavate insieme sull'erba faceste del rumore. Il marito si svegliò e vi assalì entrambi. Lei afferrò la carabina e sparò. Tutto ciò è ignobile.

Imputato — Ignobile, infatti, se avessi detto simili mostruosità, ma non è vero.

Presidente — E' stato ancora più preciso. Parlando al giudice ha detto: « E' stato un peccato d'amore. Da vent'anni non potevo più sopportare mia moglie ed ero troppo vecchio per il divorzio. La fortuna mi aveva messo tra le mani quella giovane signora: ho sciupato tutto, sono proprio sfortunato ».

Il pubblico ostile

Il pubblico, stretto nel poco spazio, ha espresso il suo sdegno con grida ostili contro il vecchio il quale, impassibile, si è voltato alla folla pronto a sostenere l'urto. Il Presidente ha ristabilito il silenzio, poi, rivolto all'imputato, fissandolo a tratti negli occhi, ha letto la sua confessione sulla morte della piccola Elisabetta: « La bimba fuggì verso il fiume, sparai, ma non riuscii a colpirla. Non avendo più proiettili, la rincorsi, la raggiunsi. La bimba mi cadde in ginocchio davanti; non gridò, non parlò, solo mi fissava e implorava con gli occhi. Sollevai la carabina e la colpii ».

La lettura ha creato un'atmosfera tesa e commossa nell'aula. L'imputato, per rompere quel silenzio che sembrava raggelarlo, ha risposto quasi subito: « E' scritto bene, ma non è vero. Io la bimba l'ho vista solo molte ore dopo, ed era morta ».

Presidente — Il 15 novembre 1953 andò con il giudice e due gendarmi sul luogo del delitto e anche lì, con estrema sicurezza, ripetè tutte le fasi della scena selvaggia, suggerì anche ai gendarmi come dovevano agire per metterai nella posizione dei Drummond. Quando ha sparato su Lady Ann, la donna era in piedi o sdraiata sul lettino?

L'imputato ha eluso con estrema abilità la domanda dicendo: « So soltanto che a quell'ora io ero coricato nel mio letto. Se vuole sapere di più si rivolga all'assassino ».

Presidente — Perchè durante il sopraluogo ha tentato di uccidersi buttandosi dal ponte della ferrovia?

Imputato — Perchè ero stanco di tutta quella commedia.

Presidente — No, ha confidato la ragione al medico psichiatrico: voleva morire a casa sua.

All'ultima frase fu come se l'ombra della ghigliottina si fosse d'improvviso proiettata sul muro bianco. Gaston Dominici si sedette sulla panca e non si è capito se fosse stanco o se perchè le gambe gli si erano piegate per quella immediata paura.

Domani continua l'interrogatorio del vecchio imputato.

Francesco Rosso


La consorte dell'imputato, il figlio Gustave con la moglie Yvette, in attesa di entrare nell'aula delle Assise (Tel.)

Chiedono il divorzio dieci minuti dopo le nozze

L'Aja, 17 novembre.

Una giovane coppia, oggi, ha stabilito probabilmente un nuovo primato di distanza fra il matrimonio ed il divorzio annullando le nozze dopo dieci minuti dalla cerimonia.

I due giovani si sono infatti sposati oggi nel Municipio dell'Aja e dieci minuti dopo erano di ritorno per chiedere il divorzio. La decisione era stata presa subito in seguito ad una lite sorta fra i due sposi all'uscita dal municipio.

Quanto spendono gli europei per i consumi voluttuari

Gli italiani dedicano 120 miliardi agli spettacoli, 476 all'alcool, 358 al tabacco, 150 ai viaggi turistici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Le statistiche pubblicate annualmente sulla spesa della popolazione italiana per gli spettacoli ed i pubblici divertimenti offrono spesso agli economisti materia di commenti non sempre favorevoli all'espansione di tale spesa e li inducono a rinnovare il monito di frenare l'allargamento dei consumi, di contrarre le spese meno necessarie a favore di quelle necessarie e, meglio ancora, di incrementare il risparmio. Esaminando le cifre relative ai consumi voluttuari per il 1953, Antonio Ciampi, che studia tale problema per conto della Società Autori, si chiede se siano giusti tali commenti e tali moniti.

Questi dati, pur denunciando un costante incremento, rivelano che la spesa per gli spettacoli in Italia, rapportata al singolo abitante, è lungi dal raggiungere le medie dei Paesi di reddito più elevato ed è tuttora inferiore a quella per altri consumi, più o meno voluttuari. In base ai calcoli generali delle spese di consumo adottati nei Paesi aderenti all'O. E. C. E., per il teatro, lo sport, le manifestazioni varie e di carattere popolare, compreso il ballo, la spesa risulterebbe in Inghilterra, Germania, Francia e negli altri Paesi del Nord Europa superiore a quella italiana. Significativo è il rapporto fra la spesa per il teatro e quella totale per tutti i tipi di divertimento; a Parigi è del 30 per cento, mentre a Roma è dell'11,4, a Milano del 13,4, a Torino dell'8,7. Il confronto si rovescia per il cinema che pone l'Italia, come spesa complessiva e come spesa « pro capite », al primo posto nell'Europa continentale, ad un livello superiore alla Germania e alla Francia. Solo l'Inghilterra ha una spesa doppia di quella italiana.

Una constatazione che non mancherà di sorprendere è quella che in Italia gli spettacoli sono all'ultimo posto nel campo dei consumi non indispensabili. Malgrado il fortissimo accrescimento percentuale rispetto all'anteguerra, assorbono la più piccola parte del reddito destinato dagli italiani alle spese così dette voluttuarie. Infatti, di fronte ai 120 miliardi per ogni genere di spettacolo, compresi quelli sportivi, stanno i 476 miliardi delle bevande alcooliche, i 358 miliardi del tabacco, i 150 miliardi (calcolati pari ad un terzo della spesa generale dei trasporti) dei viaggi a carattere turistico, i 140 miliardi dei giochi del lotto, delle lotterie e delle scommesse, comprese quelle di azzardo, i 137 miliardi per caffè, tè, cioccolato, i 158 miliardi per giocattoli, fiori, fotografie ed i 121 miliardi per libri, giornali e periodici.

Quale è il Paese dove, in genere, si spende di più per i consumi di varia natura, compresi quelli voluttuari? Secondo dati recenti dell'O.E.C.E., è la Francia, che nei consumi ha profuso l'88 per cento del suo reddito; viene poi l'Inghilterra con l'81 per cento, la Germania col 73 per cento e l'Italia, malgrado il basso reddito « pro capite », col 76%.

Curioso è poi rilevare quanto lo Stato introiti attraverso le tasse sui divertimenti. Sui 120 miliardi spesi nel 1953 dagli italiani, lo Stato ha prelevato a titolo di imposta sui consumi (comprendendo il diritto erariale e l'I.G.E.) un ammontare complessivo di quasi 23 miliardi, cioè il 19,5% della spesa lorda.

Il cinematografo, che fa la parte del leone come introiti, è quello che di gran lunga fornisce il maggiore introito fiscale. E, per fare un raffronto coll'estero, se le tassazioni sono generalmente inferiori a quelle italiane per il teatro, in alcuni Paesi sono più elevate per gli spettacoli cinematografici. Per questi ultimi, in Inghilterra ed in Francia, è pari rispettivamente al 34,4 e al 24,7 per cento sulla spesa lorda del pubblico, mentre in Italia raggiunge la media del 20,07 per cento. Negli Stati Uniti, invece, in seguito alla crisi determinata dalla concorrenza della televisione, la tassa federale è stata ridotta dal 20 al 10 per cento.

a. n.

Proclamato ad Aosta il nuovo Consiglio della Valle

Un errore di computo a Gressoney-la-Trinité permetterà forse all'avv. Caveri di entrare nella lista degli eletti

Aosta, 17 novembre.

Nell'aula del nostro Tribunale è avvenuta stasera la proclamazione ufficiale dei 35 consiglieri eletti all'Assemblea Regionale. L'aula era affollatissima in tutti i settori — erano presenti numerosi consiglieri neo-eletti ed i segretari dei partiti democratici — quando alle 18,45 il presidente del Tribunale, dott. Aquila, con i giudici, dottor Di Renzo e dottor Picca, ha dato inizio alla breve cerimonia. Letta la graduatoria dei 75 candidati con le votazioni riportate, il dott. Aquila ha proclamato eletti i primi 35, che costituiranno pertanto il futuro Consiglio Regionale, il quale si riunirà per la prima volta trascorsi venti giorni dall'odierna proclamazione.

I 35 consiglieri regionali sono i seguenti: Avv. Vittorino Bondaz, 23.043; prof. Amato Berthet, 22.904; geom. Luigi Vesan, 22.818; rag. Mauro Bordon, 22.777; geom. Flaviano Arbaney, 22.760; dott. Michele Marchiando, 22.747; Luigi Berthod, 22.738; Pietro Allion, 22.700; prof. Giovanni Maschio, 22.656; dott. Cesare Dujany, 22.654; dott. Desiderato Norat, 22.667; geom. Enrico Pareyson, 22.656; Alberto Diemoz, 22.641; Augusto Petigat, 22.658; colonnello Giuseppe Ferrein, 22.623; dott. Oscar Perruchon, 22.620; geom. Giuseppe Formento-Doyot, 22.618; Rinaldo Duguet, 22.612; geom. Giuseppe Laurent, 22.600; Grato Quendoz, 22.583; Elia Page, 22.582; Alfonso Bonetti, 22.549; ing. Augusto Pasquali, 22.510; Sovrano Thoux, 22.477; geometra Ferdinando Bionaz, 22.378; Fabiano Savioz, 18.160; avvocato Renato Chabod, 17.179; geom. Giulio Nicco, 16.939; signora Maria Anaide Ronc-Desaymonet, 16.844; Claudio Manganoni, 16.814; Michele Barmaz, 16.805; Anselmo Nicco, 16.803; professor Luigi Barone, 16.783; Augusto Chabod, 16.782; signora Maria Celeste Perruchon, 16.753.

Le forze politiche sono pertanto rappresentate da 25 consiglieri della Concentrazione Democratica, 9 socialcomunisti ed uno dell'Union Valdôtaine. Tra i candidati più in vista rimasti battuti vediamo come primo escluso l'avv. Caveri, presidente della Giunta Regionale, il quale dirigeva la Regione fin dal 1946, e poi il segretario regionale del P.C.I. (al [illegible] posto); il presidente del Consiglio Regionale, Brean (al 54° posto); l'assessore al turismo dott. Berton (al 56°); gli assessori alla industria e commercio Fosson, all'agricoltura Dayné, ai lavori pubblici geom. Vallaise, rispettivamente al 59°, 60° e 61° posto in graduatoria.

Per quanto riguarda però l'avv. Caveri non tutto è ancora deciso. Un elettore ha infatti presentato un ricorso circa un errore commesso da un presidente di seggio a Gressoney-la-Trinité, il quale avrebbe computato due volte i voti di lista e i voti individuali. l'Ufficio circoscrizionale elettorale ha preso atto che tale errore ha assegnato 110 voti in più alla lista di « Concentrazione democratica », 46 alla « Union Valdôtaine » e 31 alla « U.D.A.V. ». Tuttavia, non avendone facoltà, non ha potuto modificare il verbale errato; alla correzione potrà provvedere soltanto il Consiglio regionale della Valle alla sua prima seduta. Tale rettifica, in base al computo dei voti, porterà alla conseguenza che la candidata unica eletta della « Union Valdôtaine », la signora Celestina Perruchon ved. Chanoux dovrà lasciare il posto al numero uno della lista, avv. Caveri, e non al socialista Monace come risultava dai primi calcoli non ufficiali.

Commento del Vaticano sull'esito delle elezioni

Roma, 17 novembre.

L'*Osservatore Romano* pubblica oggi un commento alle elezioni in Val d'Aosta, nel quale si rimprovera aspramente la posizione assunta nella campagna elettorale dall'Unione Valdostana, la quale ha rischiato di far perdere la battaglia alle forze democratiche.

La lezione abbia almeno un vantaggio, scrive il giornale Vaticano: « D'essere anzitutto di monito a chi l'ha propugnato per non ricadere nello stesso errore; poi di dimostrare a tutti coloro che nel Paese han posto a repentaglio la sua sicurezza morale e politica e l'hanno purtroppo indebolita, con le stesse divisioni, gli stessi calcoli errati, gli stessi esclusivismi, di dimostrare, diciamo, a che cosa tutto ciò si riduca; o ad uno sforzo vano agli scopi stessi ond'è tentato o ad intensificare il generale pericolo; in ogni caso a pessimo esempio di fedeltà democratica e di civismo cristiano».

« Si è rilevato — continua il giornale — e non a torto, che la possibilità di una affermazione estremista era tanto più deprecabile in Val d'Aosta, perchè regione di confine, e dunque pei conseguenti riflessi non puramente locali e nazionali. Ma si è voluto aggiungere che, quindi, le responsabilità dell'Unione Valdostana eran maggiori che in altre elezioni, per i partiti la cui condotta « divisionista » essa imitò. E questo s'è aggiunto a torto. Perchè l'Italia, nel contrasto tra democrazia e totalitarismo, tra i valori ideali del costume civile cristiano e i postulati antireligiosi e materialistici dell'estremismo socialcomunista, tutta l'Italia è terra di confine: idealmente tra questi due sistemi, geograficamente tra Occidente ed Oriente. Onde il successo dell'uno o dell'altro, tra noi, assumerebbe pur sempre prima o poi una importanza europea, le diciam pure mondiale ».

LO SCANDALO DELLE IMPOSTE AD AREZZO

Gli ammanchi dell'INGIC supererebbero i due miliardi

Arezzo, 17 novembre.

Supererebbero i due miliardi gli ammanchi rilevati nei libri contabili dell'I.N.G.I.C? Questa è la voce che insistentemente circola in alcuni ambienti vicini all'« affare » che ha provocato l'arresto di ben ventisette persone. Nei giorni scorsi si è parlato di alcune somme che in provincia di Arezzo sarebbero state elargite « a titolo personale » ad alcuni esponenti politici ed amministrativi. Ma la voce odierna, che parla di due miliardi, è tale da far passare in seconda linea le erogazioni distribuite in provincia di Arezzo, anche se queste furono una sorpresa per tutti. Due miliardi o giù di lì sarebbero stati sottratti da qualche anno a questa parte ai contribuenti italiani e donati ai partiti politici, quelli di estrema sinistra in primo piano. Grosse novità si prevedono nei prossimi giorni: lo si deduce dalle voci che con insistenza vengono messe in giro e che non è il caso di raccogliere nell'interesse stesso della giustizia.

Intanto la polizia investigativa della Tributaria sta svolgendo attivamente la sua opera, anch'essa protetta da un fitto velo di segretezza, in alcune località della provincia, dove si dice che alcuni funzionari comunali abbiano intaccato o per lo meno ravvisato il codice penale. Superfluo aggiungere lo stato di allarme e di tensione che regna in alcuni ambienti. Gl'interrogatori ed i confronti degli ultimi arrestati si accavallano quotidianamente.

Al « processo dei miliardi »

Interrogato come teste un industriale piemontese

Roma, 17 novembre.

L'industriale piemontese Aldo Cravetto è stato interrogato oggi come testimone al processo dei miliardi, nel quale vengono giudicate 148 persone accusate di truffa allo Stato mediante illecito traffico di valuta durante il conflitto coreano; la deposizione di Aldo Cravetto è avvenuta su richiesta del difensore dell'imputato Giacinto Barberis.

Durante un interrogatorio fu contestato al Barberis dal magistrati che un'operazione valutaria, da lui compiuta presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura di Genova, risultava finanziata con due assegni emessi dalla sede di Settimo Torinese della Banca Popolare di Novara in data 21 dicembre 1950. L'accusato rispose che si trattava probabilmente di assegni consegnatigli da ditte importatrici, sue clienti per l'acquisto di dollari. Risultò che uno degli assegni, per l'ammontare di 4 milioni, era stato emesso sul conto dell'industriale Aldo Cravetto, e un altro per 6 milioni e 240 mila lire sul conto del fratello di questi, Nino.

Il Cravetto ha dichiarato: « Ho effettivamente un conto corrente personale presso la sede di Settimo Torinese della Banca Popolare di Novara; non sono però in grado di precisare in quale operazione finanziaria fu impiegato l'assegno emesso a mio nome. Mi riservo di chiedere in visione alla Banca il titolo, e di comunicare immediatamente al Tribunale le notizie ad esso attinenti ».

Presidente — Ma conoscete Giacinto Barberis?

Cravetto — Non l'ho mai visto in vita mia. E' falso che io abbia acquistato da lui direttamente od indirettamente dollari occorrenti per pagare quantitativi di merci all'estero.

Il processo riprenderà domani.

Il Presidente Einaudi decorato dell'Ordine di Malta

Roma, 17 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale S. E. il venerando Balì, luogotenente del sovrano militare Ordine di Malta, Fra' Antonio Hercolani Fava Simonetti, che gli ha consegnato le insegne di Balì d'onore e devozione del sovrano militare Ordine di Malta e quelle del Collare al merito dell'ordine stesso, decorazione riservata ai Capi di Stato.

COME IL "FOTOPIGMENTO" sta rivoluzionando il campo dei capelli bianchi

Oggi « mostrarsi » giovani è una necessità. La civetteria non c'entra! Dovunque vogliono facce giovanili: al cinema come in politica, negli affari, negli uffici, ecc.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone serie a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti; poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace. Solo oggi però il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

* *

L'errore di quasi tutti i prodotti apparsi finora, infatti, era di considerare il capello bianco eguale agli altri salvo per il colore. Mentre si tratta invece di un capello completamente diverso per struttura molecolare, aminoacidi presenti e altre caratteristiche fisiologiche.

Ciò impone un trattamento speciale. Non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in scena il fotopigmento.

* *

In parole povere, è stata creata una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce diurna capaci di rinforzare enormemente le cellule pigmentifere indebolite. Finchè questa sostanza continua a esercitare il suo benefico influsso, il capello bianco non è più bianco, viene ringiovanito, rinforzato, acquista anche in lucentezza e morbidezza.

Si poteva scoprire procedimento più naturale di questo? La prova decisiva della naturalezza del metodo è data dal fatto che il fotopigmento si produce solo quando il capello conserva ancora un minimo di forza propria, quando cioè i capelli bianchi sono misti ai neri. Solo i coloranti possono far diventare nera una testa completamente bianca. Ma se voi avete invece in testa capelli bianchi e capelli neri ecco la situazione ideale per ringiovanire « naturalmente » di parecchi anni.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella Brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della Brillantina Ragazzoni è che, poi, mentre annerisce il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, « bello », appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo e naturale che nessuno può accorgersi di nulla.

Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. La Brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, anzi al posto di questa perchè lascia i capelli, come detto, magnificamente soffici (e non pesanti e d'odore dubbio come certi prodotti inferiori).

Se non trovate la prodigiosa Brillantina Ragazzoni presso il vostro fornitore, potete chiederla alla Ditta Ragazzoni - Cannaregio 99/R - Venezia - che Vi spedirà un flacone previo invio di L. 400, oppure contrassegno.

COME IL DIAMANTE DIVENTA BRILLANTE



così l'amaro diventa dolce

È il "procedimento Cora" di distillazione selezionata che rende l'Amaro Cora dolce al palato e ne fa una specialità diversa da ogni altra per finezza e sapore.

Il procedimento Cora mentre elimina tutte le impurità di gusto grossolano fortemente amaro, conserva inalterati i costituenti attivi di 32 erbe amaricanti e salutari.

È per questo che voi quando bevete l'Amaro Cora ne sentite subito l'inconfondibile gusto fine e delicato.

Al selz come aperitivo, liscio come tonico digestivo, in acqua bollente come punch, l'Amaro Cora è sempre gradito.

Una bottiglia di Amaro Cora non manchi mai nella vostra casa!

Amaro **Cora** dal 1835

le virtù dell'amaro senza... amarezza!

CORA - TORINO - LA CASA DEI VERMOUTH E DEGLI SPUMANTI FINI

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE
cerca Agente vendita trattori agricoli per la Provincia di ASTI
Scrivere casella 226 N - SPI - MILANO

FIAT ELETTRODOMESTICI
ANCHE A RATE
CAVICCHIOLI TORINO

molta luce non è un lusso



per lavorare meglio per non sforzare la vista occorrono ambienti bene illuminati. Con le lampade OSRAM migliorerete la vostra illuminazione e risparmierete energia elettrica

OSRAM

lampade ad incandescenza e fluorescenti

Il Senato approva la proroga dei contratti di locazione

La data fissata al 31 dicembre 1960 - Un discorso del Guardasigilli: "Il problema dei fitti è così intricato che è impossibile una legislazione priva d'imperfezioni,,

Roma, 17 novembre.

Il Senato ha cominciato oggi a discutere gli articoli della legge sui fitti, dopo aver respinto con 113 voti contro 74 un ordine del giorno dell'estrema sinistra che proponeva di accantonare senz'altro il provvedimento. L'ordine del giorno è stato votato per appello nominale, ed ha raccolto i consensi soltanto dei comunisti e dei socialisti.

Prima del voto, il ministro della Giustizia, *De Pietro*, aveva esposto il pensiero del governo sulla legge, replicando agli oratori intervenuti nel lungo dibattito. Il Guardasigilli ha detto che il provvedimento non pretende di risolvere in modo perfetto il delicato problema dei fitti, ma rappresenta certamente la soluzione migliore nella situazione in cui ci troviamo. Sulla necessità della proroga tutti sono stati d'accordo nel riconoscere che essa va a vantaggio degli inquilini. Per quanto riguarda gli aumenti, anche qui il governo ha cercato di andare incontro alle esigenze degli inquilini riducendo la misura della maggiorazione dal 25 % previsto dal progetto Azara al 20 %. Per valutare obiettivamente la legge occorre, però, tener presente anche che per gli inquilini in disagiate condizioni economiche gli aumenti sono ridotti al 10 %, mentre per le pigioni delle case d'infimo ordine aumenti non sono previsti affatto. Ora — ha proseguito il Guardasigilli — noi crediamo che il meccanismo della legge influirà beneficamente sulla situazione del mercato edilizio entro il 1960.

De Pietro ha poi esaminato l'art. 2 bis della legge, proposto dalla commissione, che prevede la possibilità dell'aumento fino al 100 % ogni anno nei casi di sproporzione tra le condizioni economiche del proprietario e quelle dell'inquilino. Il governo — ha detto il Ministro — riconosce il fondamento razionale che ha dettato questa proposta. Tuttavia non può nascondere che essa altera il sistema del blocco e contrasta con il fondamento della legge. Il governo perciò preferirebbe che si mantenesse invariato l'indirizzo fin qui seguito, ma non può imporre la sua volontà al Senato, ove esso creda che sia bene modificarlo.

Il Ministro della Giustizia ha così concluso: « Questa legge è costata molta fatica e non è stata esente da qualche amarezza. Ma forse il pregio maggiore dell'opera compiuta sta nell'aver scontentato in qualche modo e l'una e l'altra delle parti in causa. Il problema dei fitti si è fatto invero così arduo ed intricato da rendere pressochè impossibile una legislazione priva di imperfezioni e che non sollevi critiche. Il governo comunque ha la tranquilla coscienza di aver compiuto, nel migliore dei modi, nella situazione in cui siamo, il proprio dovere ».

Subito dopo il discorso del Ministro, respinto, come si è detto, l'ordine del giorno della estrema sinistra, l'assemblea ha iniziato l'esame degli articoli della legge. Dopo una minuziosa discussione sui numerosi emendamenti, risultati alla fine tutti respinti meno uno di carattere formale, è stato approvato l'art. 1 nel testo presentato dal governo. Esso dice:

« *La proroga dei contratti di locazione e di sublocazione disposta nell'art. 1 della legge 23 maggio 1950 n. 253 è protratta fino al 31 dicembre 1960. Nei casi in cui i contratti di locazione hanno scadenza consuetudinaria, la data è quella della scadenza consuetudinaria successiva. La data del 31 dicembre 1951, prevista nel secondo comma dell'art. 2 della legge suddetta, è sostituita dalla data indicata del primo comma del presente articolo. La proroga si applica anche ai rapporti dipendenti da assegnazioni dirette e autorizzazioni a contratto del cessato Commissariato governativo degli alloggi, anche se successive al 1º marzo 1947, nonchè da assegnazioni dei Comitati per le riparazioni edilizie, disposte a norma dell'art. 32 del D. L. 9 giugno 1945, n. 305. La sospensione dell'efficacia delle clausole di divieto di sublocazione contenute nei contratti di locazione di appartamenti per uso di abitazione, limitatamente alla sublocazione di una parte dell'appartamento, è ulteriormente prorogata fino alla data del 31 dicembre 1960* ».

Respinti due articoli aggiuntivi presentati dal liberale Perrier, il primo per limitare la proroga al 30 giugno 1956 quando il proprietario avesse un unico appartamento e il secondo per dare facoltà al proprietario di corrispondere una buona uscita pari a 180 mensilità del fitto attuale per ottenere la disponibilità dell'appartamento, la discussione è stata rinviata a domani pomeriggio.

Dichiarazioni di Tremelloni

Rivedute le denunce dei maggiori contribuenti

Roma, 17 novembre.

Il disegno di legge in corso di discussione davanti al Senato consentirà una severa azione accertatrice nei confronti di coloro che hanno denunciato redditi inferiori alla realtà. Frattanto l'azione per la rettifica dei redditi dichiarati ai fini delle imposte dirette è in pieno svolgimento « ed ha già conseguito assai soddisfacenti risultati ». Così ha dichiarato il Ministro delle Finanze, Tremelloni, nella sua risposta scritta all'interrogazione degli on. Gitti, Pastore e Roselli, rivolta a conoscere quali provvedimenti si intendevano adottare « nei confronti dei contribuenti che palesemente insensibili al dovere di solidarietà umana e sociale hanno denunciato redditi inferiori alla realtà ».

Dopo aver rilevato che la revisione non può essere necessariamente totalitaria, ma che l'Amministrazione si sforza di estendere quanto è possibile la percentuale delle dichiarazioni entro cui essa è limitata, il Ministro ha informato — apprende l'*A.P.E.* — che, in ogni caso, vengono rivedute le dichiarazioni dei maggiori contribuenti. I risultati ottenuti negli ultimi mesi sono ragguardevoli, come dimostra l'andamento dei ruoli suppletivi nei quali affluiscono le imposte corrispondenti a redditi assoggettati a revisione. Per gli anni 1952-53 le cifre iscritte a questi ruoli, soltanto per la seconda serie, sono di oltre 32 miliardi per la ricchezza mobile e di quasi 4 miliardi per la complementare. La prima serie per il 1953-54 si riferisce a circa 83 miliardi per la ricchezza mobile e 5 miliardi per la complementare.

Il Ministro fornisce poi alcune notizie statistiche aggiornate da cui si rileva — informa l'*A.P.E.* — che l'esame di circa 440 mila dichiarazioni (su 856 mila) per l'imposta di ricchezza mobile ha dato finora, contro un reddito dichiarato di circa [illegible] miliardi oggetto di contestazioni per oltre 64 miliardi. Per l'imposta complementare il reddito dichiarato di 493 mila denunce, per L. 215 miliardi è stato elevato a circa 329 miliardi: contestato finora per oltre 59 miliardi. Risultati ugualmente favorevoli si hanno per le seguenti dichiarazioni. Per quanto riguarda gli anni 1953 e '54, prima e seconda serie, sono state iscritte nei ruoli suppletivi per i redditi assoggettati a revisione le seguenti cifre: 97 miliardi circa per la ricchezza mobile e oltre 12 miliardi per la complementare.

Prendendo il treno in corsa uno studente scivola e muore

Brescia, 17 novembre.

Raccapricciante e pietosa fine ha fatto stamane lo studente quindicenne Giuseppe Vender di Emilio, che frequentava a Brescia il corso geometri: nel tentativo di salire su un treno già in moto egli è finito sotto le ruote del convoglio, trovando morte istantanea.

Il giovane Vender, nativo di Milano e residente a Iseo con la famiglia, era giunto trafelato alla stazione con un altro giovinetto e con una signorina. Tutti e tre gli studenti, visto che il treno era già in movimento, attraversavano di corsa i binari e tentavano di saltare sopra i predellini. Uno vi riusciva; la ragazza veniva appena in tempo afferrata da un funzionario; il Vender, invece, non riusciva ad impugnare la maniglia e, cadendo, veniva dapprima travolto dal carro bagagliaio e poi orrendamente maciullato da una locomotiva in manovra che seguiva il convoglio.

Alla raccapricciante scena assistevano molte persone, rimaste però impotenti a scongiurare la sciagura, data la rapidità e le circostanze in cui si è verificata.

Il mistero della fine del bambino scomparso

Non ancora noti i risultati dell'autopsia - Il padre del piccolo Claudio è ritornato a casa dopo i lunghi interrogatori da parte dei carabinieri

Pescia, 17 novembre.

La giornata di oggi, che secondo quanto si pensava avrebbe dovuto essere la conclusiva ed avrebbe dovuto chiarire in ogni suo dettaglio l'angoscioso mistero che per otto giorni ha circondato la scomparsa del piccolo Claudio Gasperini, il cui cadaverino fu rinvenuto ieri sera nel torrente Pesciole, a cinque chilometri da Vellano, non ha portato invece alla sperata conclusione. Si doveva stabilire, infatti, se si trattava di morte accidentale, oppure di delitto, se cioè il bimbo si fosse potuto recare da solo nel luogo dov'è stato trovato, oppure fosse stato ucciso prima, volontariamente o involontariamente, e poi gettato nel torrente. I molti interrogativi sorti durante i giorni delle affannose ricerche sono tuttora validi ed attendono ancora una risposta.

Nel pomeriggio ha avuto inizio, infatti, la necroscopia del cadaverino, che per altro non è stata portata a termine. In ogni modo, dalle prime risultanze pare che non sia emerso nulla di particolarmente notevole da segnalare. I risultati saranno resi noti soltanto domani ad operazione necroscopica terminata. Il padre della piccola vittima, Angelo, che ieri sera era stato condotto nella caserma dei carabinieri di Vellano, e tutto lasciava credere in stato di fermo, è stato invece rilasciato, ed è ritornato alla propria abitazione assieme alla moglie e agli altri figli.



Angelo Gasperini (Telefoto)

I carabinieri anche oggi hanno continuato le indagini, interrogando persone e compiendo rilievi lungo il tragitto che, solo o in compagnia di terzi, il piccolo Claudio avrebbe percorso prima di giungere al tragico torrente in cui venne ieri sera rinvenuto cadavere.

Cosa si può recuperare nel «fallimento Sarti»

Bologna, 17 novembre.

Il curatore fallimentare avv. Grecchi ha tracciato oggi in tribunale un ampio panorama del dissesto delle distillerie Sarti e delle otto società collegate.

In quanto alla figura dell'imputato rag. Burattini, il curatore del fallimento ha smentito quanto l'accusato aveva detto a proposito di una doppia contabilità, una ufficiale e una segreta, mediante un « libro nero » in funzione antifiscale. Infatti, ha detto l'avv. Grecchi, nel 1948 furono denunziati 287 milioni di reddito; nel 1949 la denuncia fu di 161 milioni e nel 1950 di 80 milioni, e ciò sarebbe all'incirca la verità. Concludendo l'avv. Grecchi ha rilevato che adottando il principio dell'autonomia e della non dipendenza fra loro delle varie Società Sarti dichiarate fallite (e di cui si fa riferimento nel capo d'imputazione) i prelievi dei fratelli Sarti — se effettivi — furono determinanti per il fallimento delle Distillerie, furono rovinosi per la massa dei creditori e non sono recuperabili che con cause fra una società e l'altra. Quindi c'è bisogno — secondo l'avv. Grecchi — di una sentenza penale di condanna per bancarotta, per poter agire in sede civile al fine di riportare nella massa del fallimento delle Distillerie le attività fraudolentemente distratte e utilizzate nelle altre aziende sociali o individuali dei fratelli Sarti.

Dopo un vivace dibattito il signor Zanardi, presente in aula, è stato ammesso fra i testi, avendo egli preparato un esposto contro l'avv. Antonio Cavina, primo curatore del fallimento.

Il baritono Franci a Trieste gravemente ferito dal tram

L'artista ha il cranio fratturato

Trieste, 17 novembre.

Di un grave incidente stradale è rimasto vittima il baritono Benvenuto Franci, che avrebbe dovuto partecipare stasera, quale protagonista, a una rappresentazione del «Nabucco» sulle scene del Politeama Rossetti. Due ore prima dello spettacolo, il celebre cantante percorreva a piedi la via Carducci, quando una raffica di bora gli ha strappato il cappello dal capo. Per rincorrerlo, egli è sceso dal marciapiede e non si è accorto del sopraggiungere di un filobus proveniente dalla riviera di Barcola. Nell'attimo stesso in cui si chinava per raccogliere il cappello, Benvenuto Franci è stato investito in pieno dalla motrice, ed è piombato a terra, battendo violentemente la testa sull'asfalto. Raccolto sanguinante e privo di sensi, l'anziano artista (ha 66 anni), è stato trasportato all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del cranio, riservandosi la prognosi.

Padre e madre muoiono tentando invano di salvare la bambina

Famiglia sterminata nel sonno da un vecchio contatore del gas

Era guasto da molto tempo, e per evitare le spese della riparazione i due coniugi non facevano più da mangiare in casa



Le salme delle tre vittime vengono trasportate all'obitorio municipale (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 novembre.

In un casermone popolare di periferia un'intera famiglia, padre madre e figlia, è stata oggi sterminata dal gas. Le vittime sono l'operaio Giuseppe Scuratti, di 44 anni, sua moglie Bruna Baldiraghi, di 42 anni, e la loro figlioletta tredicenne Anna Maria. Abitavano in corso Lodi 56, al terzo piano: era gente modesta e tranquilla. La loro morte deve essere stata orribile.

L'allarme è stato dato da alcuni inquilini, verso le 14. Passando sul pianerottolo, sentirono un forte odore di gas, e si accorsero che filtrava dalla porta dell'appartamento degli Scuratti. Spaventati, si consultarono fra loro un momento, e poi decisero di sfondare la porta. Li investì una zaffata di gas, e davanti ai loro occhi apparve una scena paurosa. Due cadaveri in camicia da notte giacevano arrovesciati sul pavimento, l'operaio e sua moglie; la piccola Anna Maria era a letto, coperta fino al mento dalle lenzuola; pareva che dormisse. Per correre a spalancare le finestre, i vicini terrorizzati dovettero scavalcare i poveri corpi che sbarravano il passo. Il loro atteggiamento convulso faceva capire come si era svolta la tragica scena. I due coniugi devono essersi svegliati dal sonno quando già le esalazioni mefitiche avevano invaso la casa. Tutti e due, sentendosi mancare hanno tentato disperatamente di reagire per salvare la bimba precipitandosi verso la finestra; ma prima ancora di raggiungerla, le forze li hanno abbandonati e i poveretti sono stramazzati l'uno sull'altro. Così sono spirati, senza poter invocare aiuto, senza poter lanciare nemmeno un grido, soffocati dal veleno invisibile.

L'autorità giudiziaria ha subito ordinato un'inchiesta disponendo che venisse eseguita immediatamente una perizia tecnica. Dalla perizia è risultato che la morte dei tre infelici è stata causata da una fuga di gas uscito non già dal fornello — che aveva tutti i rubinetti chiusi —; ma dal tubo del contatore. La chiavetta di sicurezza del contatore, infatti, non era stata girata bene, ed era rimasta aperta per metà. Ed a questo punto è emersa una circostanza dolorosa. Secondo le testimonianze dei suoceri del povero Scuratti, che abitano nella stessa casa, al piano di sotto, è risultato che la povera famiglia deve la morte alla propria incuria e a un malinteso senso di economia. Da molto tempo essi non usavano più il gas per prepararsi i cibi, perchè il contatore era guasto e inservibile. Non si erano mai decisi a farlo riparare per via della spesa, e preferivano recarsi mattina e sera al piano di sotto, in casa dei suoceri, per cucinare la colazione e il pranzo. Dimenticato da tempo, il vecchio contatore è stato la causa della sciagura.

Dopo il sopraluogo dell'autorità giudiziaria, e i rilevamenti dei periti, le tre salme sono state trasportate verso sera all'obitorio municipale, mentre sulla porta del tragico appartamento la polizia apponeva i sigilli della legge.

La fine della famiglia Scuratti ricorda in modo impressionante un analogo episodio avvenuto un anno fa nella medesima casa; un inquilino, colto anche lui nel sonno da esalazioni di gas, fu trovato cadavere nel proprio letto a distanza di vari giorni dalla morte. Anche in quel caso i rubinetti del fornello erano stati trovati chiusi. Era stato un guasto nella tubazione a provocare la morte dell'infelice. l. c.

15 i morti nel polverificio

Solo un bimbo incolume tra le macerie della fabbrica

Salerno, 17 novembre.

Ecco l'elenco delle persone morte nella sciagura di Sarno per lo scoppio avvenuto in una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio: Michele Fiorentini, di anni 60; suo genero Raffaele Sirico, di anni 32; Aniello Sirico, di anni 75, padre di Raffaele; Giovanna Squitieri fu Davide, di anni 58, madre di Raffaele; Aniello Sirico di Raffaele, di anni 7; Letizia Dolcetta di Aniello, di anni 16; Dolores Mazza, di anni 21; Ida Sirico-Annunziata, anni 30, sorella di Raffaele e madre del piccolo Amedeo Annunziata, di 8 mesi, l'unico trovato illeso sotto le macerie; Carmela Fiorentini, di anni 32, figlia di Michele e moglie di Raffaele Sirico.

Rimangono da estrarre da sotto le macerie: Concetta Fiorentini, di anni 26, figlia di Michele; Teresa Auriera, moglie di Emiddio Dolcetta, di anni 42; Luigi Montuori, fratello di Giulia, una delle ferite, di anni 36; Emiddio Dolcetta; Domenico Marano e sua moglie Corona Esposito. Complessivamente, quindi (considerando come morti coloro che sono ancora sotto le macerie poichè le speranze di salvarli sono ormai svanite), il tragico bilancio dello scoppio sarebbe costituito da 15 morti, oltre i feriti, di cui 2 abbastanza gravi. Il piccolo Amedeo Annunziata si è salvato perchè la mamma aveva messo la culla sotto la volta d'un muro maestro.

L'opera di soccorso continua, ostacolata dalla pioggia e da un gelido vento di tramontana; manca l'energia elettrica e i soccorritori lavorano alla luce delle torce a gas e delle lampade a pila.

Un particolare penoso: la ventunenne Dolores Mazza avrebbe dovuto raggiungere oggi Napoli per imbarcarsi alla volta dell'America, dove era attesa dal fidanzato per sposarsi.

Nell'inchiesta che la polizia ha iniziato in tutta la zona per impedire la fabbricazione clandestina di fuochi d'artificio, va segnalato, a Napoli, il sequestro nell'edificio segnato col n. 20 in via Ferrivecchi, abitato da Vitro Amitrano, di 36 pacchi contenenti, ognuno, quattromila « tracchi con tronetto » (un petardo particolarmente violento), più duemila « fischi con tronetto e asticella ».

I 353 licenziamenti di Gravellona Toce

Grave minaccia su un paese per una ditta che si sposta

(Dal nostro inviato speciale)
Gravellona Toce, 17 novembre.

Un'atmosfera cupa pesa su Gravellona Toce, dove non si vedono che volti accigliati o sorrisi pallidi. Il paese ha poco più di 4000 abitanti e, privo di qualsiasi risorsa agricola, vive esclusivamente sull'industria, tra cui principalissima quella tessile dei cotonifici Furter e Furter Gabbio, di una stessa proprietà. Il primo si trova a Santa Maria (in Gravellona), si occupa di tessitura e conta tra maschi e femmine 1200 operai; il secondo è nella frazione di Gabbio, sotto Casale Corte Cerro, si occupa di filatura e tintoria con 500 operai. Totale, quindi, tra i due, 1700 operai, cifra assai grande se raffrontata al numero degli abitanti.

Il 5 corrente una triste notizia colpiva la città. La sede centrale dei cotonifici era trasferita a Parabiago, insieme con il magazzino dei tessuti finiti. Ma ciò avveniva senza scosse notevoli nel complesso lavorativo e si parlava anzi di possibili miglioramenti della situazione globale con l'aggiunta di 15 mila fusi al macchinario esistente.

Ma, da un momento all'altro, è cominciata a circolare la voce che la direzione intendesse procedere a un alleggerimento nel complesso delle maestranze, precisando anche le cifre: alla Furter sarebbero stati licenziati 353 operai mentre alla Furter Gabbio 250 sarebbero stati sospesi per la durata di due mesi, ripresi quindi al lavoro ma sospesi gli altri. E cioè il lavoro complessivo sarebbe stato ridotto della metà.

L'impressione fu enorme e lunedì sera si svolse una manifestazione di protesta alla quale parteciparono tutti gli interessati, senza distinzione di idee politiche. La direzione non aveva dato ancora nessuna comunicazione ufficiale ma la voce rispondeva genericamente alla verità, tanto che l'ing. Mosca chiamava a Parabiago le commissioni interne per discutere della cosa. Non fu raggiunto nessun accordo ma i contatti continuano e verso la fine della prossima settimana si arriverà ad una conclusione.

C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. sono affiancate nella difesa dei lavoratori, fiduciose che si raggiunga un accordo fortunato, per il quale è stato anche interessato il governo. Nella particolare situazione di Gravellona e all'inizio dell'inverno, il contrario sarebbe deplorevole. a. a.

Si è dimesso il segretario della d.c. di Domodossola

Domodossola, 17 novembre.

La crisi comunale di Domodossola ha degli strascichi. Il direttivo sezionale della d. c. locale ha fatto affiggere sui muri un manifesto nel quale si disapprova vivamente la presenza del gonfalone cittadino alla manifestazione dell'A.N.P.I. del 7 novembre, perchè contraria alle norme che ne regolano l'uso in pubblico. Nello stesso manifesto si auspica che l'inutile crisi provocata dalle dimissioni del sindaco e della giunta possa rientrare o risolversi al più presto.

Questa presa di posizione ha generato molti commenti in città, essendo avvenuta proprio alla vigilia del giorno in cui è fissata la convocazione del consiglio comunale, che avrà luogo domani sera, giovedì, alle ore 21. Oggi intanto il rag. Giuseppe Giacobini, che come vice-sindaco si era dimesso sin da venerdì scorso assieme a tutti i componenti la Giunta, ha rassegnato le dimissioni anche dalla carica di segretario della sezione d.c. di Domodossola, precisando, però, che rimane sempre nelle file del partito, e membro dell'esecutivo.

Il processo all'amministratore dell'Università di Modena

Fece firmare a un professore 1600 pratiche in un giorno

Modena, 17 novembre.

Alla resa dei conti con la giustizia, l'ex-direttore amministrativo dell'Ateneo modenese, rag. Giulio Mollame (imputato di concussione per avere tassato indebitamente gli studenti sottraendo nel giro di pochi anni del bilancio amministrativo una cifra che si fa ascendere a 43 milioni circa, in parte divisi con i suoi dipendenti, ora suoi coimputati) si è presentato con la stessa tranquillità e sicurezza con cui ogni semestre andava dinanzi al senato accademico per fare il consuntivo amministrativo. Aveva una grossa borsa sotto il braccio ricolma di carteggi, di specchietti pieni di cifre, e nel corso di tutto il suo interrogatorio, protrattosi per l'intera mattinata, non ha fatto che pescarvi dentro a piene mani, sommergendo a poco a poco il tavolo del Presidente sotto una valanga di cartaccia.

« Io ho semplicemente interpretato le disposizioni, ripartendo i diritti casuali con i miei dipendenti, com'è consuetudine in atenei. Se in qualche caso alcuni contributi furono aumentati, ciò fu dovuto ad errate interpretazioni delle leggi, ma avvenne in buona fede ». Il Presidente gli ha contestato che i suoi utili si aggiravano annualmente su cifre di sei zeri, evidentemente troppo.

Il prof. Acanfora, preside della facoltà di Medicina, testimoniando al processo ha accusato il Mollame di aver fatto firmare a professori che sostituivano il rettore durante la sua assenza mandati di pagamento in bianco, sorprendendo la buona fede, e di averli successivamente riempiti con grosse cifre che avrebbe intascate. L'imputato nega questa circostanza.

Il prof. Gallitelli ammette di aver firmato pratiche senza poterle leggere per mancanza di tempo. In un solo giorno il Mollame gli sottopose per la firma 1600 pratiche.

Colpo di scena in Assise per i fatti di Omegna

Gli imputati confessano d'aver ucciso un ufficiale

Avrebbero dovuto far uso delle armi perchè il prigioniero tentò di fuggire

Novara, 17 novembre.

Alla Corte d'Assise di Novara il processo per l'uccisione dell'ex maggiore degli alpini Oreste Lora Lamia, avvenuta il 12 maggio '45, ha avuto inizio stamane con una autentica sorpresa. I cinque imputati a piede libero: Attilio Bartolini, di 33 anni, di Baveno, Luigi Monfea, di 50 anni, di Omegna, Luigi Camurati, di 40 anni, pure di Omegna, Pier Luigi Bacchetta, di 29 anni, di Dormelletto, e Guido Fenia, di 40 anni, di Omegna, che in cinque anni di istruttoria si erano mantenuti sempre sulla negativa palleggiandosi ogni responsabilità, hanno fatto una piena confessione. Ciascuno di essi si è infatti attribuito la propria parte di responsabilità, anche se la versione dei fatti da essi data è risultata nuova e ad essi favorevole.

Il Lora Lamia era stato per tre anni, dal '32 al '35, segretario politico fascista di Omegna. Col grado di maggiore degli alpini era stato anni dopo chiamato alle armi. Nel '44, quando tornò ad Omegna, si sparse la voce che l'8 settembre, mentre si trovava in Francia, egli avesse consegnato i suoi uomini ai tedeschi. In seguito a questa accusa venne prelevato più di una volta da reparti partigiani, ma sempre venne rimesso in libertà poichè a suo carico non potè essere accertata alcuna responsabilità. Anche dopo il 25 aprile fu arrestato, interrogato e quindi rimesso in libertà. Per non avere ulteriori seccature, il Lora Lamia decise di trasferirsi per qualche tempo a Varese. Qui lo raggiunsero però il 12 maggio alcuni partigiani provenienti da Omegna, che lo prelevarono e durante il viaggio lo uccisero a raffiche di mitra nei pressi di Feriolo.

I cinque odierni imputati hanno ammesso di essere gli autori di quel prelevamento, ed il Bacchetta ha detto di aver sparato al Lora Lamia giustificandosi col dire che durante una sosta a Feriolo questi aveva tentato la fuga. La difesa dei testi ha messo in luce in questa prima udienza che l'ex-maggiore degli alpini non fu colpito alle spalle, come avrebbe dovuto essere se fosse fuggito, ma ricevette, ciò che è documentato da una fotografia, nove colpi in pieno viso. Inoltre i componenti del C.L.N. ed i comandanti partigiani escussi hanno tutti negato di aver emesso l'ordine di arrestare il Lora Lamia. E' emersa tuttavia l'esistenza presso i comandi partigiani sino al '44 di una « lista nera » comprendente il nome dell'ex-maggiore, lista che però non avrebbe più avuto ragion d'essere il 12 maggio, venti giorni cioè dopo la liberazione di Omegna, quando i poteri erano ormai passati dai comandi partigiani alle autorità costituite.

Domattina, dopo la escussione degli ultimi tre testimoni, la Corte si porterà a Feriolo per un sopraluogo nella località dell'uccisione. Il processo verrà quindi ripreso il 28 novembre prossimo.

I cinque imputati sono difesi dagli avvocati Colla di Torino e Chiovenda di Domodossola. I familiari dell'ucciso si sono costituiti parte civile col patrocinio degli avvocati Allegra e Furhmann.

La Locatelli autorizzata a visitare i bambini

Alessandria, 17 novembre.

La signora Giulia Occhini Locatelli è stata autorizzata dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, dott. Augusto Mazzoni, a lasciare il domicilio coatto di Ancona per tre giorni. Ad analoga istanza del difensore avv. Ballestrero ella potrà assentarsi sabato, domenica e lunedì prossimi per recarsi a Varese a visitare i suoi figli presso un istituto di suore, in relazione anche all'ordinanza emessa lo scorso mese dal giudice istruttore.

il valore energetico dell'Asti Gancia



Una bottiglia di Asti Gancia ha lo stesso valore energetico di un litro di latte o di un chilo di carne.



Questo vino euforico e leggero è un vero e proprio alimento.
Racchiude tutte le vitamine naturali dell'uva.
Una coppa di Asti Gancia tonifica il corpo e rasserena lo spirito.

Asti Gancia

" il vino che canta la gioia „

alla fine dei pasti, nei cocktails, nell'ora del the, nei ricevimenti, e quando si è stanchi o depressi

Agenzia di Torino
Corso Sommeiller, 17
Telefono 682.220

Soc. "COMNAFTA„
Ufficio: corso Re Umberto, n. 3 - Telefono 553-166
Deposito: corso Sicilia, n. 13 - Telefono 692-721
OLIO COMBUSTIBILE
PER RISCALDAMENTO E INDUSTRIE
NEI TIPI:
"DENSO„ e "TERMOSHELL„
Consegne pronte in Autobotti e Autotrenibotte
PRODOTTI SHELL

IMPORTANTE FABBRICA DI VERNICI
cerca introdotti presso Stabilimenti industriali ed imprese edili, oppure giovani volenterosi ed attivi per proficua lavoro di collaborazione. E' richiesta la residenza in centri delle provincie di Torino, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria. Indirizzare offerte, corredate da sommarie notizie sull'attività ora esplicata a Cassetta 5282 - S.P.I. - TORINO

UOMINI POLITICI • MEDICI • SCIENZIATI • EDITORI • NOTAI • INDUSTRIALI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferiscono Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Recenti indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo, cioè da coloro che eccellono nel campo della loro attività.

Essi hanno constatato che la Crema da Barba Palmolive, permettendo di ottenere una rasatura confortevole e perfetta, dona quell'aspetto impeccabile che rende più facile la strada per giungere al successo.



Giudicate Voi stessi!
Provate la Crema da Barba PALMOLIVE e constaterete che essa consentirà anche a voi la più dolce, piacevole e perfetta rasatura.

LA CREMA DA BARBA DEGLI UOMINI DI SUCCESSO
Tubo grande L. 200 - Tubo piccolo L. 120

COMMERCIANTI • FUNZIONARI • BANCHIERI • ATTORI • DIRIGENTI • SPORTIVI

ULTIME NOTIZIE

Scelba e Martino saranno a Londra dal 15 al 18 febbraio

L'invito del governo britannico è stato trasmesso personalmente dall'ambasciatore inglese a Roma all'inizio del mese - Laboriose trattative per la data e il programma del viaggio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 novembre.

Il Foreign Office ha annunciato oggi che il Primo ministro e il ministro degli Esteri italiani verranno a Londra a metà febbraio, come ospiti del governo britannico e su invito di questo, per una visita ufficiale. Gli on. Scelba e Martino arriveranno a Londra in aereo la sera del 15, e ripartiranno la mattina del 18. «I particolari della visita — precisa il comunicato del Foreign Office — verranno annunciati successivamente».

L'invito è stato formulato dal governo britannico all'inizio di questo mese ed è stato presentato personalmente a Roma agli interessati dall'ambasciatore britannico sir Ashley Clark. Il governo italiano ha deciso quasi immediatamente di accettare, ma l'annuncio ha dovuto essere rinviato sino ad oggi a causa di alcune difficoltà nel fissare la data.

Anzitutto dovrà avvenire il cambiamento di ambasciatore nella nostra sede diplomatica di Londra. Secondo i piani attuali, l'ambasciatore Brosio, che è ora destinato a Washington, lascerebbe Londra qualche giorno prima di Natale per rientrare in Italia. Il nuovo ambasciatore Vittorio Zoppi dovrebbe arrivare in sede nella prima decade di gennaio. Normalmente, fra la data di arrivo e quella della presentazione delle credenziali, passa una diecina di giorni. Per dar tempo al nuovo ambasciatore di orientarsi e preparare la visita del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, bisognava dunque spostare la data verso la fine del mese; ma in quell'epoca il governo britannico sarà impegnato per dieci giorni nella conferenza del Commonwealth. Così è stata scelta la data del 15 febbraio.

Il programma della visita, che non è ancora stato completato in tutti i particolari, seguirà la linea tradizionale che comprende abitualmente una colazione al n. 10 di Downing Street, un pranzo nella residenza del ministro degli Esteri, e un pranzo offerto dagli ospiti all'ambasciata italiana. A questi incontri si aggiungeranno probabilmente una conversazione di carattere generale nella residenza del Primo ministro, e una al ministero degli Esteri. Secondo il costume, inoltre, gli on. Scelba e Martino saranno invitati alla Camera dei Comuni, dove si incontreranno con i deputati britannici che fanno parte della Commissione di politica estera.

La visita ha puramente un carattere di amicizia e di cortesia. I rapporti fra Gran Bretagna e Italia sono recentemente cambiati — e migliorati — per due motivi. Anzitutto con la soluzione del problema di Trieste è stato rimosso un motivo di frizione, che aveva costantemente intaccato i rapporti fra i due paesi nel dopoguerra. Inoltre con la firma degli accordi di Parigi, l'Italia entra a far parte della «Unione europea occidentale», di cui la Gran Bretagna è l'esponente più autorevole. Non è certo, per ora, che Scelba possa giungere a Londra a ratifica avvenuta, cosa che aumenterebbe considerevolmente il suo prestigio.

Riccardo Aragno

Relazione di Martino sulla nota sovietica

Roma, 17 novembre.

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. Mario Scelba. Il Ministro degli Esteri ha riferito sul contenuto della nota sovietica e sulla ratifica degli accordi di Parigi. La relazione di Martino, che ha sviluppato la tesi già anticipata nelle sue dichiarazioni, è stata accettata all'unanimità dagli altri Ministri: la ratifica degli accordi non può essere ritardata dalla proposta sovietica, ma costituire, piuttosto, la premessa per i successivi eventuali colloqui. E in questo senso certamente risponderà il ministro degli Esteri a Togliatti che ha presentato quest'oggi una interpellanza per conoscere la condotta che il Governo si propone di seguire sulla questione. L'ambasciatore a Mosca Alessandrini, giungerà comunque domani a Roma, per prendere contatto col ministro Martino e stabilire con lui la precisa linea d'azione.

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il Ministro per la Agricoltura a bandire un concorso nazionale per l'incremento della produttività agricola per l'annata agraria 1954-1955, con un complesso di premi provinciali, regionali e nazionali di un miliardo circa, di cui si farà carico alla gestione grani. Con questo provvedimento si autorizza anche per l'annata corrente il concorso nazionale per la produttività agricola.

Confiscate dal Perù le 5 baleniere di Onassis

Lima, 17 novembre.

Un portavoce ufficiale del Governo di Lima ha annunciato stasera che tutte le navi di appartenenza dell'armatore Aristotele Onassis, catturate mentre navigavano in acque territoriali peruviane, saranno confiscate e incorporate nella flotta peruviana.

I comandanti di due delle baleniere catturate da navi da guerra peruviane sono stati portati a Payta, porto del Perù settentrionale in stato di arresto. I prigionieri, i cui nomi non sono stati resi noti, sono stati trasferiti a Payta a bordo del cacciatorpediniere *Aguirre e Rodriguez*.

Le baleniere dei due comandanti arrestati sono la *Olympic Conqueror* e la *Olympic Fighter*. Entrambe erano state precedute a Payta dalla *Olympic Victor* e *Olympic Lighting* che sono state pure sequestrate. La nave appoggio *Olympic Challenger* stava dirigendosi verso Payta quando aerei dell'aeronautica peruviana hanno sganciato alcune piccole bombe nelle sue vicinanze per farle cambiare rotta.

Il Governo panamense ha protestato presso il Governo del Perù per gli attacchi alla flotta dell'armatore Onassis e ha chiesto che ogni azione di forza venga sospesa.

Il terrorismo in Algeria



Le famiglie francesi che abitano nella zona dei monti Aures, minacciata dai ribelli, vengono portate in salvo (Tel.)

Eisenhower a colloquio con i capi dei due partiti

Il presidente espone il suo programma di "coesistenza,, con il mondo comunista - Ampio rapporto di Dulles

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 novembre.

«Coesistenza pacifica» ha significati diversi in Occidente e a Mosca, ha detto ieri il Segretario di Stato; ma egualmente diversi, si può aggiungere, ne ha nella stessa Washington fra gli uomini al governo e quelli al Congresso. La conclusione provvisoria alla quale si è giunti per ora, dopo l'incontro odierno alla Casa Bianca, è che — nè sul piano internazionale, nè su quello interno — è possibile iniziare il dialogo sull'argomento per mancanza di una definizione universalmente accettata sulla natura ed i limiti della coesistenza.

Il Presidente, come è noto, ha riunito oggi, per discutere questo problema, i capi dei due partiti al Congresso. Il dibattito è stato approfondito, ma, forse non ha condotto a conclusioni definitive.

La riunione di stamane alla Casa Bianca dei «leaders» parlamentari, convocati appositamente per stabilire nuove regole di collaborazione bipartitica e ottenere la partecipazione e l'appoggio dei democratici alla condotta della politica estera americana, era attesa con grande interesse. E poichè partecipavano Eisenhower, Dulles, Wilson, il bellicoso senatore Knowland, tutti insomma i principali protagonisti del dibattito, si sperava che la discussione avrebbe permesso di chiarire esattamente, o per lo meno sufficientemente, quale sia il significato che Washington attribuisce alla «coesistenza pacifica» ed in quale modo si interpreta quello attribuitovi da Mosca. Ma la speranza sembra sia andata delusa, e gli informatori ufficiali riferiscono che il problema non è stato risolto.

Ciò non significa che la riunione non abbia avuto successo: Eisenhower ha riconfermato la sua promessa di chiedere preventivamente la collaborazione dei nuovi capi del Congresso per ogni impostazione o modificazione della politica estera, e quindi anche di quella militare che ne è l'emanazione più visibile e costosa.

Dulles, da parte sua, ha passato in rivista l'intera situazione internazionale, facendo il bilancio dei successi finora raggiunti per rafforzare le difese e la struttura del fronte occidentale (e ha illustrato anche l'accordo per Trieste, aggiungendolo ai fattori che contribuiscono a considerare con relativa soddisfazione progressi compiuti) infine egli ha delineato il programma di azione internazionale per l'immediato avvenire.

Poichè tutti i partecipanti hanno dichiarato che la discussione, condotta seriamente e sobriamente, anche se non sempre con piena armonia, ha rivelato la sostanziale intesa fra democratici e repubblicani nel campo della politica estera, gli osservatori politici ne traggono la conclusione che, solo dopo la ratifica degli accordi di Parigi e di Londra sarà affrontato a fondo il problema della 'coesistenza'; allora si possederanno, infatti, tutti gli elementi necessari per elaborare delle direttive precise.

Questa opinione può essere condivisa anche da Mendès-France, che è arrivato questa sera a Washington in visita ufficiale.

g. t.

ALTRI TRE MORTI NEL NUBIFRAGIO DI PALERMO

Il mare in tempesta invade le case della vecchia Bari

Un centinaio di abitanti evacuati con barche sotto la bufera - Fiumi in piena e binari interrotti sulla linea adriatica - Cinquanta motovelieri mancano all'appello in Sicilia

Bari, 17 novembre.

Un violento nubifragio si è scatenato in mattinata sulle coste adriatiche e joniche mettendo in allarme intere popolazioni. A Bari la bufera di vento e di acqua ha interrotto i servizi elettrici urbani; durante l'alta marea le acque del mare, le cui onde superavano i 10 metri di altezza, hanno infranto le opere di protezione del porto inondando la piazza Mercantile e oltre un centinaio di abitazioni della città vecchia, dove ogni viabilità è stata in breve paralizzata. Mentre le acque salivano a circa un metro di altezza, i viali adiacenti alla basilica di S. Nicola venivano invasi dall'acqua e la cripta del tempio era sommersa.

Tutto il corpo dei vigili del fuoco veniva subito mobilitato e i pompieri provvedevano ad evacuare la piazza Mercantile e sotto una pioggia torrenziale iniziavano il salvataggio delle persone e delle masserizie a mezzo di barche fornite dalla capitaneria di porto. La loro opera continua tuttora, resa più difficile dal sopraggiungere della notte e di una nuova ripresa del maltempo. Specialisti accorsi sul posto provvedono a mezzo di autopompe a liberare le abitazioni e le strade dell'acqua; si è abbattuta anche una diga per agevolare il deflusso verso il mare.

A tarda sera è giunta una commissione per studiare le necessità imposte dall'emergenza. Una rappresentanza delle famiglie colpite dall'inondazione si è recata dal prefetto, che ha promesso il suo largo appoggio.

Da altri centri giungono notizie di frane e di allagamenti. A Barletta un piroscafo è rimasto per molte ore in balìa delle onde infuriate; a Castellana una voragine si è aperta su di una collina, e l'acqua precipita come da una cascata sul paese; in provincia di Foggia perdura l'allarme per la piena dell'Ofanto; nel canale di Otranto la navigazione è impossibile, a causa delle correnti impetuose che costringono i piroscafi a dirottare altrove.

All'ultima ora giunge notizia che impetuose correnti alluvionali hanno sommerso in più punti i binari della ferrovia fra Molfetta e Giovinazzo. I treni da e per Bari sono rimasti bloccati. Si tenterà di trasbordare i viaggiatori a Molfetta a mezzo di pullman.

Anche nella zona di Messina ha imperversato il maltempo, e i danni alle persone e alle case sono notevoli. Nello stretto il mare ha gravemente ostacolato la navigazione; le navi in porto non hanno potuto salpare e sono state anche costrette a rafforzare gli ormeggi. Una violenta mareggiata ha investito le isole Eolie e particolarmente l'isola di Filicudi, dove le ondate si sono abbattute sulla spiaggia danneggiando le abitazioni. Due abitanti sono rimasti feriti dalle frane. Sui monti è caduta abbondante la neve. Il comune di Floresta è isolato, e numerosi automezzi, specie quelli grossi di linea sono rimasti bloccati sulle strade ingombre di neve. A Patti è avvenuto un crollo; si deplorano due feriti. Barche da pesca sorprese dal fortunale sul litorale sono state costrette a rientrare. In città è in corso un violento temporale.

Palermo, 17 novembre.

L'uragano che ha sconvolto le zone costiere della Sicilia occidentale, particolarmente lungo la fascia costiera fra Palermo e Trapani, ha raggiunto la sua massima violenza nel tardo pomeriggio di ieri, causando, com'è noto, la morte di alcune persone e danni ingenti, di cui solo ora si può valutare la particolare gravità.

Alle tre vittime di ieri — si devono ancora aggiungere oggi il contadino Giuseppe Lo Piccolo di 69 anni, il giovane sedicenne Ciro Lo Faso e il 73enne Rosario Urso.

Il primo è stato rinvenuto cadavere nei pressi della borgata di Boccadifalco in territorio di Palermo, da una pattuglia di carabinieri; si è accertato che il Lo Piccolo, sorpreso a tarda sera dal temporale, che aveva provocato l'interruzione della luce elettrica, inciampò e battè il capo contro una grossa pietra, rimanendo a terra privo di sensi. Poichè nessuno potè recargli soccorso, il vecchio contadino è miseramente morto assiderato.

Pure per assideramento è deceduto in territorio di Marineo, provincia di Palermo, il giovane Lo Faso, il quale rientrava in paese dalla campagna, e aveva cercato scampo all'infuriare della tempesta, addossandosi a un muretto; colto da improvviso malessere è morto qualche ora dopo, ucciso dal freddo intenso e repentino.

La terza vittima è pure un contadino, il settantreenne Rosario Urso, che, sorpreso dal temporale sulla strada Ciminna-Roccapalumba, veniva scaraventato a terra dal mulo imbizzarrito e cadeva pesantemente, rimanendo cadavere.

Complessivamente mancano all'appello cinquanta tra barche e motovelieri dei centri costieri della Sicilia occidentale, sorpresi in mare dall'uragano.

La furia degli elementi ha pure messo in serio pericolo la incolumità delle persone e la sicurezza dei natanti nel porto di Palermo, dove quasi tutte le unità alla fonda hanno rotto gli ormeggi. I violenti colpi della mareggiata hanno sgretolato in alcuni punti la diga del porto. Un ristorante situato lungo la costa flagellata dalle onde è stato invaso dalle acque ed è rimasto quasi completamente distrutto. Una fabbrica situata in via Messina-Marine è stata raggiunta dalle onde che l'hanno più volte invasa e squassata, distruggendola. Un pontone in ferro, sul quale era installata una gru per i lavori nel porto, ha rotto gli ormeggi ed andando alla deriva ha cozzato col piroscafo «Gibilrossa», che in conseguenza dell'urto ha pure rotto gli ormeggi e insieme al pontone è rimasto in balìa del mare infuriato e del vento impetuoso che soffiava a circa 100 chilometri l'ora. Difficile e pericolosa è stata ovunque l'opera prestata dei marinai e dei vigili del fuoco, che sono stati in continuo allarme per tutta la notte.

Secondo i primi calcoli, ovviamente molto approssimativi, i danni causati dall'uragano ascendono a circa un miliardo di lire.

Un morto per il freddo nelle Valli del Trentino

Trento, 17 novembre.

L'ondata di freddo nelle Valli del Trentino ha raggiunto dei minimi eccezionali in questa stagione: a San Martino di Castrozza il termometro è sceso a 9 sotto zero, a Dobbiaco a meno 12; al Passo di Rolle a meno 13. All'Osservatorio di Monte Elmo la colonnina di mercurio ha toccato i 16 sotto zero.

A Bolzano il freddo ha fatto la sua prima vittima. Un contadino di Mezzocorona, il settantaduenne Valentino Zurate, venuto in città per svolgere una pratica, amministrativa, non aveva fatto a tempo a ripartire prima di sera e bussava perciò alla porta di una cascina alla periferia, chiedendo ospitalità per la notte. I proprietari non lo accolsero in casa; gli lasciarono a disposizione soltanto la legnaia. Stamattina non vedendolo ricomparire lo andavano a cercare, e lo trovavano cadavere; il poveretto durante la notte era morto assiderato.

Un annuncio di Eden ai Comuni

La Germania produrrà energia atomica civile

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 novembre.

Il Ministro degli Esteri britannico ha oggi reso pubblica una lettera ricevuta dal Cancelliere tedesco, in cui si rivela che la Repubblica di Bonn già dispone di un piano per la produzione di energia atomica ad usi civili. La lettera fu inviata da Adenauer al Foreign Office su richiesta di quest'ultimo, e assicura che il governo tedesco per i prossimi due anni manterrà la produzione di materiale fissile entro i limiti di tre chili e mezzo l'anno (questo peso è tuttavia di sette volte più grande del limite massimo consentito a Bonn dal testo originale del trattato della C.E.D.).

Nel dare l'annuncio di questa lettera, ricevuta ieri, Eden ha ricordato al Parlamento che il governo di Bonn ha rinunciato a qualsiasi diritto di costruzione di bombe atomiche. Il resto del discorso di sir Anthony — in apertura al dibattito di politica estera che ha lo scopo di portare alla ratifica degli accordi di Parigi — è stato dedicato ad un panorama storico degli sviluppi della difesa occidentale.

Il pericolo di una frattura nel partito laburista in occasione di questa discussione sul riarmo tedesco — problema che divide il centro e la destra dal gruppo dei bevanisti — è stato scongiurato con una formula di smaccata franchezza: il portavoce dei bevanisti, Richard Crossman, ha dichiarato che il suo gruppo non voterà contro la mozione governativa semplicemente perchè è stato minacciato di espulsione dal partito se l'avesse fatto. In questo modo, con una sobria «reservatio voti», i bevanisti hanno messo a verbale la propria opposizione ma al tempo stesso hanno salvato la tessera.

Riferendosi all'ultima nota sovietica, il ministro Eden ha dichiarato: «Non ritengo affatto che la Camera si trovi oggi dinanzi alla scelta fra gli accordi di Parigi da una parte ed un qualche accordo miracoloso fra Oriente ed Occidente dall'altra. Questa scelta non esiste. Noi siamo del parere che prima di poter partecipare ad una conferenza con la Russia sia necessario consolidare la nostra posizione e stabilire l'unità dell'Occidente su una base salda e durevole. Soltanto allora potremo guardare verso il futuro con una fiducia maggiore, di quella che la nostra generazione abbia mai potuto nutrire».

In giornata le tre Potenze occidentali hanno dato pratica prova di questa convinzione, inviando a tutti i paesi che hanno ricevuto una nota sovietica (con l'invito ad una conferenza per la sicurezza europea, da tenersi a Mosca o a Parigi il 29 di questo mese) un elenco delle ragioni per le quali l'invito sarà respinto. Il passo è stato compiuto con inconsueta rapidità dopo tre giorni di intenso lavoro al Foreign Office, perchè si ritiene che la Russia — la quale ha invitato anche un certo numero di paesi satelliti, i quali accetteranno senz'altro l'appuntamento di Molotov — cercherà di tenere comunque una conferenza, e vorrà nei prossimi giorni assicurarsi la presenza di qualche paese dissenziente dall'opinione anglo-franco-americana.

Le ragioni dei Tre — i quali precisano che «la porta continua ed essere aperta per negoziati con Mosca» — sono esposte in una minuta della risposta, che verrà consegnata all'Unione Sovietica il 28 di questo mese, ossia tre giorni prima dell'inizio della conferenza proposta da Molotov. Il testo verrà comunicato domani ad una riunione speciale del Consiglio atlantico a Parigi; gli altri paesi vengono consultati per via diplomatica.

r. a.

I problemi della Moda all'esame del Governo

Roma, 17 novembre.

All'on. Dosi (d. c.) che lo aveva interrogato per conoscere se non ritenesse, con il concorso dei settori interessati, di porre in esame il complesso problema della moda in Italia, il ministro Villabruna ha risposto concordando nel rilievo che il moltiplicarsi sempre più accelerato, in conseguenza del lusinghiero successo che viene riportando la moda italiana, di iniziative in varie città, ha dato luogo ad una situazione alquanto confusa e contraddittoria.

Quando si incominciò ad avvertire il crescente interesse straniero per la nostra moda — ha precisato l'on. Villabruna — non essendo opportuno creare un organismo che riunisse obbligatoriamente le varie case, il ministro ritenne di elevare, nel febbraio 1951, in ente morale una delle esistenti istituzioni private, quale era l'Ente italiano della Moda, col compito appunto di coordinare le varie iniziative. «Purtroppo, data la sua precaria situazione finanziaria, tale organismo non è stato ancora in grado di operare in sede nazionale.

Adesso il Ministero ha preso l'iniziativa di preparare contatti con gli esponenti delle organizzazioni interessate, al fine di promuovere un'azione coordinata che faccia capo all'Ente italiano della Moda o, qualora questo non fosse possibile ad altro sistema che risulti più confacente agli interessi particolari dei privati ed a quelli generali del Paese».

ULTIME DI CRONACA

Fugge l'auto investitrice: due motociclisti in fin di vita

Ieri sera in circostanze che non sono ancora state ben chiarite, una moto si rovesciava in corso Unione Sovietica. La moto, uno «scooter» di 200 c.c., ascendeva verso il centro: alla guida era il 18enne Maggiorino Almasso di Pietro, domiciliato in strada del Pascolo 316; sul sellino posteriore si trovava la vedova Anna Fantozzi Santino di 66 anni, domiciliata in corso Rosselli 48.

I due arrivavano sino all'angolo di via Montevideo e — secondo quanto ha stabilito l'inchiesta del brigadiere Sabatini della polizia stradale — si vedevano all'improvviso la strada tagliata da una giardinetta vecchio tipo che proveniva dal centro e stava girando appunto in via Montevideo. L'Almasso era costretto ad una brusca frenata: tanto che la moto si rovesciava e i due venivano proiettati sull'asfalto con estrema violenza e vi rimanevano esanimi.

Mentre la macchina s'allontanava indisturbata i due feriti erano raccolti e trasferiti al Mauriziano ove la vedova Fantozzi Santino veniva ricoverata con prognosi riservatissima, in imminente pericolo di vita, causa la frattura del cranio, di una gamba e sospette lesioni interne; meno grave l'Almasso, ma anche per lui i sanitari si riservavano la prognosi.

— All'una di stanotte è stato ricoverato con riserva di prognosi all'ostanteria Martini l'operaio Giuseppe De Rolt, di 35 anni, domiciliato in corso Palestro 2. Percorrendo in motor-scooter via Cigna, quasi all'angolo con corso Regina Margherita, era andato a sbattere con estrema violenza contro una «1400» ferma sul ciglio della strada con i fanalini di posizione regolarmente accesi. Il povero operaio ha riportato una grave frattura alla gamba destra, ferite multiple al viso ed al capo.

— Percorrendo ieri in ciclomotore corso Regio Parco, il diciassettenne Severino Viglino, domiciliato in via Giacosa 4, si è scontrato, all'angolo di corso Savona, con un'auto guidata dal macellaio Luigi Menzio, di 40 anni, che abita in via Villar 24. Nell'urto il Viglino ha riportato la frattura della mano destra ed i medici dell'ospedale Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Conduce via dalla polveriera il camion di granate in fiamme

Poco dopo avviene l'esplosione - Un morto e un ferito

Parma, 17 novembre.

Una drammatica e grave sciagura è avvenuta oggi alle ore 1 a Chiesuole di Noceto, in un deposito di munizioni; da una riservetta venivano tolti dei proiettili, per essere caricati su un autocarro che attendeva all'ingresso. Per ragioni ancora imprecisate, uno di questi proiettili, mentre veniva deposto sul veicolo, esplodeva uccidendo l'operaio Guido Bettati fu Antenore, di 44 anni, da Costa di Noceto, e ferendone un altro, Salvatore Fogliati, da S. Margherita di Fidenza.

Lo scoppio determinava l'incendio delle parti in legno dell'autocarro, sul quale erano già stati caricati 90 proiettili. Con grande coraggio, malgrado il pericolo incombente, l'autista Angelo Moroni, di Borghetto da Noceto, saliva sull'autocarro, lo metteva in moto e lo conduceva a 150 metri di distanza dal fabbricato del deposito, abbandonandolo poi in fretta. Poco dopo, altre tre granate esplodevano fragorosamente mandando in frantumi il veicolo e lanciando lontano gli altri proiettili, che però non scoppiavano.

Sul posto accorrevano la squadra antincendio ed i pompieri, i quali provvedevano al rastrellamento dei proiettili inesplosi.

Ancora nessuna decisione nell'istruttoria Montesi

Roma, 17 novembre.

La Sezione istruttoria difficilmente potrà riunirsi prima di sabato. Il dott. Sepe infatti ha intenzione di fare ai suoi colleghi un ampio quadro di tutte le indagini fin qui svolte e che troverebbero la conclusione proprio domani con un ultimo interrogatorio al quale saranno sottoposti Piero Piccioni e Ugo Montagna. Per domani infatti è in programma una visita del magistrato a Regina Coeli e nel corso dei successivi interrogatori verranno contestati agli imputati gli eventuali nuovi elementi affiorati nel corso delle indagini supplementari.

Il dottor Sepe ha intanto continuato anche oggi la compilazione della relazione che accompagnerà gli atti istruttori quando questi saranno trasmessi al sostituto procuratore generale. La libertà provvisoria agli imputati che sarebbe appunto concessa sabato prossimo, dovrebbe precedere di pochi giorni, se non addirittura coincidere, con la conclusione del lavoro del dott. Sepe.

Fra le tante voci circolanti a Palazzo di Giustizia, è tornata a riaffacciarsi oggi quella che la scarcerazione dei due imputati possa almeno essere ottenuta mediante il versamento di una cauzione.

Drammatica scena in un'aula

Una studentessa beve la boccetta d'inchiostro

Milano, 17 novembre.

Colta da un improvviso attacco isterico, una studentessa ha tentato stamane di togliersi la vita bevendo d'un fiato un calamaio pieno d'inchiostro.

Il drammatico episodio è avvenuto poco prima di mezzogiorno, verso la fine delle lezioni. Nell'aula della protagonista del disperato gesto, quella della sezione A della 3ª media dell'Istituto Scarpa, nel grande edificio scolastico di piazza Fratelli Bandiera 3, tutto era proceduto regolarmente.

Professori e scolare si accingevano a concludere la loro serena mattinata di studio, quando un urlo disperato, proveniente appunto da un'aula della sezione A, si ripercuoteva nei corridoi e gettava l'allarme: una delle allieve, Anna Esposito, abitante con la famiglia in via Bordoni 9, si era alzata di scatto, pallida e tremante, e con gli occhi sbarrati in un'espressione di terrore aveva afferrato una boccettina di inchiostro, l'aveva accostata alla bocca e trangugiato il contenuto velenoso.

La compagna di banco, altre allieve e la stessa insegnante accorrevano e strappavano alla giovane la boccetta, mentre la ragazza si accasciava al suolo in preda a convulsioni. Con un'autolettiga della Croce Rossa, subito chiamata, veniva poco dopo trasportata all'Ospedale Maggiore e sottoposta ad un'immediata lavatura gastrica. Rapidamente la Esposito è stata messa fuori pericolo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo breve malattia è serenamente spirato, munito dei Conforti religiosi l'

AVV. DOTTOR
Alessandro Cavaglià

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Luisa Frera** coi figli: **Nicci** col marito **Sergio Ferrero** ed i piccoli **Luca** e **Nicoletta**, dott. **Carlo** colla moglie **Isabella Verney**; i fratelli avv. **Maurizio** e **Nino**, le cognate, il cognato, la zia, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 19 novembre alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria, via Medail 2.
Torino, 17 novembre 1954.

Maria Verney Margaria prende viva parte al dolore della famiglia Cavaglià.

Le affezionatissime **Maria Speranza** e mamma piangono la dipartita dell'indimenticabile caro amico avv. ALESSANDRO CAVAGLIA'.

Gli avv. **Alessandro, Emilio Jona** ed **Arturo Barbera** dolorosamente colpiti per la perdita del caro amico avv. ALESSANDRO CAVAGLIA' partecipano al lutto della famiglia.

L'ing. **Giovanni Enriquez** e la **Redazione** dell'**Editoriale Aurora Zanichelli** prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Carlo Cavaglià per la morte del suo amatissimo padre.

Munito dei Ss. Sacramenti, con la Benedizione papale e di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo è santamente spirato il 17 corr. il

CAN. CAV. UFF.
Teol. Michelangelo Rossetti
per 30 anni Parroco di S. Maria

Con animo affranto ne dànno il dolorosissimo annuncio le affezionatissime sorelle **Maria, Masina** ved. **Rosella** e figlia **Nene**, la cognata **Graziella**, i nipoti **Gino** e famiglia, **Nina**, il vice parroco don **Angelelo**. La sepoltura avrà luogo in Caselle, venerdì 19 corr. alle ore 9. La cara, venerata Salma verrà trasportata a Carignano e tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene.
Caselle, 17 novembre.

Partecipano al lutto: la **Giunta Parrocchiale**, le **Associazioni Cattoliche della Parrocchia**; il **Vicario Foraneo**, i rev.mi **Parroci** e **Clero della Vicaria**; l'**Amministrazione**, le rev.de **Suore** ed i **Bimbi dell'Asilo Infantile di Caselle**.

Confortata dai carismi della Fede e dalla speciale benedizione di S. E. Mons. Giuseppe Garneri è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Rossetti

Ne dànno l'annuncio la sorella **Adele** con il marito **Alfonso Miglio**, il fratello **Costantino** con la moglie **Lina Bertero**, la diletta figlioccia **Luigina**, le nipoti suor **Costantina, Ernestina, Enrica** con il marito rag. **Federico Carrà** e la piccola **Luisa, Maria Clotilde**, la zia **Clotilde Penna** ved. **Palestrini**, i cugini **Lobbre** e **Palestrini** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr., alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Palazzo di Città 6. Non fiori ma preghiere e opere di bene a favore dei poveri della parrocchia del Duomo.

Dopo un'onesta vita di intenso lavoro, si è unita in Cielo ai suoi cari che la precedettero

Angela Bosio

Profondamente colpiti: il fratello **Luigi**; i nipoti ing. **Mario Sargian**, dott. **Sergio Bosio** e moglie, i cognati, la ricordano a tutti coloro che la conobbero e le vollero bene. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16 partendo da corso Vercelli 34.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Fassio
di anni 80

Ne dànno il triste annuncio **Rina, Felice** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Aldo Garino che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cuneo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

In Castello d'Annone è improvvisamente mancato

Michele Pesce
di anni 63

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, le adorate nipotine e parenti tutti, che lo ricordano a quanti lo conobbero. Le esequie avranno luogo il giorno 18 nella chiesa del Cimitero di Torino alle ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato improvvisamente in Foglizzo

Giovanni Bertolino
di anni 80

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie e i figli: **Antonio, Candida, Anna, Pietro, Luigi** e rispettive famiglie. Santa Messa 15 dicembre ore 7 in Foglizzo e Torino parrocchia Maria Ausiliatrice.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Torchio v. Castagna

Ne dànno il doloroso annunzio a funerali avvenuti le sorelle e i parenti tutti. Si ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Le famiglie Galle profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro carissima

Angiolina

ringraziano sentitamente quanti con la presenza, gli scritti e le preghiere vollero partecipare al loro immenso dolore. Con particolare riconoscenza ringraziano il medico curante dott. Ezio Crolle, i sigg. Professori Dottori e Personale dell'Ospedale di Biella per le sollecite amorevoli cure prodigate: il rev. don Bonino e rev. Suore per l'assistenza prestata; le Maestranze della Manifattura Gallo Vittorio S. A. ed in special modo i generosi operai donatori di sangue; tutti gli Enti ed Associazioni Civili e Religiose di Cossato.
Cossato, 16 novembre 1954.

La famiglia **Jacobbi**, mentre ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo lutto, e a cui non è stato possibile rispondere personalmente; e in particolare: la Presidenza degli Istituti San Massimo, Maffei, San Giorgio, Bertola, Lavoro e Scuola, Margara, Convitto Tigullio di Chiavari, i Professori tutti, gli Allievi degli Istituti stessi, gli ex-Allievi e le loro Associazioni, annuncia che la S. Messa di trigesimo in suffragio dell'anima del

Prof. Temistocle Jacobbi

verrà celebrata nella chiesa del SS. Sacramento in Torino, via Casalborgone n. 16, il giorno 20 novembre p. v. alle ore 9.

La famiglia Mengini-Pavano e i parenti tutti di

Urbano Mengini

ringraziano cordialmente i Medici che lo curarono, la Direzione ed il Personale dell'Ospedale di Borgomanero; l'Amministrazione comunale, le Autorità religiose e scolastiche del Comune di Soriso, che egli tanto amò, e gli amici tutti, specialmente gli umili, che benevolmente con la presenza, con fiori, con scritti e comunque parteciparono al dolore ed all'estremo saluto.
Soriso, 16 novembre 1954.

La famiglia del compianto

Romeo Golfieri

ringrazia la Direzione della Radio-Televisione Italiana di Torino, i colleghi, gli amici per le dimostrazioni di affetto tributate al caro scomparso.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Tatti
di anni 51 - Panificatore

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria Senore**, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Oggi 18 corr. alle ore 14,30 la cara salma partirà da via Della Rocca 12 per Avigliana, ove alle ore 15 seguiranno i funerali. Sarà a disposizione un pullman di accompagnamento. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Al lutto della famiglia Tatti si associano gli amici: **Baravalle, Bietto Nicola, Bietto Giacomo, Cattaneo, Fassio** e **Moiatto**.

Pinuccia Sterna

ha raggiunto in cielo la sua adorata nonna. Affranti l'annunciano la mamma **Teresina Piantanida**, il papà **Attilio**, la sorella **Loretta**, le zie, i cugini, i parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione in Torino via Madama Cristina 33 stamane alle ore 10,30. I funerali si svolgeranno a Varallo Sesia partendo dalla chiesa di San Marco oggi alle ore 14.
Torino, 18 novembre 1954.

Giovanna e **Bruna Balliviali** prendono parte al lutto e piangono la cara PINUCCIA.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Dolzatto

La moglie **Lucia Chiapetto**, il figlio **Dino** e parenti tutti ne dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo in Reano, venerdì 19 corr. alle ore 15,30. La famiglia non prende il lutto.
Torino, corso Vinzaglio 19.

Si unisce al dolore la famiglia **Moffassio**.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Toselli

Ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il fratello **Libero** col figlio **Annibale** e famiglia.
Courmayeur, 14 novembre 1954.

Nel primo e secondo triste anniversario della perdita degli adorati

Ettore Cantagalli
•
Anna Scavarda v. Cantagalli

i fratelli, cognati e nipoti con immutato rimpianto li ricordano a tutti coloro che le vollero bene. La S. Messa verrà celebrata il 20 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia di San Gioachino, corso Giulio Cesare.

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita del compianto

COMM. DOTT.
Giuseppe Mignone

la vedova ed i nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero. Messe saranno celebrate venerdì alle ore 9 nella parrocchia di S. Giulia e sabato alle ore 8,30 in Fontanile.
Torino, 18 novembre 1954.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa del

N. H. COMM. AVV.
Piero Avenati Bassi

la moglie ricordandolo con infinito rimpianto ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere nella funzione di suffragio sabato 20 novembre alle ore 10 nella chiesa di Santa Barbara.

Nel decimo anniversario della triste scomparsa di

Enrico Fora

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. Nella chiesa di San Francesco d'Assisi verrà celebrata una Messa alle ore 8,30 di sabato 20 novembre.

18-11-1953 — 18-11-1954

Arturo Donnini

La moglie, i figli e i parenti tutti, con profondo rimpianto, ne onorano la memoria.

TRIBUNALE di CASALE

BANDO di VENDITA
promosso dalla Banca Pop. Senese contro Marchese Bruno

Con ordinanza collegiale in data 6/21 ottobre 1954 veniva disposta la vendita del complesso molitorio detto «Il Molinetto» così composto: in Villanova Monf. — seminativo irriguo di are 6,46. — Molino regione «case sparse» o «molinetto» al numero civico 27; in Casale Monferrato, bosco di alto fusto di are 16,24; in Casale Popolo, casa di abitazione di vani 2 (regione molinetto).

La vendita avrà luogo il 18 dicembre 1954, ore 10, nella sala delle udienze del Tribunale alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 10.000.000; 2) Cauzione e spese L. 1.500.000; 3) Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000; 4) L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo entro 60 giorni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Casale.

Il Cancelliere Capo
PAOLO VERCELLI

COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE

Concorso per titoli ed esami al posto di Applicato di Segreteria.

Scadenza ore 11 del giorno 8 gennaio 1955. Stipendio annuo 206.716 suscettibile di 10 aumenti biennali di 1/20. Indennità carovita, assegno perequativo e 13ª mensilità. Al concorso sono ammesse le donne.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

San Carlo Canavese, li 12 novembre 1954.

Il Sindaco: Avv. G. CANTU'

PRETURA DI NOVARA

Estratto di Decreto Penale

Il Pretore di Novara, in data 17-9-1954 ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

Frattini Giuseppe Mario Luigi (Pidron) fu Goffredo Luigi e di Bovio Natalina Clara, nato a Bellinzago Nov. il 24-3-1902 ed ivi residente, via Vescovo Bovio, 25 — nella sua qualità di presidente della Cooperativa *Aiuto Fraterno* in Bellinzago Novarese — imputato: a) di contravvenzione p. e p. dagli art. 13, 48, 60, 61, R.D.L. 15-10-1925 n. 2033, modif. dall'art. 11 R.D.L. 2-9-1932 n. 1225, art. 2 L. 23-2-1950 n. 66, per avere posto in vendita vino rosso che all'analisi risultava di grado alcoolico 9,35 %, inferiore al 10 % in volume consentito; b) del reato p. e p. dall'art. 516 C.P. per avere posto in vendita come genuino, 10 % di grado alcoolico in volume, vino rosso che all'analisi risultava non genuino per essere di 9,35 % di gradazione alcoolica. In Bellinzago Novarese, il 30-7-1954.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena della multa per a) in lire 25.000; per b) in L. 2000 e così complessivamente alla pena di lire 24.000 di multa, ed alle spese di procedimento oltre alla tassa del presente Decreto, e L. 2000 per tassa analisi. Ordina la pubblicazione del presente Decreto a spese del condannato, sui giornali «La Stampa» e «Cooperazione e Agricoltura». Per estratto conforme all'originale.

Novara, 10 novembre 1954.

Il Cancelliere: BALLARE'

PRETURA DI NOVARA

Estratto di Decreto Penale

Il Pretore di Novara in data 17-9-1954 ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

Bellazzi Floriado fu Angelo e di Ratti Teresa, nato il 20-3-1906 a Fara Novarese, residente a Carpignano Sesia, piazza Libertà, 13, imputato: a) di contravvenzione p. e p. dagli art. 13, 48, 60, 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033, modif. dall'art. 11 R.D.L. 2-9-1932 n. 1225, art. 2 L. 23-2-1950 n. 66, per avere posto in vendita vino rosso che all'analisi risultava di grado alcoolico 9,08 % inferiore al 10 % di volume consentito; b) del reato p. e p. dall'art. 516 C.P. per avere posto in vendita come genuino, 10 % di grado alcoolico in volume, vino rosso che all'analisi risultava non genuino per essere di 9,08 % di gradazione alcoolica. In Carpignano Sesia, il 13-7-1954.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena della multa per a) in lire 25.000, per b) in L. 10.000, e così complessivamente alla pena di L. 35.000 di multa, ed alle spese di procedimento, oltre alla tassa del presente Decreto, e lire 1000 per tassa di analisi. Ordina la pubblicazione del presente Decreto, a spese del condannato, sui giornali «La Stampa» e «Cooperazione e Agricoltura». Per estratto conforme all'originale.

Novara, 10 novembre 1954.

Il Cancelliere: BALLARE'

PRETURA DI NOVARA

Estratto di Decreto Penale

Il Pretore di Novara in data 8-9-1954 ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

Paletti Lucia Lina di Giuseppe e di Pancera Giuseppa, nata il 2-1-1924 a Barbariga (Brescia), residente a Cerano, via cascina Rosa 10, imputata: a) del reato p. e p. dagli art. 20, 32, 48, 60, 61, R.D.L. 15-10-1925 n. 2033, art. 2 L. 23-2-1950 n. 66, per avere posto in vendita olio dichiarato «di oliva extra fino» — mentre all'analisi risultava miscelato con olio di semi; — b) del reato p. e p. dall'art. 516 C.P. per avere posto in vendita come genuino di oliva, olio che all'analisi risultava non genuino perchè miscelato con olio di semi. In Cerano il 21-6-1954.

Omissis

Condanna l'imputata suddetta alla pena della multa: per a) in L. 27.500 e per b) in L. 10.000 e così complessivamente alla pena di L. 37.500 di multa ed alle spese di procedimento, oltre alla tassa del presente Decreto, e L. 1000 per tassa analisi. Ordina la pubblicazione del presente Decreto a spese della condannata, sui giornali «La Stampa» e «Cooperazione e Agricoltura». Per estratto conforme all'originale.

Novara, 10 novembre 1954.

Il Cancelliere: BALLARE'

Cioccolato - Caramelle - Biscotti
tecnico-teorico pratico, lunga esperienza, conoscenza macchinario italiano estero, formule costi, disposto recarsi ovunque. Scrivere casella 701 A. - S.P.I.,
MILANO

PIAGHE delle GAMBE
VARICI - FLEBITI, tel. 555-012
EMORROIDI, FISTOLE, RAGADI
Senza operazione - Dr. ZAGAMI
Torino: XX Settembre 74. Venerdì, sabato
Cuneo: c. Nizza 33, t. 27-69. Altri giorni

Istituto Medico Spec. dal 1925
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
tel. 47-791, ore 10-19 - Via Lagrange 39
Malati scelti 25 % - Dir. Dr. L. TANTI

Studio Medico **Dr. CHIUSANO** Comm. CARLO
Corso Francia 26 - Tel. 772-231
cura senza operazione . Ore 10-12 15-19
EMORROIDI - RAGADI

VOI AVETE IL VOLTO IRRITATO DAL RASOIO!

E' per questo che la pelle vi brucia tutto il giorno, è per questo ch'essa è tanto sensibile al morso del vento e della polvere! Le frequenti rasature hanno asportato dal vostro volto tutto lo strato protettivo di grasso naturale secreto dalle minuscole ghiandole sebacee. Salvate la pelle del vostro viso! Salvatela adottando il Glider, la prodigiosa crema per barba che ammorbidisce e rinfresca il vostro viso mentre vi radete. L'uso del Glider è rapido e semplicissimo: niente pennello! Lavatevi il viso, stendetevi con le dita un poco di Glider, quindi radetevi! Vedrete la vostra barba venir via d'incanto, mentre nei pori rimarrà ancora un residuo di Glider, sufficiente a difendere per l'intera giornata la vostra epidermide dal vento e dalla polvere! Provate il Glider! Vi accorgerete subito che questa è proprio la crema per barba che ci voleva per voi!

Dist. per l'Italia: Slade-Monza



Abbonamenti 1955

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c.c.p. N. 2/20710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 12.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA (c.c.p. N. 2/1300) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1.675
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c.c.p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 12.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA (c.c.p. N. 2/20710), aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1675
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1954.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 2.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in data fissa urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO rete alimenta per recinti, griglie metalliche, lamiere fonde per trasformatori, radiatori, mobili, arredamenti. Scrivente, via Principi Acaja 81, Torino.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Balestri; tel. 45-395, 47-132.

ACQUISTO rottami e forniture, pagamento contanti. Telefonare 20-092. 6842

ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie curvate. Prezzi, qualità. Sacchetto, Belleria 8. 11120

BILANCIERE robustissimo, tornio parallelo altro revolver motorizzati vendonsi. Telefonare 43-270. S7401

CANCELLI, cancelletti, cancellate tutte misure. Visitateci. Gosso, via Cuneo 6.

CERCHIAMO capannone metallico smontabile mq. 500 circa buono stato. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino.

CHIUSINI, lucchetti, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento, Ridiella, corso San Maurizio 12. 3260

DISPONENDO autocarro e rimorchio 626 conto terzi, eseguo lavoro ovunque. Telefonare 237-726. G0300

GIOVANE con automezzo, patente 2ª scoppio Diesel, eventuale cauzione, accetta qualsiasi serio lavoro. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B3000

IMPORTANTE azienda commerciale torinese, disponendo ampi locali con banchina carico e scarico, assumerebbe depositi materiali per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino.

IMPRESA costruzioni elettrotelefoniche liquida materiali: carbonium, gruppi elettrogeni, escavatori, scavatore FB. 50, camion ribaltabile, trattrice, elettrodi 3/4 mm., paranchi, corde, cavi acciaio, fusti carburante, cavi per ambitrici, svariati altri materiali inerenti. Rag. Baglio, telef. 41-460. R3141

JALLA', utensili, lime, seghette, abrasivi, Sacchi 24. Telefonare 40-652. 2683

LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDATORE vende contanti complesso macchinario utensili usati officina meccanica agricola materiali e semilavorati. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5. Telef. 21-360.

MACCHINE utensili, nuove, occasione, revisionate. Via Pigafetta 30, tel. 31-305.

MOMAT, Torino, via Nizza 183. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 4484

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrimenti, ecc. Luparia. Telefono 393-372. T1957

PASTIFICIO vende automatica con sottovuoto. Occasione. Telefonare 70-193.

PELLICCE senza anticipo! Astrakan persiano 7.800 mensili, zampe 4.000 mensili, volpi argentate 1.500 mensili. Catalogo gratis, vasto assortimento. Pellicceria Cajani, via Po 43, Roma. 11655

PER riporti di Nikel a forte spessore su mandrini, assali, cilindri, ecc. Industria Galvanica S.r.l., via A. Cecchi 63, telef. 20-704. S6959

PIANALE 54 ruote vendo « Omnia ». Appiantavra 701, Roma. 12080

PRESSETTE verticali iniezione materie termoplastiche perfette, idrauliche, automatiche, adatte stilografiche, bottoni, minuterie. Vendo occasionissima, accessori. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

PUTRELLE centimetri 750 altezza 25. Melanotte, Bizzozero 22, telef. 691-725.

PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza. Fratelli Gay, Tassoni 90.

RIPARAZIONE palchetti. Telef. 528-320.

RISCALDAMENTO alloggi, caselle, labomatori, risparmierete applicando microbruciatore « Sole » nafta densa. Silenzioso, inodore, garantito. Applicabile qualsiasi caldaia senza trasformazioni. Grand. S. Teresa 12. Telefonare 41-076. R2825

SEGA nastro cm. 80, pialla filo, modanatrice, vendesi. Via Piave 14 M ore 9-11.

SERRATURE elettriche per portoncini ingresso comune. Bonzano, via Roccaforte 3, tel. 34-748. M7262

SOLLEVATORI autogrù oleodinamici idraulici compressori attrezzature autofficina. Sibtor, via Nizza 32, telef. 683-670. 10671

TETTI piani, terrazze, eseguisce impermeabilizzazioni garantite con prodotto fama mondiale. Prezzi modici. Gamba, telefono 793-070. F6678

TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay. Tassoni 90. Telef. 70-061. 2502

VENDESI porzione occasione in rotere m. 3,20 x 1,60, visibile, via Broglie 72. Telefono 45-066. 3381

VENDESI tetinia Eberuli p. ... guarneria blocco. Telef. 75-561. 13-14.

VENDESI tornio revolver Cazeneuve con patrona lurre 20. Telefonare 382-066.

VENDO dentatrici Bergeman, Reinecker, via Villarfocchiardo 14. Ing. Fussey.

VENDO presse 10 t. o cambio con tornio. Telefonare 32-417. R3107

VENDO torni nuovi Graziosi. Fresatrice Universale 2. Troupis motorizzata, mortase legno. Frejus 13, telef. 31-024.

VETRINA centralissima vendo. Telefonare 41-329. G7475

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI levigatura a piombo, raschiatura e macchine palchetti, vetrificazione. Telefonare 40-654. F0621

ACCETTO lavori protesi dentaria di qualsiasi lavorazione. Spizione accuratissima. Torino e provincia. Tel. 23-778. Ledetto, via Leyni 3, Torino. R2254

CERCO lavoro domicilio confezioni uomo. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

COOPERATIVA specializzati elettromeccanici assumerebbero lavori impianti elettrici macchine utensili, gru, ascensori oppure collegamento riparazione, manutenzione apparecchiature elettriche. Massima serietà. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino. F6637

ELEGANTI giacche uomo, ottime lavorazione sartoriali. Petacine, Cadorna 1.

OCCHIALI prodigiosi confezione artigiana « Facchini » ristabilitori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 42.

OFFICINA artigiana eseguisce lavori pialla tabor, Canavesio, corso Regina 230, telef. 773-183. R6824

OPERAIO specializzato montaggio esegue qualsiasi lavoro casa, utili prelese. Telefonare 695-082. F8657

TELEVISIONE Ingegnere Tortoriani, radioriparazioni economiche garantite. Piazza Carignano, telefono 46-240. T0638

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO cartoleria 900.000, latteria 2.500.000, commestibili 1.200.000, rivendita pane 2.800.000, Borla, piazza Giulio 12. S0630

ABBIAMO centrale pasticceria minuto ingrosso cedesi 3.500.000, Pizzorno, Garibaldi 5. 7473

ABBIAMO commestibile centralissimo ottima posizione, ritiro commercio cedesi 1.750.000, volendo gerenza. « Urere », S. Massimo 33. 7033

ABBIAMO confetteria 1.500.000 pasticceria panetteria bar semicentrale alloggio 3.200.000; commestibili alloggio 1 milione 800.000; bar bottiglieria, abbigliamento 1.800.000 altamente redditizi. Telefonare 555-081. S6814

ABBIAMO latteria attrezzatissima, zona operaia, forte lavoro. 2.300.000. Vergnano, telef. 82-005. T1020

ABBIAMO latteria litri 180, cedesi 3 milioni 300.000. Borla, piazza Giulio 12.

ABBIAMO lavanderia moderna redditizia cedesi 1.600.000, Borla, piazza Giulio 12.

ABBIAMO licenza commestibile trasferibile, altro gerenza semicentrale, mill pretese. Vergnano, tel. 82-005. T1020

ABBIAMO magazzino ingrosso coloniali, chimici, alimentari, annesso spizzio imbottigliamento, forte reddito, urge cedere. Cuppa, Amendola 4 bis. F7190

ABBIAMO negozio giornali cartoleria, 500 copie, alloggio, cedesi 5.500.000, « Urere », S. Massimo 33. 7033

ABBIAMO occasione commestibili, drogherie, frutta verdura, Rapida, Lagrange 29. 3100

ABBIAMO salumeria attrezzatissima 60 mila giornaliere cedesi motivi famiglia. Pizzorno, Garibaldi 5. 7473

ABBIAMO urgente richieste negozi d'ogni genere. Telefonare 40-335. 5106

ABBIGLIAMENTO con grande retro cedesi motivi familiari. Telefonare 527-079, pomeriggio. F7114

ABBISOGNAMI 300.000 buon interesse, garanzie rimborsabili breve scadenza mensilmente. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. F6935

ACCHIARDI, Settembre 58, cede causa salute, centralissima drogheria, torrefattore, coppa media 55.000, possibilità alloggio, 5.000.000 trattabili. T0050

ACCHIARDI, Settembre 58, cede anche vasca, motivi salute, rivendita pane, confetteria, corso Vittorio presso Porta Nuova, 3.300.000. T0036

ADIACENTE piazza Castello, via principale grande traffico, negozio tre aperture, maglierie, filati, abbigliamento, cedesi urgentemente anche vuoto. Eventualmente vendonsi muri. Acchiardi, Settembre 58. T0050

AFFARE! Albergo ristorante 20 locali compreso stabile 20.000.000; 30 locali centralissimo 18.000.000 cedesi motivi salute. Olietta, portici Barbaroux 4.

AFFARONE! Cedesi bar vicinanze Porta Nuova alloggio comodo. Massaglia, Milano 10. R3137

AFFARONE, cedesi frutta verdura, alloggetto, zona popolatissima, 1.300.000 trattabili. Telefono 687-033. F7122

AFFARONE! Cedesi negozio sartoria donna rimodernatura; altro mercerie. Telefonare 390-073. F6607

AFFARONE! Cedo grande drogheria centralissima alloggio 2.000.000; latteria zona Francia litri 150 aumentabili 2 milioni 700.000; rivendita pane pasta fresca forte lavoro alloggio, occasione tintoria sartoria avviatissime 600.000 centralissime. Graziano, Saluzzo 5, telefono 687-370. F7208

AFFARONE! Coloniali, esportazione vini 2.500.000, oppure cambio con cascina o alloggio. Agenzia, Germanasca 29, telefono 385-354. M7970

AFFARONE! Commestibile tutti permessi, alloggio 3 camere, giardino, affitto 17 mila, richiesta 1.500.000. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. M7944

AFFARONE! Sistemazione redditizia famiglia cedo caffè ristorante superalcolici televisione pista ballo permesso notturno avviatissimo, 6.000.000. Tel. 555-081.

AFFITTASI negozio centrale, due larghe aperture per vetrine, libero subito. Rossini 19. G6990

AGENZIA Bacco, IV Marzo 14, pellicceria ottima posizione attrezzatura moderna 700.000 cedesi. T0093

AGENZIA Bacco, IV Marzo 14, offerte panetterie commestibili salumerie caffè cedonsi. T0093

ALBERGO mezza montagna tutti conforts 30 camere cedesi, volendo muri. Facilitazioni pagamento. Cavallera, Saluzzo 21. 9552

ACNELLERIA avviatissima ottima posizione, arredamento prim'ordine, negozio, retro, servizi interni vendiamo con, oppure senza, muro prezzo occasione. Telefonare 47-860. 9701

ALASSIO. Cedesi o affidasi gestione annuale bar-caffè sul mare. Agenzia Aurelia, Alassio. 11071

ALBERGO montagna turistico stagionale cedo oppure farei cambio con alloggetto in Torino. Telefonare 553-893. 893

ALIMENTARIO avviatissimo affidasi gerenza, annesso alloggio. Riva, Dei Mille 14. 6471

ALIMENTARIO primizie centrale incasso 70.000 giorno alto reddito cedo 4.300.000. Bucolo, San Domenico 5. F8489

ALIMENTARIO zona commercialissima, alloggio, motivi familiari cedesi 1.600.000. Telefonare 46-411. S7463

ALIMENTARIO zona grande passaggio 50.000 giornaliere cedesi motivi famiglia. Tel. 20-078. M7465

AMBOSESSO disponga 2.000.000 disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. M2567

ANGOLARE cartolibreria fronte scuole, alloggio, cedesi 2.800.000, Cuppa, Amendola 4 bis. F7104

AVVIATISSIMA antica drogheria presso Torino, bloccasi 2.000.000 rasa occasione. Celotti, via Consolata 2. T1176

A proprietario ramino medio offresi combinazione lavoro fisso. Scrivere dettagliando mezzo impegni eventuali a cassetta 5180, SPI, Torino. S6905

ASSOCEREI persona attiva disponga capitale redditizia combinazione ufficio commerciale, massima serietà. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. F6591

AVVIATA azienda commerciale cerca prestito mezzo milione, o socio finanziatore. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. R3101

AVVIATISSIMI! Centrali: emporio stilografiche, affini 8.500.000; negozio bomboneria, ciccria, utensileria valore 20 milioni bloccasi 18.000.000 causa malattia; torrefazione-bar, comodissimo alloggio; rivendita pane muri compresi 5 milioni; confetteria modernissima, centralissima 9.000.000; caffè-biliardi 5.000.000; profumeria, pelletteria 6.000.000, recedonsi. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. T0758

AVVIATISSIMO commestibili attrezzato cedo 1.700.000 alloggio. Tomasi, S. Secondo 16. 3013

AVVIATISSIMO trentennale centrale calzetterie maglierie pelletterie chincaglierie, spese mill. Attrezzatissimo, ottima sistemazione familiare, ritiro commercio cedesi 6.000.000 (molti morti). Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. F6730

AVVIATO centrale grande negozio maglierie, merceria, tessuti, cedesi. Telefono 48-471. F6716

AZIENDA commerciale abrasivi, clientela, cedesi 1.000.000. Telef. 48-560. R2238

AZIENDA industriale offre ottimo impiego rilevando quota socio uscente. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino. G7044

AZIENDA senza rischi ampliandosi necessità finanziatore 2-5.000.000 due anni, rimborsabili semestralmente unitamente interessi 10-12 %, garanzie. Eventualmente associerebbe. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. M7429

AZIENDA vasta clientela cerca socio attivo maggior sviluppo apportante minimo 5 milioni. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. S6614

AZIENDA vinicola modernamente attrezzata, vasta clientela, cedesi, condizioni vantaggiose. Olietta, portici Barbaroux 4.

AZIENDINA confetteria negozio buon utile dimostrabile cedo motivi salute. Bucolo, San Domenico 5. F6491

BAR bottiglieria centralissimo 40.000 giornaliere cedesi, facilitazioni. Ferrero, Vanchiglia 13. R2587

BAR esportazione, zona Santa Rita, 350.000 nette mensili, cedesi 7.000.000. Cuppa, Amendola 4 bis. 7192

BAR piazza mercato due locali dehors alloggio 200.000 nette mensili, cedo. Telefonare 42-683. T1288

BELLISSIMO pastificio generi vari, buon incasso, zona operaia. Telefonare 280-341.

CAFFE' cedo oppure cambio con rivendita pane. Telef. ... S0512

CARTOLIBRERIA centrale 2.700.000 nette annue, commestibili arredato modernamente 35.000 giornaliere, alloggio. Telef. 42-683. T1288

CAUSA eventuale trasloco cederebbesi grande negozio angolare corso Giulio Cesare, case Toro. Telefonare 49-065.

CAUSA malattia cedo gerenza avviatissimo negozio pellicceria periferia. Telefono 23-692. F6875

CAUSA motivi salute cedo avviatissimo negozio angolare camiceria, via Nizza. Telefonare 603-420. S6856

CAUSA salute rimettesi merceria, profumerie avviatissimo, via centrale. Scrivere cassetta 9284, SPI, Torino. G7503

CAUSA salute vendesi officina meccanica torneria ben attrezzata. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino. S7019

CAUSA situazione famiglia cedo latteria gelateria trentennale trasferibile, alloggio, condizioni. Telefonare 380-542.

CAV. Conti, Bertola 15, cede negozio merceria, forniture sarti, altro vuoto adiacente, centrale, 2.600.000. T0054

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi negozio alloggetto macchine cucine maglierie, 650.000. 9552

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi negozio 2.050.000; attualmente gerenza 30.000 mensili, ottimo investimento. 9552

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CAVALLERA, Saluzzo 21; occasione cedesi cartoleria merceria, profumeria fronte scuole. 9552

CAUZIONANDO daremo in gestione officina modernissima Borgo, lavorazione finanziatura rettifica cilindri. Tel. 521-048.

CEDESI anche in gerenza elegante negozio confezioni ottimo reddito zona signorile buone condizioni. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino. F7080

CEDESI avviata panetteria pasticceria commestibili affini. Località 20 km. da Torino. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino.

CEDESI drogheria commestibile vetture merceria. Permuterei alloggio o cassetta. Telefonare 662-927. S6620

CEDESI casalinghi giocattoli alloggio. Telefono 880-617. S7283

CEDESI drogheria moderna, alloggio, buon incasso, forte reddito, Tel. 31-387.

CEDESI importante pubblicazione commerciale, cinquanta anni vita, migliaia abbonati, uffici attrezzatissimi, possibilità affitto ampio alloggio, centralissimo, annesso uffici. Reddito sicuro. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. M7948

CEDESI in Pinerolo avviatissimo commestibile modernamente attrezzato con alloggio. Scrivere Castorei, Pinerolo.

CEDESI laboratorio riparazione registratori cassa, zona centrale. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. S7277

CEDESI magazzino vinicolo avviato convenientissimo. Telef. 26-794 ore 9-15.

CEDESI negozio accumulatori e profumeria. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.

CEDESI officina artigiana attrezzata lavorazione lamiera. Telefonare 775-933 ore lavoro. F6555

CEDESI panetteria centrale grande alloggio 1.700.000. Agenzia Bacco, IV Marzo 14. T0093

CEDESI Riviera ingrosso minuto vini, olii, alloggio. Scrivere cassetta 24 D, SPI, Genova. 12077

CEDESI 4 milioni negozio colori vernici zona pieno sviluppo scioglimento società. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.

CEDESI negozio pellame anche vuoto. Piazza Castello. Telef. 63-549. R2280

CEDO caffè esportazione, alloggio zona tintoria. Telef. 280-245. S6843

CEDO centrale rinomato negozio abbigliamento ambosessi con senza merce alloggio, « Orizzonte », Principe Oddone 82.

CEDO colorificio con alloggio, zona sviluppo. Telefonare 553-683. 869

CEDO macelleria bovina ovina stazione montana zona Colle Tenda. Tel. 772-255.

CEDO negozio cartoleria-sissi, retro stiteria. Telef. casa 602-867. Scrivere cassetta 9197, SPI, Torino. G7447

CEDO officina attrezzatissima riparazione auto moto, corso centrale. Telefonare 774-354. R3209

CEDO officina avviata su corso, elettromeccanici, Prini, c. Tassoni 29, telefono 70-691. S7337

CEDO pastificio causa malattia, vera occasione. Telefonare 882-866. S7491

CEDO, per controllabili ragioni familiari, avviato pettinatrice. Rivolgersi in loco, corso Peschiera 337. R2234

CEDO piccola officina eventualmente solo impianti e locale. Telefonare 50-353 o scrivere cassetta 3255, SPI, Torino.

CEDO profumeria minima spesa, affitto mille, zona commercialissima. Telefonare 555-858. S6846

CEDO 200.000 trattabili cantina, attrezzata vendita vini in recipienti chiusi. Telefonare 294-246. G7430

CENTRALISSIMO bar caffè bottiglieria avviatissimo, ritirandosi cediamo 4 milioni 500.000. Telefonare 294-383.

CERCASI autorimessa qualsiasi capienza, pagamento contanti. Cravenzola, Cernaia 40. 8727

CERCO gerente per stand salumi formaggi, cauzione riliero, Porta Palazzo. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino.

CINEMA provincia moderno panoramico causa malattia urge cedere. Piemonte Film, dei Mille 6. S6574

CINEMA vicinanze Torino forte reddito cedo, vendo. Buzzi, Galleria Subalpina.

CINEMATOGRAFO moderno panoramico provincia reddito sicuro cedesi 2.600.000. Piemonte Film, dei Mille 6. F7106

CITTA' Pinerolese 1.500.000 cedesi avviato negozio calzature. Rag. Furbello, piazza Lagrange, Torino. T1231

COLLINA torinese cedesi albergo 10 camere, ristorante avviatissimo. Cravenzola, Cernaia 40. 8727

COMMESTIBILI-drogheria, retro abitabile cedesi. Scriv. cassetta 8061, SPI, Torino.

DROGETTA cedesi 3.500.000 drogheria avviatissima coppa 65.000. Cravenzola, Cernaia 40. 8727

DA affittare negozio adatto generi vari zona vasto movimento. Telef. 380-514.

DENTISTA specialista studio moderno centralissimo cerca socio collaboratore, capitale, laureato. Scrivere cassetta 5311, SPI, Torino. S6590

DISPONGO capitale, esaminerei combinazione associandomi. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. F7104

DROGHERIA fortissimo reddito dimostrabile, ampie vetrine. Occasione cedesi. « Lagar », corso Vittorio 25. R3061

EMPORIO vini liquori ingrosso minuto forte smercio aumentabile, lunga locazione, cedesi. Telef. 47-333. M7980

FALEGNAMERIA, segheria attrezzatissima, buon lavoro serramenti, tavolame, cedesi. Giorda, Rubiana. 7601

FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio commerciale farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. S6681

FINALMARINA. Causa partenza cedesi avviatissima agenzia affari. Scrivere cassetta 14 D, SPI, Savona. 11974

FIORAIA centrale 25.000 giornaliere arredata modernamente cedo. Tel. 42-663.

FRUTTA verdura esclusiva, alloggio, 14.000, cedo 1.600.000. Cesare Balbo 6.

FRUTTA verdura avviatissimi cedesi causa malattia 850.000 trattabili, facilitazioni. Telef. 772-128. F0700

GENOVA S. Lorenzo 14 R negozio abbigliamento retro con servizi cedesi mill pretese anche senza merce. 12082

GEOMETRA, ingegnere, disponenti 12-15 milioni, offresi possibilità rilevare avviata redditizia azienda installazione impianti industriali e civili, introdotta principali complessi industriali. Imprese, enti; assicurasi collaborazione parte cedente se desiderata. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. F6755

GIORNALI 500 copie annesso cartoleria alloggio, cause urgenti cedesi occasione. « Urere », S. Massimo 33. 7033

IFIT anticipa redditi. Via San Quintino 1 bis. Telefoni 43-090, 55-948. 8365

IFIT, concede prestiti. Via San Quintino 1 bis. Telefoni 53-090, 55-948.

LATTERIE gelaterie, pasticcerie commestibili, qualunque liberazione facilitazione. Cavallera, Saluzzo 21. 3061

LAVANDERIA a secco rilevarsi se occasione. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. F7159

IMPRESA privato cercasi per compartecipazione costruzione importante fabbricato dieci piani progettato ed autorizzato splendida zona. Telefonare 772-093.

INDUSTRIA attrezzatissima, per sviluppo aziendale ed aumento capitale sociale cerca finanziamento o socio garantendo utile 25 %. Richiedonsi 10.000.000. Rag. Castamussa, Garibaldi 7. S0782

MACELLERIA cede licenza trasferibile ovunque. Scrivere cassetta 1500, SPI, Torino. 869

MACELLERIA salumeria annesso commestibili San Secondo Pinerolo cedesi o permuterei. Batt. Comba, Pinerolo. 12172

MAGLIERIE merceria avviatissimo negozio rimodernato, laboratorio, alloggio soprastante, reddito dimostrabile. Cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. S6280

MASSAGLIA, Milano 10, cede commestibile avviatissimo, alloggio, 1.100.000 anche eventuale gerenza. R3135

MASSAGLIA, Milano 10, cede avviatissima salumeria angolare, alloggio, 5 milioni 200.000, affitto 10.000. R3139

MERCERIA chincaglieria zona industriale, causa partenza cedesi 350.000. Tel. 75-575.

MIGLIOR offerente pasticceria bar stazionaria intoracheria permesso tabacchi, in gerenza. Corso Giovanni Agnelli 74, telefono 303-640. R2270

NEGOZIO calzature centralissimo cedesi. Tel. 82-467, mattino, Pela, via Po 50.

NEGOZIO via Roma « gioielleria » affittasi. Telef. 527-536, ore ufficio.

OCCASIONE! Causa trasferimento cedesi drogheria centrale alloggio 1.800.000. Telefono 86-596. R2274

OCCASIONE cedesi avviato magazzino calce cementi. Ottima posizione. Telefono 72-992. S7227

OFFICINA autoriparazioni attrezzata, affezionata clientela, cedesi 1.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 9552

OSTERIA, superalcoolici, arredatissima, zona operaia, vendiamo unitamente proprietà muraria 6 locali, 5.800.000, facilitazioni pagamento. Telef. 537-313.

PANETTERIA avviatissima, alloggio tre camere cedesi, facilitazioni, Cravenzola, Cernaia 40. 8727

PANETTERIA città provincia, ottima attrezzatura rendita 2 q.li negozio, occasione cede Bacchetta, Alberi 20.

PANETTERIA pasticceria centrale, ottima attrezzatura, forte lavorazione garantita, cedesi lunghe condizioni pagamento. Racchetta, Alberi 20. T0175

PANIFICIO forno 16 km. Torino, affarone 1.300.000. Telef. 80-164. F0732

PANIFICIO vicinanze Torino 2 q.li, alloggio 1.700.000 cedesi. Bacco, IV Marzo 14.

PARRUCCHIERE misto, centralissimo, vendesi. Telefono 60-272. S7335

PARRUCCHIERE signora avviatissimo cedesi causa salute, città Lago Maggiore. Scrivere La Pubblicità, Intra (5).

PARRUCCHIERE uomo signora cedesi 650.000 trattabili, affitto 11.000. Telefonare 36-546. S6643

PESCHERIA zona commerciale attrezzatissima alloggio cedesi occasione. Martini, Sant'Agostino 6. R3201

PICCOLA industria buon reddito mensile cerca apporto piccolo capitale per sviluppo. Telefonare 51-401. M7516

PRIMA fabbrica apparecchiature radiologiche, elettromedicali piemontese cerca finanziatore per sviluppo commerciale, eventuale partecipazione organizzazione. Scrivere cassetta 9193, SPI, Torino.

RINOMATA ditta commercio macchinario elettrico cerca socio capitale maggior incremento. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. F6787

ROMA importante centralissimo negozio tessuti, ingrosso dettaglio, mancherebbe competente tanto previa dimostrazione solidità finanziaria. Casella 75, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12106

SALUMERIA centralissima 80.000 giornaliere attrezzatura moderna gran passaggio solo per malattia cedesi 3.200.000 contanti. Telefonare 41-187. R2130

SALUMERIA S. Rita, cedesi motivo salute modernamente attrezzata e bene avviata. Corso Sebastopoli 146, Torino.

SALUMERIA trentennale attrezzatissima lavorazione moderna, alloggio, avendo ritirandomi. Telefonare 294-583. R3080

SERIA industria cerca finanziamento 6-7 milioni incremento produzione. Rimborso quadrimestrale in 6 anni. Garanzie. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. R2262

SISTEMAZIONE sicura rilevando azienda cinquantennale, cedentesi causa vecchiaia. Tel. 32-566. F7218

TABACCHERIA centrale alloggio forte levata cedesi occasione. Ren, dei Mille 6.

TABACCHERIA centralissima, alloggio ottimo mezzanini, levata 400.000, possibilità maggior sfruttamento, cedesi. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. F6920

TABACCHERIE centrali, periferiche, 500 mila levata settimanale, cedonsi. Ferrero, Vanchiglia 13. R3285

TINTORIA con retro cedo causa partenza affitto 16.000, casa nuova. Tel. 683-615.

TORREFAZIONE con torrefattrice degustazione caffè e analcoolici centralissima causa salute urge cedere. Tel. 882-647.

URGE cedere centralissimo negozio drogheria avviatissimo; volendo anche muri. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino.

URGE serio meccanico caccina 20 giornate, primi due anni gratuiti. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino oppure telefonare 32-513. F7190

VIA Lagrange, grande negozio maglierie cedesi 1.500.000, grandiosi ammezzati. Telefonare 760-689. S6768

300.000 cercansi anni 1, garanzie. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. S7187

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso, convenientissimo prezzo, proprietà vende direttamente alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi subito e liberi sblocco. Piazza Chironi 10, Bardonecchia 15-18. R2230

A basso prezzo vendonsi affittansi camere corso Porta Nuova. Telef. 47-302.

ABBIAMO alloggi bloccati 2 camere ... vista bagno, levante, ponente, prezzo conveniente. Via Rosolino Pilo 33 ang. corso Lecce. Visite 15-17. T2984

ABBIAMO alloggio libero due camere cucina. Visite 16-15. Bibiana 14. T1845

ABBIAMO alloggetti zona Statuto occupati camera servizi, due camere servizi, vendiamo convenientissimi, negozi reddito 11 %, via Groppello 14. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T1819

ABBIAMO alloggi convenientissimi bloccati una camera cucina termo centrale, corso Rosselli 90 angolo corso Orbassano. Visite 15-17. T0505

ABBIAMO alloggi Crocetta 700.000 vano tre camere servizi, termo centrale, libero. Anglesio, Nizza 9. T1512

ABBIAMO alloggi tre camere cucina servizi liberi ottobre 1955 costruzione 1950 zona Lingotto. Telefonare: 524-006.

ABBIAMO alloggi 3-4-5 camere più doppi servizi, da vendere pronti subito, corso Tassoni. Telefonare geom. Capitatore 553-307. T0852

ABBIAMO alloggi via Marco Polo 35, liberi e occupati 470.000 vano. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 17-19.

ABBIAMO alloggio centro Crocetta 2 camere servizi, termo centrale, terzo piano vendiamo 2.350.000. Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO alloggio libero subito 2 camere, cucina, posto bagno, termo centrale, cantina, solaio, terrazzo, levante, ponente. Via Rosolino Pilo 33 angolo corso Lecce, Visite 15-17. T2001

ABBIAMO ancora ultimo alloggio 2 e dipendenze; 4 e servizi piano rialzato. Tratta direttamente impresa. Rivolgersi: Rosselli 93. T1777

ABBIAMO corso Francia alloggetto camera cucina termo, affittato 15.000 mensili; vendiamo 1.550.000. Domus, Garibaldi 30. T0930

ABBIAMO due camere cucina occupate, costruzione moderna zone San Paolo. Telefonare: 524-006. T0845

ABBIAMO negozi reddito 11 % assicurato 1.850.000; altro 2.000.000; altro 3.000.000. Veri affari. Anglesio, Nizza 9. T1819

ABBIAMO negozi retro da vendere pronti subito ed in costruzione, via Cibrario 76. Visite ore 14-18. Telefonare geom. Capitatore 553-307. T0852

ABBIAMO negozio due vetrine pronto subito nuova costruzione v. Fratelli Carle 60 (Crocetta). Facilitazione pagamento.

ABBIAMO pronti subito alloggi 2 camere, cucina, bagno. Via Lessona 65 bis. Telef. 685-763. T2904

ABBIAMO proprietà muraria negozi liberi, liberi sblocco. Visite 16-19, v. Tibò 52

ABBIAMO soffitte, centro Crocetta, vendiamo 250.000-350.000. Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO vendita appartamenti 2-3 camere servizi, tutti comforts, pronti subito. Tratta direttamente impresa. Visite cantiere, Rosselli 93, ore 15-18. 6709

ABBIAMO zona Mirafiori negozi alloggetti, 1-2 camere cucinino termo bagno. Mutuo lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30. T0130

ABBIAMO zone varie alloggetti 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Vende: Domus, Garibaldi 30. T0130

ABITABILE subito vendiamo S. Rita alloggio 2 camere cucina termo bagno, 2.550.000. Domus, Garibaldi 30. T0330

ABITABILE subito vendiamo via Arcatore Albertina alloggetto 5º piano camera cucina. Domus, Garibaldi 30.

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni panoramici, 3-4 camere. Via Ricasoli 10. 5548

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 140. Facilitazione pagamento. 9445

A buone condizioni vendonsi ultimi convenienti alloggi liberi sblocco. Ore 15-17, Berthollet 2. T0657

ACCHIARDI, Settembre 58, vende libero subito, alloggio presso piazza Bernini, 6 camere cucina termo bagno, libero subito. T0056

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati, sblocoati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì: 15-17.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende Saluzzo 61, alloggi occupati, 2 camere, accessori, termo bagni ascensore, ultima costruzione anteguerra. Martedì, giovedì, sabato: 15-17. T0056

ACQUISTASI alloggetto camera cucina. Telefonare 50-077. T1422

ACQUISTASI alloggio libero signorile 2-3 camere servizi non lontano zona corso Vittorio. Telefonare 521-252. 6320

ACQUISTASI alloggio signorile 7 camere servizi terrazzo o giardino garage centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. R2200

ACQUISTASI fabbricato vecchia costruzione, anche completamente bloccato; entrostante vecchia circonvallazione. Telefonare 44-729. T7101

ACQUISTEREI muri negozio centrale anche occupato, redditizio. Pettiti, Sacchi 2. T0096

ACQUISTEREI terreni Maddalena, Eremo; altri qualsiasi zona. Cravenzola, Cernaia 40. 8727

ACQUISTO alloggi liberi, occupati zone diverse. Telefonare 320-488, 9-12.

ACQUISTO alloggio 2 camere e servizi. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino.

ACQUISTO bell'alloggetto quadrilatero corso Vittorio, D'Azeglio, Raffaello, Nizza, trattative dirette. Telefonare 61-637.

ACQUISTO 7-8 stanze doppi servizi oppure 2 alloggi adiacenti stessa capienza liberi o bloccati zone signorili. Scrivere cassetta 9170, SPI, Torino. G7237

ACQUISTO boschi pioppo terreni. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. R3119

ACQUISTO contanti muro negozio conveniente. Dettagliare. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. M7883

ADIACENTE corso Umberto, Ferraris, alloggio pronto primavera, 6 camere tripli servizi, costruzione eminentemente signorile, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. T0056

ADIACENZE Fiat, vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati. Casa esente pagamento, via Cortemilia 60. Lunghissime rateazioni, ore 17,30-19. T1568

AFFARE! Centrale alloggetto camera, cucina, gabinetto, quarto piano vendesi, libero subito 1.100.000. Agenzia Bacco, via Andrea Doria 5. T1101

AFFARE! Moncalieri vendesi casetta otto camere metà libera. 4.800.000. Agenzia Bacco, via Andrea Doria 5. T1101

AFFARE: negozio retro, nuovo, via Dego 4 (Crocetta) vendo libero o reddito 12 %. Telef. 320-488, 9-12. S7293

AFFARE! Stabile industriale mq. 600, locali ampi, sale, 2 alloggi, modernissimi 10 camere, due bagni, riscaldamento centrale, libero vendo 16.500.000; altri periferici mq. 800-1.200 vendo liberi veramente convenienti. Immobiliare Olietta, portici Barbaroux 4. T0758

AGENZIA Bacco, via Andrea Doria 5, vende due grandi camere, gabinetto, Lingotto, libere subito; eventualmente reddito 144.000 annue. 1.300.000 complessivamente. T1101

AGENZIA Bacco, via Andrea Doria 5, vende grande camera reddito 72.000 annue 850.000; due camere reddito 96.000 annue 1.100.000. T1101

ALLA Crocetta, alloggio su corso, 2 camere termo bagno ascensore, vendesi libero, 2.700.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTI liberi Mirafiori zona Fiat una due camere cucinino termocentrale bagno acqua calda fredda forza motrice stabile pronti prossimo marzo vendonsi 750.000 camera. Geom. Olivero. Telefono 520-320. Visite, via Camilla Riccio 45 dalle 16 alle 17. T0176

ALLOGGETTI due più camere liberi sblocco vendonsi via Pont 14. Visite lunedì mercoledì, venerdì, ore 15,30-17,30. Telefonare 68-524. T903

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi ogni confort moderno vendesi facilitazione pagamento, zona Francia. Geom. Allasio, via Sant'Agostino 1. 7087

ALLOGGETTI 1-2-3 camere abitabili subito, aprile, giugno, termo bagno, ascensore, vendonsi direttamente. Piazza Campanella (Parella). S5390

ALLOGGETTI 2 camere cucina occupati convenientissimi vendonsi facilitazioni pagamento, via Pacchiotti 33. Visite martedì, giovedì, venerdì dalle 17 alle 19.

ALLOGGETTO convenientissimo camera tinello cucinino bagno termo, vendo Amministrazione Avelia. Telefono 527-828.

ALLOGGI accuratamente rifiniti, comforts moderni, 2-3-4-7 camere, servizi, vendonsi corso Ferrucci 94. Trattasi direttamente. Visite cantiere. Telef. 33-890.

ALLOGGI esenti zona Francia tre vani servizi termo bagno convenienti vende impresa: 790-648, 45-169. F6813

ALLOGGI palazzo moderno su ampio piazzale soleggiato, 2 camere, cucinino, servizi, ampio terrazzo, 6º 7º 8º piano, mutuo trentennale. Corso Belgio 103, telefono 880-613. R3601

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi, zona Francia. Telefonare 790-633. T0160

ALLOGGI signorili 1-3-4 camere servizi, negozi. San Donato angolo Galvani, vende ... Cantù, Bertola 15. 3657

ALLOGGI signorili 3 e più camere, via Po 24, vendonsi. Telefonare 882-456.

ALLOGGI tre-quattro camere cucina, servizi, finiture signorili, negozi. Via Valperga Caluso, 16. Pronti primavera 1955. Prenotatevi: telefonare 47-155. 7145

ALLOGGI 2 camere cucina comodità vendonsi 2.350.000, corso Peschiera 297.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino termo bagno, vendonsi. Nicomede Bianchi 38.

ALLOGGI, 2-3 camere, termo, bagno, ascensore, negozi, garage, sblocati, vendonsi. Telefono 555-079. Visite 15-17, corso Napoli 10. R2298

ALLOGGIO corso Ferrucci, signorile, panoramico, esente, 3 camere cucina servizi, vendo libero 3.700.000. Telefonare 520-488, 9-12. S7293

ALLOGGIO libero nuova costruzione, 3 grandi camere cucina bagno piano rialzato occasionissima, privato vende 2 milioni 840.000. Telef. 661-637. R2250

ALLOGGIO mutuato, S. Paolo, pronto maggio, 2 camere cucina ascensore bagno vendo. Telefonare 391-947.

AMMINISTRAZIONE case, contabilità medie e piccole aziende, paghe, contributi, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. R3291

AREA fabbricabile mq. 4600 Novi Ligure centralissima vendesi. Eventuale lottizzazione. Scrivere cassetta 17 Z, SPI, Genova. 12093

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Adiacenze via Nizza vendo 2 negozi, cantina. Altro negozio con camera soprastante prime piano, cantina, ampia soffitta. T1761

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Ampio magazzino con lucernario e grande infernotto, in piazza Carlo Alberto, 1.600.000. T1761

BORGATA Parella, vendonsi 1-2 camera tinello cucinino, termo, bagno. Telefonare 521-252. 6320

CAPANNONE cemento mq. 1000 su terreno mq. 7000 circa fronte ferrov. vicinanze Viberti, vendesi. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. S6442

CAMBIAMO centro, vendo mq. 6000 cintati, adatto qualunque industria o fabbricati. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino.

CAMBIO alloggi, vendonsi terreni progetti approvati. « Lagar », corso Vittorio 25. R3057

CASA angolare, costruzione meravigliosa, complessive 180 camere, autorimesse, magazzini, posizione invidiabile su corso, alloggetti 2-3 camere, assoluta facilità affitto, prezzo equo vendiamo. Trattasi previo appuntamento telefonico al 47-630, Sandiano, corso Re Umberto 63.

CASA 24 camere abitabile primavera vendesi 17.000.000. Sicco, Belfiore 3.

(Continua a pag. 9)





Il medico dice:

Voi dovete fare la mattina una colazione corroborante ed energetica.

Essa deve rappresentare dal 25 al 33 per cento di quanto l'organismo ha bisogno durante tutto il giorno.

È dannoso uscire di casa a stomaco vuoto oppure con una tazzina di caffè nero.

Se il vostro organismo necessita per la mezza giornata di lavoro di oltre quattrocento calorie, come potrà sostenersi con le sole trenta calorie del caffè nero?

Per la prima colazione, acciocchè sia sostanziosa, si raccomandano le Confetture Cirio di frutta fresca che contengono oltre il 65 per cento di saccarosio, il cibo più puro che si conosca, definito da MacLeod "The fuel of the life" (Il combustibile della vita).

Alle Confetture Cirio aggiungete pane, burro, Caffè Cirio e latte Berna, oppure, se volete variare, sostituite alle Confetture la frutta sciroppata Cirio, squisita, profumata, fragrante. (Costa meno della frutta fresca).

Talismano della Sposa ROYAL



In ogni barattolo di Lievito Royal troverete un Buono gratis per il prezioso libretto di ricette « Per la Sposa ».

PERCHE' NON PROVARE?



Luigi Randi di Cotignola, guarito di SCIATICA e REUMATISMO, coi CEROTTI LUGARESI soddisfatto ringrazia per l'efficace e semplice rimedio acquistato in Farmacia.

SERRANDE PORTE VETRINE PEROTTO V. PARMA 51 TORINO T. 22532

ritorna il *Sacripante*!



il Tamburino *Preti* annuncia il ritorno del *Sacripante* il dolce squisito, sempre fresco, fusione deliziosa di creme, liquori ed aromi, in un guscio di cioccolato purissimo

Dopo la sospensione stagionale ritroverete il Sacripante in tutti i negozi d'Italia

Sacripante è un prodotto *Preti*

un bicchiere ogni mattina di Acqua Santa di Chianciano conserva fegato sano



Acqua Santa di Chianciano in bottiglia

in vendita presso qualunque farmacia

ACIS. 11147/54



Premunirsi per non contagiarsi!

Difendete la Vostra salute! Prendete in tempo il Formitrol. I vapori di formaldeide che si sviluppano dalle pastiglie a contatto della saliva penetrano in tutti gli interstizi della bocca e della gola, esercitando energica azione battericida.

E'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo a disturbi secondari.

Formitrol

CHIUDE LA PORTA AI MICROBI



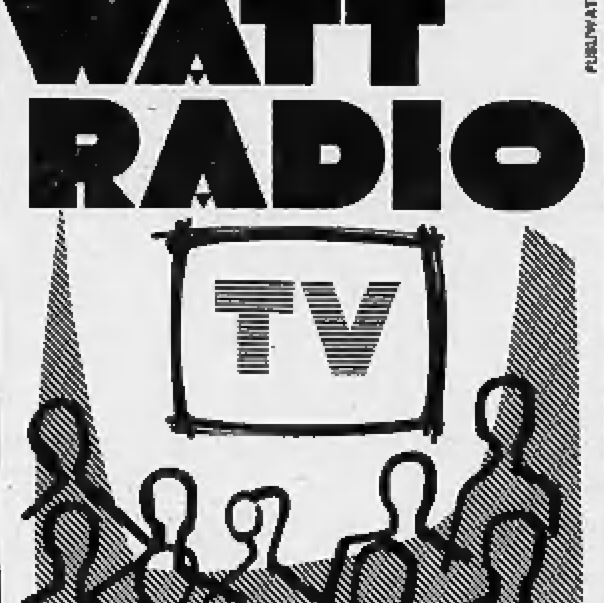
Dr. A. WANDER S.A. - MILANO (844)

UNIC rade dolcemente provatelo da

Telefono 53-075 Piazza Castello 91-70 - Torino

SERVIZIO RASOI ELETTRICI De Carlo

WATT RADIO



l'apparecchio di paragone

WATT RADIO

G. BOFFIETTI & C.

VIA LE CHIUSE, 61 TORINO

FONDATA NEL 1924

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano Tel. 25-023

DIAGNOSI CURA CONVALESCENZA RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

Tubercolotici e mentali esclusi

Direttore sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 726 14-3-42)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA civile, adiacenze piazza Sabotino, 40 camere in parte libere, cortile fabbricabile con progetto approvato, proprietà vende direttamente, prezzo conveniente. Telefono 380-224, dalle 9,30 alle 12,30. R2232

CASA nuova, signorile, « Unica » 36 camere, 23.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T1211

CASA signorile, nuova, Porta Susa, 50 camere, negozi, 87.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T1211

CASA signorile 64 camere forte reddito vendo. Tel. 555-081. R0810

CASA 20 camere, negozi, ottima posizione, sopraelevabile, vendesi, occasione. Bonafede, Vanchiglia 4. R3037

CASA 22 camere rialzabile, termo, bagni vendo [illegible]. Pietro Micca 8, Bertano. F7071

CASE 34 camere sociale, termo, bagno, possibilità garages, immediatamente rilasciate, vendo. Cerutti, Andrea Doria 15.

CASCINA collinare vicinanze Rivalta unico appezzamento 62 giornate, fabbricato rustico, civile attrezzatura completa vendiamo 16.000.000 cambio eventuale con casa o terreno. Scrivere cassetta 1294 SPI, Torino. T0527

CASCINA zona Langhe giornate 40 vendesi 9.000.000 ed altra giornate 33 zona Saluzzo. Telefonare 824-854.

CASCINA 30 giornate irrigate affittata vendo convenientemente. Buzzi, Galleria Subalpina. 1951

CASE moderne su corso signorile 100, 65 locali buon reddito, eredi vendono urgentemente; case modernissime nuova costruzione 55-85-130 camere, reddito 10 documentabili, centrali, vendo convenienti. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4.

CASE 85 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. T0309

CASETTA finitissima, 4 camere, servizi, termosifone, garage, magazzino ecc., privato vende Borgata Paradiso. Tel. 70-076.

CASETTA libera vicinissima Torino, due camere cantina magazzino acqua potabile frutteto 2300 metri terreno. Tel. 73-576.

CASETTA quattro camere servizi, giardino, vendo: Ferrero, Po 2. T1280

CASETTA 8 vani altaro terreno, frutteto, zona Lucento, vendesi. Telef. 360-601.

CASTER, corso Vittorio 62: vende alloggi due tre camere servizi liberi, liberi sblocco, casa tipo villa. Visite 14,30-16. Buttigliera 7 (Gran Madre). T0846

CASTER, corso Vittorio 62, vende alloggi 1-2-3 camere cucina, liberi, liberi sblocco. Visite 15-17, Corrado Corradino 4. (Lingotto). T0845

CASTER, corso Vittorio 62, vende alloggi 1-2 camere servizi, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 17-19. Domodossola 56.

CASTER, corso Vittorio 62, vende bellissima casa alloggi liberi sblocco 2-3-4 camere, negozi. Bibiana 14 angolo via Vibò. Visite 16-19. T0846

CAV. Conti, Bertola 15, telefono 531-005, vende nove soffitte in blocco, diritto soprelevazione, 1.000.000, Emilia 5.

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi 2-3 camere, servizi, negozi, Broni 3.

CAV. Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi signorili, negozi, San Donato 34.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Unione Sovietica 47 vendonsi alloggi 2-6 camere liberi e occupati, termo, bagno, ascensore. Visite 18-19. T0293

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Corso Francia 101 vendonsi alloggi 2-5 camere liberi sblocco. Visite 14,30-16.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Centralissimo Mazzini 13 vendonsi alloggi 4-10 camere e negozi liberi e occupati. Visite 16-18. T0293

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Corso Rosselli 91, Largo Orbassano vendonsi alloggi signorili pronti subito 2-5 camere accessori convenientissimi. Mutuo, facilitazioni. Visite 10,30-18. T0293

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070: Bramante 6 angolo Unione Sovietica, vendonsi alloggi signorilissimi da 2 a 7 camere, abitabili subito. Mutuo facilitazioni. Visite 14,30-18,30. T0293

COMPRO casa nuova da costruttore 25-35 camere preferibilmente mutuo. Crocetta Francia Parella, Bettagliara. Scrivere cassetta 9205, SPI, Torino. G7615

CORSO Francia: cedesi diritto sopraelevazione, 12 camere, 7.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T1211

CORSO Francia, vende alloggi signorili 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi; 8 camere doppio ingresso doppi servizi. Volendo mutuo. Pagamento dilazionato un anno. Geom. Carcara. Tel. 389-047.

CORSO Umberto, alloggio sbloccato, 4 camere bagno accessori, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0050

CROCETTA, alloggio signorile libero, tre camere cucina termosifone bagno completo, vendesi 3.500.000. Tel. 51-410.

CROCETTA area cortile mq. 150 coperti, 100 libera subito, vendesi 2.000.000. Telefonare 51-410. 8701

DIRETTAMENTE due camere tinello cucinino servizi termo bagno completo 2.200.000; altro camera tinello 1.400.000 via Verolengo. Telef. 692-691. M7420

DUE camere e cantina libere, barriera Milano, vendonsi. Telefonare 23-571.

EREDI vendono in Sanremo bellissimo appartamento libero in villa panoramica, 6 ambienti, comfort. Telef. 533-379.

GRANDIOSO palazzo architettonico, avendo ultimi due appartamenti, 9 camere doppi servizi, tutti comforts, liberi sblocco. Duchessa Jolanda 25. 8901

IFIT, concede ipoteche. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-066; 53-948.

IFIT tratta alloggi e stabili. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-066; 53-948.

IMMEDIATE [illegible] Borsa, vendonsi uffici liberi, anche locali, doppi servizi 8.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T1211

IMPRESA, costruisce conto terzi case, ville L. 500.000 vano. Rateazioni. Telefonare 777-107. F6063

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili, tre camere, servizi, nuova costruzione, via Cosmo 19, dalle 14,30 alle 16. (Pressi via Villa Regina). R2283

INIZIO Cibrario vendesi libero 2 milioni 500.000 terzo piano interno 3 camere cucina entrata termobagno, terrazza. Albertina 27, Fabbri. F0445

ITALCASE, S. Teresa 3, con minimo anticipo vendiamo alloggetti liberi, occupati, ascensore, costruzione solidissima, lunghissime rateazioni, in corso Regina Margherita 243. Ore 17-19. T1500

LABORATORIO moderno annesso terreno fabbricabile totale mq. 420 [illegible], Gallo, Mattirolo 3. S6856

LIBERI sblocco vendiamo alloggetti camera tinello cucinino ingresso, gabinetto, Cortemilia 30. Visite 17-19. Tel. 41-787.

LOCALE uso negozio, magazzino, piccola industria, prezzi molto bassi, vendo. Via Rivara 24, ore 15-16,30. 8304

MADONNA Pilone, vicino Dazio, mq. 650 terreno adatto villetta vendesi. Tel. 60-919.

MURA negozio su via importante, 2 vetrine, reddito 182.000 annue, esente vendo 1.800.000. Telef. 527-513. 2791

NEGOZI muri, centrale 1.500.000, reddito 12 %, affaroni. Angiolo, Nizza 6.

NEGOZIO vasto angolare licenza tessuti confezioni libero vendesi. Tel. 50-270.

PARAGGI corso Vittorio Porta Nuova vende direttamente 6.500.000 appartamento confortevole soleggiatissimo 7 vani adatto commerciante, professionista. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino.

NEGOZI centralissimi vendonsi definitivo sfruttamento stabile. Berthollet 2, ore 15-17. T0637

OCCASIONE. Vendesi 50 mila mq. fronte strada L. 600 mq. zona industriale. Casella 2-28470. SPI, Napoli. 12101

PER acquistare villetta prefabbricata in visione al [illegible] della Tecnica, Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telef. 882-040. T0246

PERMUTEREI alloggio centrale bloccato 3 camere cucinino con altro libero più grande. Tel. 385-489. S6823

PINO giornate 20 solo appezzamento Valle Quia, vigna, campi, prati, 500 gelsi pioppi e roveri. Telefonare 60-410. M7575

PORTA Palazzo, corso G. Cesare vendesi occasione alloggio 4 camere e servizi. Trattasi « lo ». San Quintino 4 bis.

PORTA Palazzo vendo 4 stanze più 150 metri locali, chiuso, tutto occupato affittato 85.000 [illegible]. Telefonare 20-907.

PRIVATO acquista direttamente casa civile semicentrale possibilmente con negozi pagamento immediato 30.000.000. Telefonare 776-060. R3049

PRIVATO acquista stabili centrali semicentrale sbloccati, bloccati massimo 100 milioni. Scriv. cassetta 1299, SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe autorimessa semicentrale minimo 80 auto. Pagamento immediato. Telef. 47-387. T0758

PRIVATO comprerebbe direttamente casa nuova circa 25 milioni. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F6754

ROMA, piazza Fiume, vendesi appartamento uso uffici, abitazione, 360 mq. Crispolti, Velletri 43. 12062

SANREMO, 3 camere grandi, entrata, cucina, tinello, bagno, secondo piano, palazzo nuovo centralissimo, 5.850.000. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino.

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende camere e soffitte casa paraggi corso Marconi.

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende convenientemente ampi locali uso uffici e alloggi due e tre camere occupati, casa via Cibrario presso via Consolata. 3167

VENDESI alloggio elegantissimo arredo pinito, palazzetto fronte Valentino, condizionamento aria, impianti modernissimi, tripli servizi, garage collegato ascensore. Telefonare 683-707. R3281

VENDESI alloggio signorile, nuova costruzione 3 camere e servizi, riscaldamento centrale, accessibile subito. Via Arona. Telefonare 771-053. S6673

VENDESI casa o alloggi di 2-3 camere accessori Fiat Mirafiori. Dal, telefonare 608-581. S6567

VENDESI casetta nuova costruzione rialzabile panoramica 4 camere, tutti comforts, Aeronautica. Telefono 700-245.

VENDESI stabile paraggi corso Giovanni Lanza anche frazionatamente. Appartamenti signorili, liberi subito, doppi servizi, giardino, garages, lavanderia. Viale, Massena 44, telef. 53-830, ore 17-19. F6562

[illegible] terreno mq. [illegible] zona stadio comunale. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. M7038

VENDESI villa con terreno zona Cavoretto da 6 a 18 milioni. Geom. Allasio, via Sant'Agostino 1. 7087

VENDESI villetta cascina Viea (Rivoli) adiacente corso Francia, 8 vani [illegible] terreno e bagno mq. 700. Telefono 779-030, ore 19,30-21. R2302

VENDESI 783 mq. lotto terreno angolare zona Francia, Geom. Allasio, Sant'Agostino 1. 7087

AOSTA 15 negozi con e senza alloggio adatti latteria, tabaccheria, Autorimessa, magazzini. Telefonare 380-873. T1068

A piccola industria, silenziosa, affittasi officina 100 mq. Corso Trapani 119.

BELLISSIMO laboratorio officina magazzino, piano terreno, gas, forza, servizi igienici mq. 75, zona Po. Telef. 81-880.

CERCASI laboratorio 40/80 metri zona S. Paolo, Francia. Telefonare 781-103.

CERCASI terreno cintato minimo mq. 2000 qualsiasi zona. Telefono 49-494.

CERCO affittare locale minimo mq. 1000 coperti e mq. 1000 scoperti circa. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino. G7455

CERCO magazzino 150-200 mq. zona corso Lecce-Svizzera ingresso carraio adeguato autocarri. Telef. 772-247.

CERCO per deposito terreno cintato mq. 400-600 annesso alloggio 4-5 vani. Capello, via Mantova 13. S6222

LOCALE Porta Nuova, piano terreno, uso laboratorio, ufficio, rappresentanze, affitto mite, cedesi. Telef. 47-830. 9701

LOCALI centrali adatti uffici, deposito, possibilmente uso [illegible] su strada cercasi. Escludonsi intermediari. Buona uscita. Scriv. cassetta 6153 SPI Torino.

LOCALI luminosi interni, qualunque lavorazione, affitto mite. Tel. 20-763.

MAGAZZINO mq. 55 adattabile negozio Borgata Sassi, cedesi in affitto. Telefono 890-534. S7189

MEDICO giovane cerca zona Regina Margherita-Milano, locale uso studio eventualmente alloggio. [illegible] condizioni. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

MOLINETTE affittasi seminterrato luminoso adatto magazzino, deposito, industria. Scrivere cassetta 5501, SPI, Torino.

NEGOZIO grandioso con retro servizi e cantina affittasi, Gioliti 58. F4469

AFFITTASI ammobiliato 2 camere servizi Crocetta, Rivolgersi Pigafetta 8, Vergnano. 8855

AFFITTASI casa nuova 2 camere tinello cucina entrata termo bagno, libero subito, escluso mediazione. Telef. 305-183.

AFFITTASI, corso Belgio 173, bellissimo alloggio tre camere cucinino, termo, bagno, ascensore, volendo garage. Telefonare: 650-070. T1920

AFFITTASI corso Francia villetta ammobiliata 4 camere cucina servizi 50.000 mensili. Telefonare 650-070. T1920

AFFITTASI corso Giambone 9, alloggi 3 camere tutti servizi 20.000. Pronti subito. 9369

AFFITTASI gennaio alloggio due camere accessori, corso Montecucco. Tel. 62-315.

AFFITTASI, liberi subito, alloggi signorili 3 camere servizi termo centrale. Barriera Casale. Telef. 43-157.

AFFITTASI libero vuoto bellissimo alloggetto piano rialzato 2 [illegible] entrata cucinino servizi termo centrale 18.000 mensili. Telefonare ore ufficio 26-442.

AFFITTASI Mirafiori pronti subito camera cucina termo bagno 14.000. Telefono 40-585. 8360

AFFITTASI signorile alloggio 5 camere cucina termo bagno ascensore. Piazza Peyron 1. Telefonare 683-424. S4662

AFFITTASI subito alloggio signorile novissimo 4 camere, cucina, doppi servizi piano quinto, ascensore, corso Bramante 6, angolo Unione Sovietica. Visite: 14,30-16,30. T1820

AFFITTASI subito libero alloggio 2 belle camere, grande cucina accessori, termosifone centrale, ascensore. Corso Duca Abruzzi 42. Telef. 85-100. F7176

AFFITTASI vendesi alloggio 4 camere servizi, corso centrale. Telef. 522-814.

AFFITTASI via Pomaro alloggetto due camere tinello cucinino termo centrale, bagno. Telefonare 520-320, ore 9,30-12.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi. Società. Telef. 690-725. F7152

AFFITTASI 2-3-4 camere servizi ultramoderni 18.000-20.000-25.000. Telefonare 393-067. 8374

AFFITTASI 3 camere servizi, Borgata Leumann, lire 18.000. Telefono 61-987.

AFFITTASI 5 camere centralissime uso alloggio o ufficio secondo piano, stabile nuova costruzione, comforts moderni. Telefonare 40-671. T1212

AFFITTIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi zone diverse. Telefonare 524-854.

AFFITTIAMO alloggio 3 camere cucina servizi zona Bernini. Telefonare 66-428.

AFFITTIAMO ammezzati via Po, tre camere per ufficio volendo con rilievo mobili ufficio. Telefonare 56-128. T0625

AFFITTIAMO seguenti alloggi: corso Moncalieri (ponte Umberto) 4 padronali camere servizi 30.000; via Buenos Aires signorile 3 camere cucinino 22.000. Telefonare 47-333. M7978

AFFITTO alloggio 1-2 camere servizi zone diverse. Telefono 41-817. T1282

AFFITTO camera grande vuota Lingotto. Telefonare 67-969, ore 8-10. S7245

AFFITTO libere, Gran Madre, 7 camere, alloggio, pensione, uffici. Telef. 884-362.

ALASSIO affitto alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 285-744. F6853

ALLOGGETTI S. Paolo camera tinello bagno affittansi 14.000. Telef. 771-642, ore pasti. F7179

ALLOGGETTI S. Rita, 14.000-15.000 pronti primo dicembre, affittansi. Cerutti, Andrea Doria 15. T0463

ALLOGGETTI 2 camere cucina termo bagno. Francia 45. Visibili 16,30-18.

ALLOGGI lussissimi tre camere, cucina, bagno, termocentrale, via Pauli 4, affittansi 23-24.000. Telef. 42-591 ore ufficio.

ALLOGGI per tutti, piccoli grandi, [illegible] ammobiliati, dovunque. Telef. 682-543.

ALLOGGIO signorile 4 camere accessori signorilmente ammobiliato adatto anche professionista zona piazza Vittorio affittasi. Telefonare 32-470 mattinata, sera.

ALLOGGIO signorile 6 [illegible] affittasi. Telef. 44-322, in mattinata.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi 30.000 mensili; altro 3 camere affittansi. Telefonare 36-428. T0825

ALLOGGIO 4 camere più cameretta donna, doppi servizi, cucina, soffitta, cantina, inizio corso Francia, affittasi 1° gennaio, 40.000. Tel. 73-423, ore 13-15.

AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittasi alloggi zone diverse 16.000, 20.000. 5727

AMMOBILIATO semicentrale 2 cucina servizi termo forza telefono 34.000 mensili trimestre anticipato. Referenze. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. F6075

A privato affitto camera tinello ingresso termo bagno barriera Milano. Tel. 20-603.

APPARTAMENTI lusso 3-4 camere cucina bagno, doppi servizi, riscaldamento radiante, portiere elettrico, citofono televisione terrazzo, affittiamo distinte famiglie adulti. Corso Peschiera, tel. 383-770.

APPARTAMENTINO arredato signorilmente, tutta comodità, [illegible] ingressi indipendenti, piano rialzato corso [illegible] Abruzzi, adatto anche professionista, affittasi adeguatamente. Telefonare 44-486.

APPARTAMENTO centrale, 1° piano 5-6 camere servizi cercasi. Tel. 883-779.

APPARTAMENTO modernissimo 4 camere cucina doppi servizi libero affittasi. Vassalli Eandi 28. 7381

APPARTAMENTO, Pozzostrada, affittasi, 3 camere cucina tutti comforts, 26.000 mensili. Campus, Santateresa, 18. Telefoni 49-670, 552-120. 9621

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, Telefono 528-316. Garanzia, Prezzi modici. Magazzino. 8006

BARBIERA Milano affitto alloggio 3 camere cucina e bagno riscaldamento centrale, libero subito. Telef. 25-009.

CERCASI alloggio centrale semicentrale 6 camere primo secondo piano. Telefonare 82-761. G7501

CERCO affittare alloggetti camera cucina servizi, anche soffitte. Telefonare 383-054.

CERCO affittare alloggi una due camere servizi semicentrale. Tel. 524-854.

CERCO affittare pagando anticipo, alloggio 1-2 camere, servizi. Telef. 41-517.

CERCO alloggio moderno 2 camere servizi termobagno. Specificare località, condizioni. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino. G7140

CERCO camera cucina massimo 16.000, qualunque zona, referenze. Telef. 521-938

CERCO in affitto 1-2 cucina oppure soffitta. Telefonare 682-543. S7433

CERCO lussuoso appartamentino ammobiliato centrale. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. M7770

CERCO mansarda ampia, soffitta luminosa adatta studio pittura. Telef. 534-521 ore ufficio. F6712

CERCO 2-3 camere cucina cauzionando, zona qualunque. Telefonare 327-549.

CERCO 2-3 camere servizi pagando affitto aggiornato. Telefonare 44-411.

CONIUGI torinesi cercano camera cucina zona Vanchiglia. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.

CROCETTA affittasi alloggio due camere cucina cucinino bagno ingresso soffitta. Telefonare pomeriggio 41-006. S7419

CROCETTA affittasi signorile appartamento ammobiliato telefono, termo, bagno, primo piano. Tel. 526-710. F6841

DA affittare alloggi 2 camere servizi zone diverse. Telefonare 330-314. G6944

DIRETTAMENTE affitto 2 camere cucinino servizi, S. Rita, 20.000. Telefono 392-347.

DUE [illegible] zona S. Secondo cerca signora sola. Telefonare 520-101, mensilità anticipate. R3114

DUE camere 6000 mensili affittiamo casa campagna collina torinese. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. R3203

NUOVO lussuoso alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito. Telefonare 34-518. F6507

(Continua a pag. 10)



ROMAGNANO 22, vendo alloggetti camera cucina servizi. Visite 16-17. Telefonare 86-752. S7451

SANREMO, Rosa, Mallonetti 5, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1599

SERRAMENTI, impianti igienici, termo, ed altri materiali recuperabili da villa moderna in demolizione, vende società con progetto per la ricostruzione. Per chiarimenti telefonare 61-579.

SI eseguono pavimenti e lucidatura, rivestimenti. Telefonare 385-619. R3079

SIGNORE solo, comprerebbe da privato ammezzato per alloggio. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. F6929

SIGNORILISSIMO appartamento su corso 2-3 camere, tinello, cucinino, vendesi. Campra, Santateresa 18, tel. 49-670.

SOPRAELEVAZIONE casa centrale, semicentrale cercasi da impresa. Scrivere. Telefonare 773-250. F6902

SOPRAELEVAZIONI vendo 48 camere, altra 12 camere, altra 25 camere. Telefonare 50-077. T1422

STABILE industriale libero, Martinetto, mq. 2000 (coperti 1500) uffici, garages, alloggi, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T1211

STABILE industriale semicentro Torino mq. 3000; altro 1200 liberi vendo sottovalore. Immobiliare Olietta, portici Barbaroux 4. T2146

STABILIMENTO 700 coperto cemento tettoia cortile alloggio, libero, vendesi occasione. Telefonare 40-980. S6872

TERRENI a lotti, vendo su corso Grosseto, Russo Torraina, via Carossio 12 (pomeriggio). R3131

TERRENI via Barletta, Lessona, Rosmini, vendo anche piccoli lotti. Cerutti, Andrea Doria 15. T0463

TERRENI via Tripoli vendonsi anche piccoli lotti. Cerruti, Andrea Doria 15.

TERRENI viale Seneca panoramici [illegible] costruzione ville vendiamo lotti mq. 800, 1000, L. 3000 mq. Telefonare 682-946, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. T0246

TERRENO collina km. 1,5 capolinea tram ottima esposizione vendo. Tel. 50-901.

TERRENO fabbricabile corso Francia mq. 1550 porte coperte, lotto con fronte 17 profondità 46, 15.000.000. Olietta, portici Barbaroux 4. T2140

TERRENO fabbricabile su corso mq. 650, vendo. Scriv. cassetta 3230, SPI, Torino.

TERRENO paraggi corso Tortona possibilità 30 camere fronte via, 12,50, mq. 500, vedesi cambio alloggio. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. S6662

TERRENO via Candiolo vendo. Mosca, via Puccini 24, Michelino. S6834

TERRENO via Michele Lessona angolo via Orvieto urgenti vendere permuta alloggio. 11667

ULTIMI negozi occupati vendonsi corso Regina 157; altro c.so Racconigi 124 bis. Telefonare 520-529. T0176

ULTIMO alloggetto occupato 3 camere servizi termocentrale vendesi corso Regina 157. Telefonare 520-529. T0176

UVAR, corso Palestro 10, tel. 528-250/51, ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40 % in contanti; 40 % in rateazioni mensili fino a cinque anni; 20 % mutuo venticinquennale. T1442

UVAR, corso Palestro 10, tel. 528-250/51, vende appartamenti e negozi ogni tipo rateandone il pagamento. T1442

UVAR, corso Palestro 10, tel. 528-250/51, vende economici alloggi da uno a cinque camere, servizi, ogni comfort, corso Rosselli 111. T1442

UVAR, corso Palestro 10, vende modernissimi signorili appartamenti da uno a cinque camere corso Adriatico. T1442

UVAR. Per ultimazione frazionamento vende appartamenti 5 camere più servizi, ampia terrazza; altri di 2 camere più servizi corso Regina Margherita 15.

UVAR. Prezzo ampi negozi in case di nuova costruzione corso Orbassano angolo corso Adriatico. Vendo negozi con ampi retri via San Donato angolo via Galvani e via Vidua. T1442

UVAR. Pronto signorili appartamenti corso Unione Sovietica 53, da 2 a 6 camere doppi servizi. T1442

UVAR vende signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, servizi, via San Donato angolo via Galvani e via Vidua.

UVAR vende signorili appartamenti 2-6 camere doppi servizi corso Orbassano angolo corso Adriatico. T1442

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende via Ormea angolo via Giacosa alloggi occupati due, tre, quattro camere. 3167

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende terreno angolare fabbricabile mq. 700 circa nei paraggi via Don Bosco corso Regina.

VENDO bellissimo alloggettino secolo: camera, tinello, cucinino, servizi, zona Santa Rita, 1.100.000. Telefonare 23-571.

VENDO proprietà mq. 48.000 casa colonica 900 olivi [illegible] mare accesso strada prezzo ridottissimo. Scrivere Diano Marina, casella postale 7. M7082

VENDO terreno industriale mq. 9100 L. 1150 mq. [illegible] provinciale 4 km. barriera Lanzo. Tel. 559-406. F0653

VENDO villa padronale 6 camere doppi servizi mq. 4000 terreno richiesta 7 milioni 200.000. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. M7094

VENDONSI alloggi signorili corso IV Novembre angolo via Boston. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Follo. 7632

VENDONSI camera e cucina bellissime libere sblocco in casa esente tasse zona San Paolo 320.000 per camera. Telefonare 336-345, mattino 9-12. S5183

VENDONSI negozio retro libero, altro occupato. Foscolo 14. Visite pomeriggio.

VIA Capriolo 11 vendo alloggetti due camere, cucina, libero sblocco. Visite 16-18.

VIA Gioberti 2, alloggi 3 camere cucina libero ed occupato vendo. Telefonare 50-077. T1422

VIA Pertinace (Mirafiori) vendo tre camere cucinino termo bagno; visite martedì mercoledì 16-18. Telefono 50-077.

VIA Pigafetta, alloggio laboratorio pianterreno interno, vendonsi liberi 2 locali divisibili, facilitazioni, accetterei cassetta alloggio o lottino terreno. Albertina 27, Fabbri. F0455

VIA San Paolo vendo secondo terzo piano 16 camere occupate permesso sopraelevazione 20 camere, 7.500.000. Telefonare 391-858. T0662

VICINANZE corso Mattonetti, alloggio signorile, libero sblocco, 3 camere, cucina, bagno, 2.450.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T1211

VILLA cascina collinare vendo 7.[illegible] cambio terreno città. Telef. 58-713.

VILLA signorile 8 km. Torino 2 giornate terreno, vendesi. Telef. 42-775. M7507

VILLA zona collinare 15 Km. da Torino, costruzione e servizi moderni con grandioso giardino e rustico, cedesi 7.500.000. Scrivere: Pezzolato Renato, corso Giulio Cesare 20, Torino. H3277

VILLARBASSE 31, vendo alloggetti 1-2 camere, termo centrale, visite 16-17. Telefonare 86-752. S7449

VILLETTE corso Francia, 10 locali, doppi servizi, 8 locali bagni, giardini rimesse libere 10.000.000. Olietta, portici Barbaroux 4. T2146

VILLETTE zona corso Francia 12-8 camere, autorimessa, giardino, libere, vendo 10.500.000. Olietta, portici Barbaroux 4. T0738

ZONA aeronautica vendo alloggetto camera cucina entrata bagno libero, 1 milione 580.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 687-370. F7210

ZONA Lingotto vendesi terreno adatto industria mq. 20.000, L. 3500 mq. Telefonare 524-854. T1503

1.700.000 vendo alloggi nuovi 1-2 camere. Tonani, S. Secondo 16. 3013

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti industria, magazzini laboratori, negozi, uffici, diverse zone. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

ABBIAMO locali industriali, laboratori, uffici, negozi. « Lacar », corso Vittorio 23

AFFITTASI camera uso ufficio zona commerciale, scrivere cassetta 3248, SPI, Torino. F7226

AFFITTASI Devanetta 72 garage 6000, magazzino 7500 mensili. Telef. 45-066.

AFFITTASI gennaio grande negozio, vetrine, soppalco centrale. Telef. 62-291.

AFFITTASI laboratorio mq. 120, nuova costruzione. Telefonare 690-229. M7555

AFFITTASI laboratorio ufficio mq. 20 paraggi via Po. Telefonare 82-380.

AFFITTASI locale nel cortile zona mercati nuovi. Tel. 395-655. F7212

AFFITTASI locali uso magazzino o artigiano, via Morozzo. Telef. 46-108.

AFFITTASI zona Gran Madre ampio locale seminterrato uso magazzino. Deposito. Telefonare 62-475, ore 15-19.

AFFITTO locale industriale mq. 1550 coperti 300 volendo uffici alloggio zona Francia. Telefonare 730-189. F7182

AFFITTO mite rilevando mobili negozio deposito zona Statuto. Tel. 75-989.

ALASSIO affittasi negozio vuoto tre luci centralissimo. Scrivere Brandone, via Virgilio Alassio. M7802

AVRAL, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Affittasi Porta Nuova uso ufficio, commercio, due grandi locali riscaldati, piano nobile liberi subito. R2761

NEGOZIO angolare nuovo 2 aperture via Saluzzo angolo Vincenzo Monti, affittasi. Telefonare 80-986. S7250

NEGOZIO, retro, Barriera Milano, affittasi oppure vendesi. Capriolo, Misericordia 1. T0630

NEGOZIO vuoto retro abitabile, servizi affittasi. Zona passaggio. Eventualmente garage. Telefonare 351-207, ore 8-14.

SAN Paolo affittasi uso magazzino laboratorio due locali abbinati mq. 70, 17.000 mensili. Telefonare 30-710. F6900

SUBAFFITTASI camere uso ufficio piano terreno zona Cernaia; referenze. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F7062

UFFICIO centrale ammobiliato, telefono, affittasi per recapito. Tel. 558-858.

VICINANZE via Garibaldi affitto 2 camere uso ufficio. Telefonare 43-415.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi affittare 15.000-16.000-17.000-20.000, Carnero, S. Teresa 12.

ABBIAMO alloggi abitabili subito una camera, due camere servizi (Boringhieri) via Frejus 5, Visite 9-12; 15-18.

ABBIAMO alloggio 2 camere servizi 19.000-20.000 mensili. Telef. 528-978.

ABBIAMO in affitto a 19.000 mensili due camere tinello cucinino termo, bagno. Rivolgersi via Nizza 359 ore 17. T0461

ABBIAMO Sassi alloggio mq. 2000, giardino, 24.000. Fava, telef. 528-005.

ABBIATE presente Pitilli, Sacchi 3, Agenzia tredicennale, compra vendite affittanze, cessioni. T0090

ABITABILE subito affittasi alloggetto signorile 2 camere cucina termo, bagno, ascensore, terrazzo, via San Ambrogio 7; altro tre camere servizi via Rosta 3, interno 2. Telefonare 46-324. 7903

ABITABILE subito, camera tinello servizi 14.000; tre camere 18.000. Telefonare 386-457. F6927

ABITABILI dicembre 1-2 camere, cucina, servizi 14.000, 17.000, 22.000. Rag. Kerini, Garibaldi 59. R2961

ABITAZIONE, studio dentistico, ufficio centro S. Paolo affittasi, vendesi, 3 camere. Vigone 33. F6175

ADIACENZE corso Belgio affittansi alloggetti camera tinello servizi nuovissimi termosifone. Telefonare 53-268. F6091

AFFITTANSI alloggetti vuoti 16.000, 15.000 mensili. Riva, dei Mille 14.

AFFITTANSI alloggi signorili 6-8 camere, servizi, terrazze. Dante 126, telefono 690-804. G7453

AFFITTANSI alloggi tre camere cucinino bagno termo. Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFITTANSI alloggi zona Stadium. 2-3 camere tinello cucinino, zona Cibrario 4 camere cucina servizi. Tel. 42-683.

AFFITTANSI alloggi 15-16-18-20.000, zone diverse. Telefonare 383-934. F6367

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere qualsiasi zona. Stilio, Magenta 13. T2127

AFFITTANSI alloggi 3 camere termo bagno, largo Orbassano, 20.000. Telefonare ore ufficio 47-374. T0050

AFFITTANSI in zona Mercati Nuovi ultimi rifinitissimi alloggi. Telef. 390-075.

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 2-3 camere cucinino, garages pronti subito. Cantiere, corso Orbassano 167.

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili tre, quattro camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo delle Lanze angolo via Baltimora, fianco Stadio comunale. T0304

AFFITTANSI una due tre camere, servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 9371

AFFITTANSI urgentemente 4 vani, servizi, termo, ascensore, signorili, 25.000. Tel. 590-056. G7473

AFFITTASI alloggetti camera cucina, zona via Borgaro. Geom. Allasio, Sant'Agostino 1. 7087

AFFITTASI alloggio angolare cinque camere servizi centrale. Stilio, Magenta 13. T2126

AFFITTASI alloggio libero con garage o locale per laboratorio mq. 30 in più locale mq. 60 seminterrato. Via Mazzini 80, regione Paradiso. G7060

AFFITTASI alloggi vuoti mobiliati centralissimi periferia ovunque. Pelliti, Sacchi 3. T0090

AFFITTASI alloggio signorile 8 camere via Vassalli Eandi, piano primo, adatto anche ufficio professionista con abitazione. Telefonare 70-737, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi via Varazze 6. Telef. 60-942, ore 9-12, 15-18. S6570

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi giardino zona Gran Madre. Tel. 81-515.

AFFITTASI alloggio 6 locali centralissimo rilevando parte mobilio come nuovo. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino.

Per i bambini delicati di costituzione

LA CURA RICOSTITUENTE DEL "PROTON" REALMENTE EFFICACE

Nei casi di bambini deboli di costituzione e frequentemente malaticci quasi tutti i medici raccomandano la cura iodo-fosfo-ferruginosa del « Proton ».

Essi ottengono, così, un miglioramento nelle condizioni generali di salute, con la ricomparsa di un vivace appetito, e la ripresa delle forze.

I bambini prendono volentieri il « Proton », a causa del suo gusto gradevole.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da prendersi prima dei pasti.

PROTON

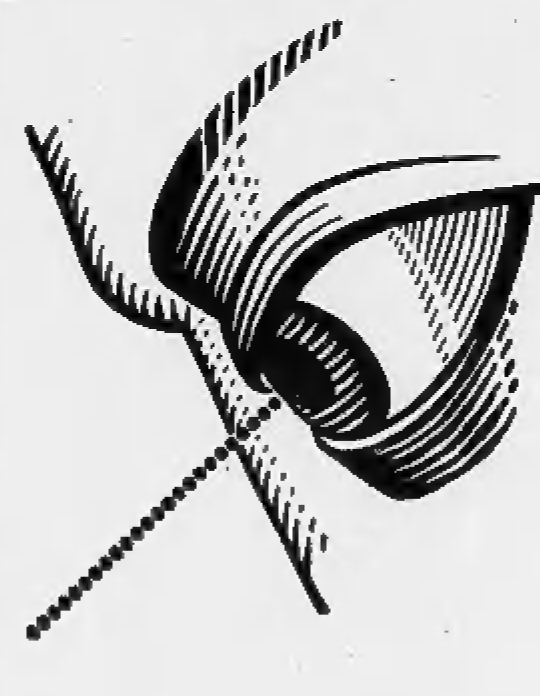
(Autorizz. Pref. N. 0673, Torino, 29-8-41) (653)

TELEVISORI AUTOVOX

Concessionaria ASTORI BORIS - Via Cernaia, 15

Corso Rosselli, 1 Torino

AL PIÙ BASSO PREZZO ANCHE IN 20 RATE



fatevi mostrare

dal vostro fornitore le nuove confezioni ILLVA 1954; vi renderete conto di quanto è stato preparato per voi. Vi sarà facile scegliere un dono adatto ad ogni circostanza.

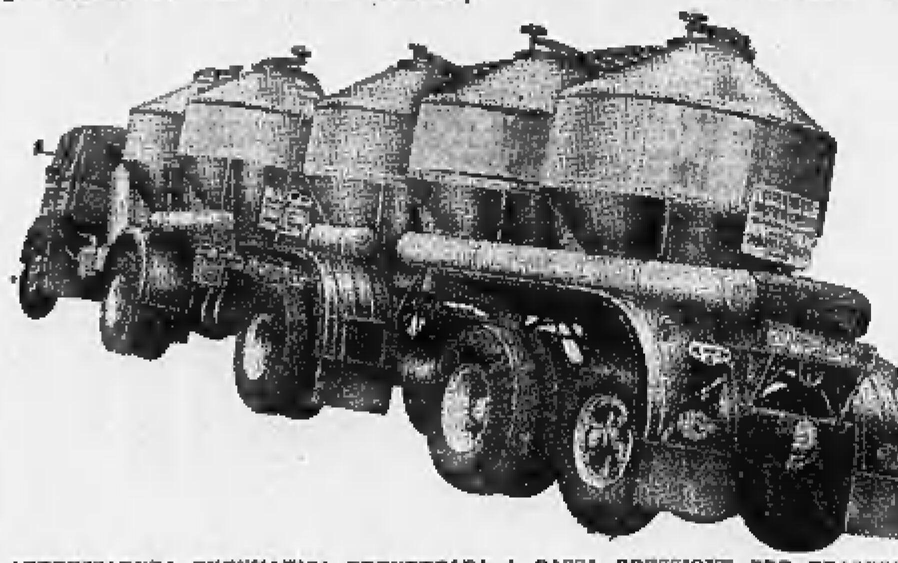
ILLVA

LA CASA DELL'AMARETTO DI SARONNO

OFFICINE MECCANICHE UMBERTO PIACENZA

Rimorchi - Furgoni frigoriferi - Attrezzature speciali trasporto cemento

STABILIMENTO - UFFICI: Via Milano, 20 - CREMONA - Telef. 2803 - 3988



ATTREZZATURA PNEUMATICA BREVETTATA A BASSA PRESSIONE PER TRASPORTO CEMENTO. Gruppo pneumatico funzionante con presa di forza al cambio della motrice. Capacità complessiva contenitori Q.li 240. Potenzialità di scarico Q.li 8/8 al minuto. Potenza assorbita al motore 28 CV/800 giri.

ACCIAIO INOSSIDABILE **LAGOSTINA**



Il vasellame moderno inalterabile. Sempre brillante. Non è poroso. Resistente agli urti. Non si ammacca. Igienico. In vendita da

Cavalero PIAZZA CARLO FELICE 28 — TORINO

LAGOSTINA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

PALAZZINA signorile nuova tutti servizi corso Francia Grugliasco cedesi in affitto. Telefonare 781-272. B6652

PARASTATALE cerca 2 camere, direttamente, ogni zona. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. E7311

PER aprile cercasi villetta ammobiliata 5 camere servizi giardino termo telefono, anche in zona immediatamente periferica, purchè tranquillissima. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. E3029

PRIVATO affitta alloggio 2 camere cucina bagno, Mercati Nuovi, Tel. 774-369.

PRIVATO affitta subito alloggio signorile nuova costruzione, due camere, cucina, entrata, bagno completo, balconi, ascensore, termosifone. Volendo garage. Corso Re Umberto. Telefonare 692-319.

PROPRIETARIO affitta alloggetti nuovi via Bruere angolo Giovanni Agnelli.

PROPRIETARIO affitta alloggio vuoto od ammobiliato, 2 camere, cucina, bagno, entrata, Desanctis 72, 19-20.000 mensili, riscaldamento 30-180.000, locazione tre anni. Telefono 40-066. 1361

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggetti tre camere bagno [illegible] zona S. Rita, via Gradisca 52. Tel. 391-957.

PROPRIETARIO affitta due camere cucina 17.000 mensili, libero subito, zona Francia. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino. R3227

PROPRIETARIO affitta 1° dicembre via Madonna Rose alloggetti due camere tinello cucinino, tutti conforts. Telefonare 691-979. F6916

PROSSIMITA' Porta Susa nuova casa signorile ottima esposizione 3 camere cucina servizi riscaldamento funzionante ascensore affittasi subito prezzo normale. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.

SAN Paolo centro, affitta 3 camere cucinino termo bagno ascensore libero primo gennaio, 100.000 cauzione, 21.000 mensili. Telef. 35-074. B6066

SANTA Rita alloggi pronti 2 camere servizi riscaldati, affittansi 21.000. Rivolgersi portineria, Barletta 50. E7257

UNICO camera con uso cucina libero massimo 8.000, persona sola, possibilmente zona Susa et camera e cucina massimo 12.000 S. Paolo o Barriera Milano. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

VAL Sammartino affittasi alloggetto signorile camera cucina servizi. Telefonare 51-844. 1260

ZONE diverse affittiamo alloggetti 14.000; due vani servizi 17.000; tre vani 20.000; quattro vani 35.000. Gecos, Della Rella, Cibrario 12. T0666

6000 affittasi due piccole camine vuote [illegible]. Borgata Leumann, tel. 781-583.

17.000 affitto subito 2 camere servizi stazione Dora, proprietario. Telef. 781-788.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO. Agenzia Aurelia vende appartamento sul mare 3 camere, cucina, bagno, 3.500.000; altro 2 camere, cucina, bagno 2.800.000. 11972

ALASSIO appartamentino al mare, camera, tinello, cucinetta, bagno, vendesi 1.750.000. Agenzia Aurelia. Alassio.

ALASSIO. Modernissimo immobile 15 locali più servizi, affittasi 1.200.00 annue ad albergo, vendesi 11.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 11972

FINALMARINA. Agenzia Filippi, via Soccorso 4, vende appartamentino 2 camere, cucina, bagno, 1.800.000 sul mare; altro 3 camere, cucina bagno 2.600.000.

SALICE d'Ulzio villini economicissima gestione, pronti subito, centrali soleggiati, facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi loco oppure «Uvar», corso Palestro 10, telef. 528-258/51.

SANREMO appartamento nuovo panoramico mare sei locali doppi servizi, cucina arredata frigo, telefono, vendesi 7.500.000 dieci per cento mediante eventualmente affittasi ammobiliato. Scrivere casella 214 B, SPI, Milano. 12012

SANREMO. Poliglotta [illegible] bella camera, telefono, bagno. Telefonare 361-979, ore pasti. F6631

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Pensione familiare, signorile, riscaldamento, trattamento ottimo, lire 1300 complessive. Lepperi, Palazzo Valva. Telefono 1747.

MATERNA pensione bambini 2-6 anni. Zona climatica prealpina. Telef. 522-323, Torino. F6789

NERVI Pensione Asteria signorile giardino, ottimo trattamento, novembre tutto dicembre pensione 15 giorni 2000 giornaliere [illegible] compreso. 12076

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA «Sisi», la scuola i cui allievi sono particolarmente richiesti dalle migliori ditte, iniziano corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programma; via Po 2, Telefonare 47-573. 9418

COMPTOMETER scuola, nuovi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistiche; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. T2024

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE lucidi disegni meccanica edilizia esegue domicilio, prezzi miti. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. F6476

A domicilio assume lavori contabilità dattilografia eventualmente occuperebbesi mezza giornata. Telef. 385-019 ore 13-15.

AMMINISTRAZIONE case, [illegible], bilanci, libri paga, pratiche fiscali. Telefonare 527-055. R1141

AMMINISTRAZIONE case, contabilità medie e piccole aziende, paghe, contributi, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. R3293

CONTABILITA' in genere, istituzione, libri paga, corrispondenza tenuti a proprio domicilio. Scrivere cassetta 9206, SPI, Torino. G7100

DATTILOGRAFA disponibile macchina scrivere cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. E7169

DATTILOSCRITTI, manoscritti eseguiresi anche domicilio. Scrivere cassetta 4912, SPI, Torino. E7355

DIPLOMATA Sorbona assume traduzioni francesi. Telefono 581-004. F7250

DIPLOMATA valorosa giovane distinta presenza capace ogni attività accetterebbe lavoro anche proprio domicilio. Tel. 782-844.

DISEGNATRICE pittrice eseguisce domicilio qualsiasi lavoro. Impartisce lezioni. Scrivere cassetta 3230 SPI Torino.

DISTINTA signora, esperta insegnante offresi ripetizioni, assistenza compiti. Telefono 385-389. B6726

PERFETTA conoscenza americano cerca traduzioni a domicilio. Scrivere cassetta 9187, SPI, Torino. G7682

PROFESSORI, professoresse medie inferiori superiori insegnano materie letterarie, scientifiche, tecniche, lingue, canto, pianoforte, ginnastica medicortopedica. Ripetizioni diurne serali. Telef. 41-226.

RAGIONIERE pratico commerciale, lunga pratica paghe, assumerebbe presso domicilio qualsiasi lavoro. Scrupolosità precisione. Telefonare 76-906. R2196

SIGNORA eseguirebbe proprio domicilio traduzioni francese, inglese, copie dattiloscritti, pratico computo. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino. G7423

STUDENTE universitario cerca insegnante massimo [illegible] per lezioni matematica generale e ragioneria. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. M7620

UNIVERSITARI impartiscono lezioni [illegible] scuole medie anche domicilio. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. G7363

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distintissimo, unico ammobiliata; signorilità. Telefonare 24-472 dalle 9-14.

AFFITTASI a professionisti studenti sportivi ufficiali confortevoli camere mobiliate zona Porta Nuova. Tel. 555-607.

AFFITTASI a stabile ammobiliata centralissima, riscaldata, comodità. Telefono 66-377. E7453

AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola. Telefono 328-954. M7547

AFFITTASI bella ammobiliata centrale. Tutte comodità. Telefono 24-287.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Vanchiglia libera subito. Tel. 87-973.

AFFITTASI camere ammobiliate uomini 2000-6000, Telefono 66-610. Principe Amedeo. G7189

AFFITTASI confortevole camera un letto indipendente, termo, bagno, telefono. Telefonare 71-417 ore 13-14 e 19-21.

AFFITTASI pied-à-terre, comodità, zona Vanchiglia. Telefono 883-662. G7006

AFFITTASI subito ammobiliata centralissima indipendente acqua corrente comodità cucinare una due persone. Telefono 693-367. G7182

AFFITTASI unica matrimoniale tutti comforts uso cucina presso Santa Rita. Telefonare 357-710. F7162

AFFITTEREI a 2 amiche due letti in famiglia, Corso Giulio Cesare 6. R2260

AFFITTEREI camera ammobiliata, ammobilia, rimpetto giardino reale, preferibilmente signorina. Telefonare 84-446.

AFFITTO a coniugi distinti matrimoniale uso cucina. Telef. 887-243. F6744

AFFITTO camera ammobiliata tutti comforts. Telefono 41-643. R3273

AMMOBILIATA affittasi a persona impiego stabile massima serietà. Telefonare 50-653, ore 9 alle 14. E7123

AMMOBILIATA centralissima affittasi uno o persone. Telefonare 33-545 ore 12-14.

AMMOBILIATE centrali con pensione tutti comforts prezzo mite. Tel. 521-584.

A stabile serissimo affittasi ammobiliata. Telefono 682-593. E7283

BELLA, comodità, ammobiliata, 2 letti, signorile, volendo pensione. Telef. 487-305.

BENESTANTE anziano ospiterebbe pensionata 40-50enne, dettagliare reciproca assistenza. Scrivere Tessera Postale 915904, Torino. E3165

CAMERA ammobiliata impiegata seria riscaldamento luce altro cucina acqua calda, telefono, 14.000 complessive. Telefonare 761-195. 12149

CAMERA uso cucina, termo, per signorina, studentessa, impiegata, 5000, zona Parco. Scriv. cassetta 3273, SPI, Torino.

CENTRALISSIMA ammobiliata ogni comodità anche pied-à-terre. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. B6660

CERCO camera ammobiliata periferia. Dettagliare. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino. E7353

CONVENIENTE matrimoniale centrale indipendente preferibilmente pied-à-terre. Telefono 55-354. B6678

DAREI camera pensione persona distinta ambiente familiare, comodità. Francia 73. G7553

OFFRESI ammobiliata, vicino istituto Sommeiller. Telef. 534-987, ore 11-15.

PENSIONE completa signorile 27.000 mensili assistenza, trattamento familiare. Tel. 327-586. M7931

PIED-A'-TERRE altamente signorile, riservato, ogni comfort. Telefono 60-832.

SIGNORA affitta bella ammobiliata zona Stadio. Telefonare 62-737. R2140

SIGNORA buone referenze cerca pensione bella socievole. Telefonare 22-12, Vinovo.

SIGNORA sola cerca signorina pensione, dormire. Zulli, via Boccardo 24.

UNICA bellissima matrimoniale presso persona sola. Eucinare cucina. Conte Lecce. Telefono 75-291. M7441

VIA Gioberti ammobiliata due letti, bagno, uso cucina, presso signora sola. Telef. 225-261. B6794

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO a disposizione [illegible] posti per toilettatrice, cuoche, cameriere. Aresa, Vinzaglio 12. Telefono 327-829. 5022

ABBISOGNAMI sarta maglierista mobile disposta trasferirsi lontano. Referenze. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.

ACCONCIATURE per signora cercasi, provetta lavorante anche [illegible] ad aria. Telefonare 358-152. G7517

AGGIUSTATORI stampisti veramente abili cercansi. Inutile presentarsi se non tali. Rivolgersi «Map», via Beaumont 36. F6925

A parrucchiere misto offro buone condizioni. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

APPRENDISTA quindicenne cercasi. Telefono 45-413. B6904

APPRENDISTA subitore avengene cercasi, preferibilmente frequentato avviamento industriale, già iniziato tirocinio lavoro. Scriv. cassetta 5215, SPI, Torino.

ASSISTENTE lavori edili cercasi da impresa. Scrivere, [illegible] referenze, cassetta 5289, SPI, Torino. E7317

ASSUMO ragazze 14-16enni robuste. Largo Paolini 3. F7376

ASSUMONSI: cameriera, cuoche, tuttofare fisse. Rivolgersi «Orizzonte», Principe Oddone, 32. E7097

ATTIVISSIMO industria cerca amministratore delegato disponente capitali. Scrivere cassetta 9186, SPI, Torino.

AVVOCATO-procuratore, studio civilista Torino, cerca giovane procuratore offrendo buone condizioni. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. R3158

AZIENDA commerciale cerca abile venditore provata capacità vendita presso privati fortissima tolleranza, contegno maschile. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. E7458

AZIENDA costruzione mobili metallici provincia lombarda cerca abilissimo operaio capace lavorazione generale per affidargli compito capo-officina 10 operai. Ottime condizioni. Assicurasi massima segretezza. Indicare posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 3074, SPI, Torino.

AZIENDA editoriale cerca volenterosi ambosessi facile redditizio lavoro propaganda. Scriv. cassetta 5022, SPI, Torino.

CAMIONISTA cercasi preferibilmente ausiliari. Tel. 693-045, ore serali festive.

CAMERIERA tuttofare, cuoche fisse, assume «Gillio», Passalacqua 6, telefono 521-874. F0707

CERCASI abile pasticcere. Telefonare 662-447. F7236

CERCASI abilissima commessa giovanissima anni 17-19; non presentarsi se non abilissima. Telef. 580-663. E7241

CERCASI aggiustatore stimatista conoscenza disegno. Indicare posti occupati a cassetta 6193, SPI, Torino. R3314

CERCASI aiuto pasticcere 16-18 anni et abile commessa confezioni pasticceria. Tel. 383-794. G7511

CERCASI assistente edile per cantiere Torino. Scriv. cassetta 6093, SPI, Torino.

CERCASI bambinaia fissa, referenze ineccepibili. Telefonare mattino 71-914.

CERCASI collettaia domicilio. Telefonare 587-771. F6631

CERCASI lavorante confezionista maglieria. Telefonare 529-157. R2314

CERCASI provetti pulitori. Tel. 799-751.

CERCASI stenodattilografa corrispondente inglese francese pratica esportazione. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino.

CERCASI tuttofare (inferiore venti anni) famiglia tre persone. Telef. 693-499.

CERCHIAMO giovani lavoranti sarti uomo. Scrivere cassetta 9167, SPI, Torino.

CERCO donna tuttofare 22-35enne fissa. Telef. 650-176. R2166

CERCO lavorante aiutante sarta uomo. Ruggieri, Giulio Cesare 24. Tel. 290-214.

CERCO segretaria per studio professionale apportando cauzione 500.000 liquidi. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE aiuto ufficio, assumerebbe stabilmente primaria ditta industriale, commerciale. Precisare: data luogo nascita, famiglia, condizioni salute, studi, posti occupati, referenze, pretese. Inutile offrirsi senza conoscenza perfettamente inglese. Scrivere cassetta 1687, SPI, Torino. T1749

CUSTODE con moglie, assumesi per stabilimento; buon impiego per personale meritevole, preferibilmente ex-carabiniere. Inutile offrirsi non precisando: data luogo nascita, condizioni salute, scuole frequentate, precedenti occupazioni, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1687, SPI, Torino. T1749

DIPLOMATO disposto collaborare breve periodo con azienda torinese cercasi. Telefonare 780-843. M7478

DITTA commerciale affiderebbe servizio incasso crediti Torino persona fidata; richiedesi cauzione. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. B6735

DOMESTICA tuttofare cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Scrivere [illegible], casella 31/B, Alessandria. 11862

DONNA governo casa [illegible] con bella presenza; referenze ineccepibili. Poletti, Giolitti 4. T0565

EBANISTA provetto cerca seria ditta. Lares, via Nizza 13. F6835

EDITRICE cerca province Piemonte produttori, alte provvigioni. Esigonsi massima serietà, buona cultura, referenze, capacità volitive. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. E7287

EQUALIZZATORE provetto cerca importante moderna industria cartotine illustrate. Vera fotografia. Precisare posti occupati, età pretese. Serietà assoluta, massima riservatezza. Colortecnica d'Angennes 3, Alessandria. 12085

FALEGNAME, giovane, cercasi. Telefonare 760-952. G7545

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa 25enne, pratica cucina, referenze controllabili. Telefonare mattina 683-046.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare. Cavassini, largo Paolini 3. B6933

FORTE guadagno proprio domicilio. Scrivere Celli, viale Redi 25, Firenze.

FREQUENTANDO corsi rapidi comptometer avrete [illegible] possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. T2021

GEOMETRA, ingegnere, disponenti 12-15 milioni, offresi possibilità rilevare avviata redditizia azienda installazione impianti industriali e civili, introdotta principali complessi industriali, imprese, enti; assicurasi collaborazione parte tecnica, se desiderata. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. F6754

GIOVANE ragazza lavori casa cercasi ambiente familiare 3 persone. Vitto, alloggio, stipendio. [illegible], corso Regio Parco 34. F6856

GIOVANI istruiti buona famiglia [illegible] dedicarsi carriera commerciale troveranno buona sistemazione presso casa estera già introdottissima Italia. Scrivere dettagliando studi referenze: cassetta 1890, SPI, Torino. 4210

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bezzi 28 r Firenze. 12020

IMPIEGATI e pensionati con estese relazioni che desiderano avere stipendio integrativo mediante occupazione accessoria scrivano casella 4095, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda cerca esperto ingegnere costruttore meccanico per medie e piccole macchine elettriche rotanti, a corrente alternata. Scrivere cassetta 19 F, SPI, Genova. 12076

IMPORTANTE Azienda Genova cerca capo reparto formeria per lavorazione medie serie. Richiedonsi esperienza e capacità tecniche industriali unite autorità e attitudine organizzativa. Referenze cassetta 1460 F, SPI, Genova. 12174

IMPORTANTE industria assumerebbe ingegnere o perito elettrotecnico, amarone trentenne, buon disegnatore, particolare esperienza apparecchiature elettroniche industriali. Indicare referenze, pretese. Scrivere casella 3221, SPI, Torino.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assume piemontese maggiorenne diplomato residente Torino per lavoro organizzato contatto clientela. Superando favorevolmente periodo di prova retribuito offriamo stabile assunzione. Indicare referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 2174

IMPORTANTE ditta cerca urgenza diciottenne serio, intelligente, robusto, licenza commerciale per aiuto magazziniere con possibilità buona carriera, preferibile esente obblighi militari. Manoscritte, offerte cassetta 3238, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca aggiustatore specializzato per manutenzione e revisione macchinari. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. E7325

INGEGNERE progettista buona pratica relè telecomandi et piccola elettromeccanica cerca industria settentrionale non milanese assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 217 A, SPI, Milano.

LABORATORIO ceramiche cerca stampatore apprendista pensionato attivo. Tel. 682-928. F7168

LATTONIERE idraulico cercasi. Serie referenze. Telefono 779-444. M7968

MAGLIERISTE domicilio cercansi, facile lavoro ben retribuito. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. F6677

MEZZADRO cercasi per vigna giornate 2,5 adiacente collinari Asti, 2 camere ortofrutteto. Tel. 390-073 Torino dopo 19.

MODELLA cercasi ore serali per studio pittura. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. F6718

MODELLATORI legno per fonderia cerco. Telefonare 761-464. E7343

MONTATORE meccanico cercasi, capacità, referenze. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. B6938

OFFRESI posto giovane serio possibilmente enologo in partecipazione. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. F6597

ONDULAZIONE aria, acqua, permanenti, imparerete rapido metodo Giotto. Corsi diurni e serali. Brutteriolo, piazza Solferino. T0646

OTTIMO guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere: Corvari-Serpotta, 154, Palermo. 12100

PANTOFOLERIA cerca orlatrici pratiche interne esterne. Telef. 774-849. G7341

PENSIONATO aggiustatore cercasi per custodia e lavoro stabilimento. Referenze. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.

PERITI industriali elettrici e meccanici buona presenza non oltre 25 anni, esente militare, cerca importante industria americana avvio ottima carriera qualifica impiegatizia. Dettagliare voti ed esperienze lavoro a cassetta 6156, SPI, Torino. R3193

PETTINATRICI soci avvocatatura giornalieri taglio piega aria tutto come ai sistema moderno celerissimo. Malvudana, via [illegible] 11 bis. Telef. 683-849.

PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della Mawa, via Giolitti 5, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, taglio, permanente, piega, tinture.

PICCOLA famiglia cerca persona di servizio. Telefonare 54-714. G7120

RAGAZZA quattordicenne cercasi aiuto ufficio. Scriv. cassetta 3280, SPI, Torino.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tumiani, via Togliamento, Foligno. 11916

SARTA cerca apprendista 14enne. Telefono 520-176, ore 12-16. M7593

SIGNORINA aiuto contabile, abile, bella calligrafia cercasi. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. E7309

STENODATTILOGRAFA pratica bella presenza cercasi per ufficio Torino. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

TUTTOFARE giovane abile cucina referenziata cercasi da famiglia signorile. Telefonare 43-121. E7423

TUTTOFARE giovane in giornata cercano coniugi, referenze. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. R3237

TUTTOFARE pratica cucina cercasi fissa referenze controllabili. Tel. 650-230. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.

URGE tuttofare montatore impianto drazine estrazione rabbia. Asti. Occorre competenza. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. B6014

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 30 ced. successivi L. 30

ABILE cuoca pura cucina, referenze. Rifreyesa, corso Galileo Ferraris 74.

ABILE tuttofare offresi giornata. Telefonare 887-345 dalle 18 alle 20. F7156

ABILISSIMA stiro, governo case, pulizia, offresi mezza giornata. Referenze controllabili. Scrivere Fenoglio, via Lamarmora 5, Venaria (Torino). M7966

ABILISSIMO venditore commesso esatto organizzazione, articoli domestici, elemento fiducia, garanzia, referenze, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. F7164

ACCOMPAGNAMENTI, tenuta contabilità anche riscatti, invitazioni, impianti, esportazioni, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino. R3310

AGGIUSTATORE, pratico stampi, conoscenza disegno, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. F6769

ALBERGATORE 40enne pratico cerca direzione piccolo albergo oppure direzione albergo mensile. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 12088

APPRENDISTA sarta donna offresi subito, tredicenne. Cartetti, via Balsbertano 93. G7479

A signora conoscenza perfetta francese italiano urge qualsiasi lavoro, anche mediatore. Telefonare 59-001. R3171

ASSISTENTE edile, capomastro costruttore pratico costruzioni civili ed opere in C. A., libero subito. Telef. 285-487.

ATTIVISSIMO ventunenne, cultura versatile, presenza, attitudini commerciali, referenze, esente militare, occuperebbesi seria ditta vendita propaganda. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino.

AUTISTA cameriere 2ª benzina [illegible], offresi a privato. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino. G7487

AUTISTA meccanico patente 2ª scoppio Diesel, pratico, offresi subito. Scrivere: Lisi Antonio, via Mongineevro 4, Rivoli (Torino). G7443

AUTISTA 26enne patente II scoppio Diesel occuperebbesi industria, privato, pratico manutenzione. Ferro Antonio, via Luserna 36. G7154

AUTISTA 28enne 3ª benzina nafta libero subito offresi preferenza linea. Telefonare 23-735. R3182

AUTISTA 35enne 2ª benzina pratico tutte macchine offresi fattorino magazziniere. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.

AUTISTA 2ª benzina, nafta, libero subito offresi. Telefonare 381-192. E7341

AUTISTA 2ª benzina nafta offresi. Scrivere cassetta 9206, SPI, Torino.

AUTISTA II benzina ventiquattrenne bella presenza offresi anche privato. Fergero, corso Marconi 2, Torino. E7375

AUTISTA II 33enne pratico [illegible] offresi massime referenze. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. F6556

AUTISTA III benzina nafta lunga pratica spedizioni magazzino serio mansioni fiducia referenze cauzione occuperebbesi. Scrivere casella 5215, SPI, Torino. R3255

AUTOTRENISTA III diesel pratico collettame domicilio riballabili offresi. Telefonare 290-444. E7390

AVVOCATO, ex-sindacalista, competenze adeguatamente per idonea sistemazione impiegatizia. Scrivere patente auto 5375, Fermoposta Foggia. 12150

BELLA presenza, pratica ufficio, tuttofare, pubblico, cerca impiego. Rivera fiducia, cassiera. Tel. 355-294. R2366

CAMERIERA o tuttofare offresi fissa. Trimani, via Pio Quinto 14. G7466

CAMERIERA pratica [illegible] offresi, referenziata, dalle 8 alle 21,30. Telefonare 43-517. F6740

CAMERIERA, tuttofare, fisse, cuoche, assume «Orizzonte», Principe Oddone 32. E7099

CAPO officina, ventennale esperienza costruzioni impianti industriali, trasporti interni e macchinari inerenti, compresa carpenteria e meccanica ogni genere, offresi. Scriv. cassetta 6170, SPI, Torino.

CASSIERA, pratica bella presenza offresi. Telefonare 253-334, ore 14-18. M7557

CERCASI portineria o custodia villa. Telefonare 682-558. B6866

CESCIATORE lamiera esperto occuperebbesi. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, ex-impiegata, cerca lavoro decoroso, fiducia, anche solo mezza giornata, o proprio domicilio. Referenze. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.

COMMESSA diciottenne pratica, presenza, offresi. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. F7120

COMMESSA pasticceria ventenne offresi. Telef. 290-586. G7110

CONIUGI offronsi portineria anche custodia villa collinare. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. F6705

CONIUGI soli 35enni massima serietà, onestà, referenze, offronsi portineria. Telefonare 290-488. M3009

CONTABILE esperta attiva buona pratica uffici offresi. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. M7513

DATTILOGRAFA ventitreenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 66-336. M7527

DICIANNOVENNE patente II benzina cerca lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. E7455

DICIANNOVENNE [illegible] datti-comptometer impiegherebbesi. Telef. 382-903.

DICIANNOVENNE, presenza, 1ª tecnica, occuperebbesi impiegata cassiera, commessa. Scriv. cassetta 8256 SPI Torino.

DICIASETTENNE seria, volenterosa, stenodattilografa ottime referenze impiegherebbesi, miti pretese. Telef. 47-467.

DICIASSETTENNE stenodattilogr. comptometer pratica lavori ufficio [illegible] impiego [illegible]. Telefonare 290-333.

DICIASSETTENNE offresi primo impiego eventualmente commessa. Telef. 524-260.

DICIOTTENNE presenza offresi aiuto commessa, aiuto magazzino o laboratorio. Telefonare 487-419. F6797

DIPLOMATA stenodattilografa corrispondente inglese francese primo impiego offresi. Miti pretese. Scrivere cassetta 9196 SPI, Torino. G7441

DIPLOMATA ventidueenne facilità parola praticissima ufficio conoscenza tedesco francese ottime referenze impiegherebbesi anche cassiera eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.

DIPLOMATO urge trovare impiego, pratico paghe contabilità, conti, qualsiasi lavoro ufficio, patente auto. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. E3181

DISTINTA signora bella presenza, referenze, occuperebbesi negozio. Scrivere. Telefonare 38-461. B6896

DISTINTO, colto, perfetto italiano-tedesco, offresi presso istituti o negozi. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. F7298

ESPERTO energico diplomato quarantacinquenne veramente abile amministrazione contabilità industriale commerciale, offresi. Scriv. cassetta 6061, SPI, Torino.

ESPERTO magazziniere metalmeccanico presenza, massima fiducia, referenze ottime, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino.

EX-appuntato carabinieri pensione 48enne offresi lavoro fiducia oppure altra occupazione qualsiasi. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. R3235

FATTORINO domestico fattorino offresi mezza giornata, referenze. Tel. 695-563.

GEOMETRA pratico amministrativo commerciale, tecnico costruzioni, agraria, disposto viaggiare, [illegible] eventualmente. Passaporto Quardara Torino 4, 5126677-P, Fermo Posta. R2222

GEOMETRA 24enne serio attivo bella presenza occuperebbesi seria ditta, studio professionale, miti pretese. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. E7278

GIOVANE dirigente chimico industriale pratico impianti distillazione concentrazione solfo vuoto idrogenazioni catalitiche glicerine glioli grassi solventi accetterebbesi anche Meridione. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. F6096

GIOVANE provetto pittore su tessuti, figurinista, occuperebbesi convenientemente. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino.

GIOVANE signora, licenza commerciale, dattilografa, offresi qualsiasi mansione, commessa, governo bambini, anche mezza giornata, ore. Referenze. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. F6603

GIOVANE volenteroso offresi aiutante cuoco ristoranti mense qualsiasi altro lavoro. Scriv. cassetta 4013, SPI, Torino.

IMPIEGATA occuperebbesi ore 18-20 o 21-23 lavori ufficio contabilità negozio piccola azienda contabile. Scrivere cassetta 9297, SPI, Torino. M7521

LAUREANDA lingue, diplomata, corrispondente [illegible], inglese, dattilografa, referenze, offresi impiego. Scrivere cassetta 5809, SPI, Torino. M7985

MAESTRA stenodattilografa pratica lavoro ufficio, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino.

MEZZA età occuperebbesi persona sola coniugi, modeste pretese purchè trattamento buono. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. F6591

MEDICO ottima preparazione scientifica, desideroso migliorare, offresi per incarichi consulenza, collaborazione, trattative personali. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. F6612

MOTORISTA, generico per auto, offresi. Scrivere Battaini, via Meisna 2, Rivoli.

PENSIONATO carabiniere cerca posto fiducia presso ditta o stabilimento industriale. Scriv. cassetta 4013, SPI, Torino.

PENSIONATO con moglie giovane cercano portineria, custode, mite pretesa. Telefonare 383-728. F6533

PIEMONTESE 28enne II benzina e motocarro eventualmente altri lavori. Telefonare 791-845.

PRATICA contabilità, paghe, contributi, occuperebbesi anche mezza giornata. Parr. via Chiesa Salute 108, Torino.

PRATICA paghe contributi, offresi proprio domicilio. Telefonare 296-423.

PRIMO impiego ragioniera computista commerciale veloce comptometrista offresi miti pretese. Telefonare 41-368.

PRIMO pasticcere abile panettoni offresi. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE, presenza, moralità, abile casalinga, offresi subito governo casa uno, due persone 15.000 mensili. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M7543

QUINDICENNE volenteroso, fiducia, accetterebbe qualunque occupazione ditta seria. Telef. 292-247. E7429

RAGAZZO 15enne, piemontese offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. B6601

RAGIONIERA 19enne, primo impiego, ottime controllabili referenze, serietà, impiegherebbesi. Telefonare 741-187.

RAGIONIERA 22enne, pratica ufficio, ottime referenze, occuperebbesi presso qualsiasi seria azienda. Telefonare 76-076.

RETTIFICATORE attrezzista 1ª cerca occupazione. Vincenzi, via Mongineevro 71, Torino. F7514

RETTIFICATORE specializzato occuperebbesi subito presso seria ditta. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F6947

SALDATORE ad arco offresi giornata o fisso. Scriv. cassetta 3241, SPI, Torino.

SEDICENNE presenza, licenza media, comptometer, stenodattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 250-942.

SENIO falegname, serie referenze offresi qualunque decoroso lavoro. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. B6694

SARTA ventenne offresi presso sartoria. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino.

SEDICENNE volenterosa, aiutante bustaia offresi. Telefonare 587-102. E7981

SIGNORA praticissima sartoria maglierie occuperebbesi mansioni [illegible], informazioni. Telefono 73-794. E7369

SIGNORA prestasi assistenza serale bambini assenza genitori. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. E7528

SIGNORA seria presenza occuperebbesi venditrice abbigliamento moda, fiducia referenze. Telefono 353-185. E7347

SIGNORA 38enne bella scrittura, stenodattilografa velocissima, abile contabile, tenuta libri paga, praticissima tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. R2288

SIGNORA 33enne presenza [illegible] serietà pratica ufficio, scopo migliorare occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F6616

SIGNORINA diciottenne bella presenza occuperebbesi presso negozio abbigliamento, pelliceria, profumeria. Telef. 60-478.

SIGNORINA offresi [illegible] anche giornata. Telefonare 293-345. F7146

SIGNORINA pratica paghe, lavori d'ufficio occuperebbesi impiegata, cassiera, commessa magazziniera. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. F6781

SIGNORINA 23enne istruita offresi ore presso uffici o governo casa bimbi. Telefonare 394-206. R3240

SIGNORINA 30enne occuperebbesi magazzino o qualsiasi lavoro leggero anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. R2272

SIGNORINA pratica contabilità ufficio amministrazione provvigioni, migliorerebbe impiego. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. E7477

SIGNORINA pratica ufficio posti auto, fornitori, migliorerebbe. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. E7472

SOTTUFFICIALE 35enne congederebbesi gennaio assicurando impiego redditizio oppure autista, fattorino, rappresentante. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA comptometrista sedicenne, offresi primo impiego. Telefonare 290-365 ore 9-10. E7331

STENODATTILOGRAFA libera subito, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. R3185

STUCCATORE volenterosissimo offresi per lavori in cantiere. Scrivere cassetta 9193, SPI, Torino. G7438

TIPOGRAFO compositore 16enne, allievo Salesiani, 3° avviamento, occuperebbesi. Telefonare 63-405. E7365

TIPOGRAFO impressore tecnico specializzato lavori colori e zone illuminazioni praticissimo relative tipografiche lunga permanenza estero offresi capo-reparto grande o media industria anche provincia. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. F6680

TRENTACINQUENNE robusto offresi qualunque occupazione, anche aiuto muratore, miti pretese. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. F6758

TRENTASEIENNE bambinaia cameriera referenze, licenza commerciale, disposta trasferirsi. Telefono [illegible]. B6044

TRENTENNE lunga pratica ufficio, sveglia, energica esperta tenitore pubblico, impiegherebbesi. Telefonare 65-319.

TRENTOTTENNE volenteroso, custode, magazziniere, manovale, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.

VEDOVA massima serietà occuperebbesi presso persona sola ore pomeridiane. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

VENTENNE volenteroso, servizio militare compiuto, pratico lavori ufficio, dattilografo, desideroso occuparsi. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. B6659

VENTICINQUENNE scuola media superiore, ottime referenze, massima serietà, onestà, cerca posto fiducia magazziniere, commesso, guardiano. Scrivere cassetta 9210, SPI, Torino. G7146

VENTIDUENNE bella presenza, semplice dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Referenze. Telefonare 471-076. F6635

VENTIQUATTRENNE computista, perfetta conoscenza inglese lunga permanenza Inghilterra stenodattilografa cerca impiego. Bevilera, via Nizza 27. R3152

VENTIQUATTRENNE impiegherebbesi fattorino-contabile. Tel. 586-416 pomeriggio.

VENTIQUATTRENNE presenza serietà occuperebbesi maschera cinema, sorvegliante. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

VENTISETTENNE offresi pulizie presso famiglia ufficio o pensione. Telef. 777-368, ore pomeridiane. F6613

VOLONTEROSO, munito patente caldaie vapore, lunga pratica manutenzione riscaldamento, condizionamento aria, occuperebbesi ditta, stabilimento industriale. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABBISOGNANSI introdotti stabilimenti officine Piemonte vendita utensilerie Utima, Milano, Euchide 9. 12193

ABBISOGNANSI rappresentanti nuovo dentifricio liquore «Liquordent» cioccolatta, brillantine, profumi. Laboratori Coatea, Livorno, Verdi 27. 12096

AD rivenditori, mediatori, veramente introdotti, primaria industria lombarda di prodotti chimici per industria vinicola, distillerie, acetifici, affiderebbe rappresentanza zona Biella. Scrivere casella 229 B, SPI, Milano. 12194

AD introdotti carrozzerie autorimesse affidiamo importante novità, provvigione elevata. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. M7465

AGENTE vendita serio, attivo, automunito proprio, conoscenza campo musicale, cercasi da organizzazione [illegible]. Scrivere casella 210 A, SPI, Milano.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati, ottimo compenso. Distillerie Ragher, Bra. M7447

AGENZIA regionale importante Casa radio televisione cerca elemento giovane capace alto viaggiare, necessita buona conoscenza ramo. Scrivere cassetta 5012 SPI, Torino. M7529

ANTICA fattoria cerca abili agenti produzione commissioni vini Marsala, Marsala provincie Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere Delle Cavalli Anselmi, Marsala. 12047

ARCHITETTO ampio studio centrale cambierebbe combinazione con importante impresa edile rappresentanze tecniche. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

ASTORI, Cernaia 15, concessionaria Borletti, Audovox, Berlel, Richter, assume piazzisti per provincia Torino. F7230

AUTOMEZZO proprio introdottissimo, drogherie, massima fiducia, ottime referenze, scopo migliorare, rappresenterei ottima casa, oppure buoni articoli da abbinare. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. M7860

AVVIATA attrezzata organizzazione montaggi impianti industriali et manutenzioni stabilimenti cerca tecnico introdotto per acquisizione lavori. Scrivere cassetta 44 V, SPI, Genova. 12073

CAUZIONANDO un milione automezzo proprio referenze bancarie commerciali lunga pratica prodotti chimici industriali disposto viaggiare cerca rappresentanza presso seria ditta. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino. R2300

CERCANSI seri rappresentanti vendita olio. Scrivere Oleificio Stella, Imperia Castelvecchio. M7902

CERCASI rappresentante vendita pavimenti legno zona Piemonte, automezzo, curriculum. Scrivere casella 236 B, SPI, Milano. 12193

CERCO italiano residente Cile per incarichi. Sartoria Principe Luserna S. Giovanni Torino. R3157

CONCESSIONARIA Piemonte macchine caffè, cerca rappresentanti cui affidare zone: Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Torino. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino. 11452

DITTA pubblicità cerca produttori. Scriv. cassetta 2273, SPI, Torino.

CONCESSIONARIO Torino cerca giovane attivo per collaborare organizzazione vendite. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. R2268

CONOSCIUTA ditta produttrice saponi profumati cerca collaboratori vendita Novara, Vercelli, Aosta, documentata introduzione. Provvigione eventuale concorso spese. Scriv. cassetta 12 X, SPI, Genova.

CONOSCIUTO ufficio rappresentanze edili cerca rappresentare Liguria comprovata Casa serramenti e eventualmente anche novità materiale campo edilizio o industriale. Scrivere casella 9 X, SPI, Genova.

DECENNALE concessione buoni grossisti dettaglianti chincaglieri Alta Italia buon venditore accetta rappresentare Case fabbricanti [illegible] lampo, bottoni, reggiseni, ecc; serietà assoluta. Scrivere casella 8284, SPI, Torino. M7894

DISPONENDO automezzo accetto rappresentanza Liguria generi alimentari, cauzione eventuale. Possibilità deposito Sanremo. Scriv. cassetta 6011, SPI, Torino.

DISPONENDO automezzo ufficio, magazzino, accetto seria combinazione. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. R3097

DITTA rappresentante importante casa estera dischi microsolco et normali cerca esclusivi regionali introduttissimi primarie referenze. Scrivere dettagliando Vecimondo, Calabria 56, Roma. 12061

DRAPPERIE cercasi rappresentante presso privato. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. E7465

FABBRICA motori elettrici, smerigliatrici, ecc. cerca piazzista competente, introdotto nell'articolo. Specificare dettagliatamente. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. E7005

FARMACEUTICI nota casa milanese cerca Torino e provincia propagandista veramente introdotto disposto abbinare specialità balsamica, mutuabile. Referenziare. Casella 214 V, SPI, Milano. 12153

GIOVANE presente già introdotto cerca rappresentanze confezioni uomo donna. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino.

GIOVANE rappresentante bella presenza, conoscenza francese occuperebbesi con o senza automezzo rappresentante fatturino. Telefono 290-310. F6713

IMPORTANTE casa grossista milanese seterie e lanerie tipi esclusivi cerca attivo rappresentante con automezzo introdotto migliore clientela dettagliante parte Piemonte. Dettagliare referenze case rappresentate. Scrivere casella 224 B, SPI, Milano. 12140

IMPORTANTE ditta orologi inglesi cerca rappresentanti introdotti fonderie. Scrivere cassetta 3430, Sicap, Livorno.

IMPORTANTE fabbrica lombarda arredi, paramenti sacri, drapperie per comunità religiose, tessuti; cerca serio rappresentante con automezzo, introdotto istituti, seminari, collegi, chiese, monasteri, ecc., possibilmente pratico articolo per Piemonte. Primarie referenze. Scrivere casella 213 A, SPI, Milano. 12012

INDUSTRIA [illegible] generi alimentari cerca agenti vendita introdotti panificatori per provincia Piemonte. Esigonsi referenze primordine. Scrivere casella 213 A, SPI, Milano. 12058

INTRODOTTE istituti religiosi cercasi articolo forte consumo ditta seria. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino. G7467

LANE materasso importante casa cerca agenti introduttissimi trattino articoli inerenti con vecchia buona clientela. Scrivere casella 214 A, SPI, Milano.

LAUREATO profondo conoscitore mercato petrolifero, elemento prim'ordine, automezzi, esaminerebbe serissima proposta. Inanonimi. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. B6892

LUBRIFICANTI cerco agenti Piemonte. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. B6618

MEDICINALI cercasi piazzista introdotto farmacie Alessandria Asti città et provincie per vendita ottima specialità medicinale, ottime condizioni vendita buone provvigioni. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M7932

PADELLA, Ferrone 4. Nuova organizzazione dolciaria assume piazzisti Torino città. Fisso mensile, provvigioni.

PER singole provincie Piemonte importante casa farmaceutica cerca propagandisti. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino.

PRODUTTORE vini fini piemontesi cerca piazzista anziano introdotto vendita per Torino. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. R2206

RAGIONIERE 35enne, inglese, tedesco, francese, permanenza Inghilterra, Germania, rappresenterebbe Casa esportatrice. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. F6461

RAPPRESENTANTI introdotti ambienti commerciali e industriali, anche eventuali attività affini, assume nuova organizzazione vendita calendari, articoli reclame, materie plastiche. Possibilità ottime, provvigioni, soprapprezzi. Pubblimana, casella 175/U, Milano. 12181

RAPPRESENTERE! casa seria generi alimentari concedendoli molto. Auto propria. Telef. 587-198. G7509

SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino e provincia, stipendio, provvigioni, indispensabili forti capacità vendita. Scrivere Casella 266 B, SPI, Milano. 11932

SOCIETA', uffici interni, centralizzati, automezzi, [illegible] sobagenti, esaminerebbe proposte rappresentanze prim'ordine. Combinazione commerciale. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. B6890

STUDIO commerciale introdottissimo campo agricolo, enologico, industriale, ferramenta, colori, moto, auto, calzature, elettrodomestici, assumerebbe rappresentanze province siciliane disponendo personale specializzato et automezzo. Scrivere cassetta A 1217, Società Pubblicità Italia, Catania. 13006

TECNICO introdottissimo, disponendo ufficio, assumerebbe rappresentanza materie macchine agricoltura Alessandria provincia. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.

TRENTENNE presenza disponendo 500 belvedere accetterebbe combinazione lavoro, rappresentanze, garanzie. Telefonare 885-217. M7952

VECCHIA seria Casa confezioni per uomo assumerebbe rappresentanti introdotti presso clientela sicura Riviera Levante, Emilia compresa, Lombardia, Emilia, Tre Venezie. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere dettagliando Casella Postale 2, Bra. E7223

FERRIERE primaria accreditata fabbrica torinese offre posizione stabile stipendio interessenza ad agente produttore veramente introdotto commercio Torino provincia; dettagliate referenze. Scrivere cassetta 3381, SPI, Torino. M7882

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ASMA bronchiale acuta o cronica (esclusa forme cardiache) ribelle ad altri trattamenti viene curata efficacemente anche cronicizzata da anni. Per soddisfare ripetute richieste dal Biellese il dott. cav. Luigi Villa, via Schina 15, telef. 73-371, Torino, riceverà in Biella albergo dell'Angelo mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 17,30 quanti si presenteranno al domicilio di Torino. Permutato radiografie e relazioni visite mediche [illegible]. 11063

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque, «Italpol», Principe Oddone 68. Telef. 64-310, 26-979. R1060

ABBIAMO abili investigatori, informazioni, accertamenti, informazioni, Battaglia 11. Telefono 528-444. R5018

ABBIAMO pelli, pellicce, castori, persiani, petit-gris, lieci. Grandioso assortimento guarnizioni, occasioni. Carlo Alberto 6. R5824

ABBIAMO posate [illegible] prezzi fabbrica. Mostra, corso Vittorio 62.

ABBIATE provvido istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Polizvedi, Carlo Alberto 39-31. Telefonare 47-372. 943

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-165, 551-549.

ABBISOGNATE circuza originale, utile, economica, graditissima vostri clienti? Geografico, Alberi 24, tel. 324-658.

A buon prezzo acquisto libri usati; rivista. Armando, Roma 104, Telef. 46-576 mattino. F6471

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 908

ACQUISTEREBBEI cucciolo maschio boxer con pedigree. Scrivere dettagliando Cerati, Martiri Libertà 17, Como.

ACQUISTO occasione carabina aria 4,5. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.

ACQUISTO occasione servizio completo vassoio posateria argento Marcoro per 12. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.

AFFITTANSI sedie per riunioni prezzi sfiziate. Mobilificio Rosai, telef. 44-423.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 26. cento camere, salotto, rinnovamento, novecento fabbricazione propria. sconto 20%. Rateazioni. 811

A prezzi fallimentari avendo tutti 1 mobili entro novembre. Mobilificio, Barbaroux (cortile 7). 7303

ARCIOCCASIONE mobili, liquidazioni matrimoniali, tinelli ogni tipo. vendita rateale [illegible]. Quaglia, Barbaroux 34. 5177

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Bolla. Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. T1080

ASSERRATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4749

ARTIGIANO vende bellissima camera letto (Impero) mogano 150.000. Tel. 290-644.

ARTIGIANO vende matrimoniali Barocco veneziano laccato, altra Barocco piemontese e francese. Salotto artistico Barocco. Dudone, Principe Amedeo 11. Telefonare 538-497. R3045

ASSORTIMENTO completo mobili stile antico moderno ufficio. Rossi, XX Settembre ang. Palazzo Città. Facilitazioni pagamento. F6721

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, Corso Vittorio 34, Facilitazioni. 6244

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 3000

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 958

AVVISO. Quando abbisognerete mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pollice 5. Telef. 60-408.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

BARCHETTO nero pura razza mesi 5, vendo. Tel. 36-249. E7213

BRILLANTE puro 14 grani vendo privato. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.

CALCOLATRICI macchine scrivere, vasto assortimento, riparazioni, noleggi. Mayo, Botero 4. 6213

CAMERE cucine [illegible], mobiliere «Cassbella», via Garibaldi 4. Massime rateazioni. 9672

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili inglesi, armadi. Vastissima scelta. Davoren, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 45. Rateazioni.

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, avventurosi per occasione. Pagetta, Mazzini 44. T0075

CUCINA economica grande (n. 4) smaltata bianca come nuova vendesi 35.000. Telefonare 693-982. F6659

DIRETTAMENTE vendo pelliccia castoro nuova lussuosa. Tel. 72-768, ore ufficio.

DUDICO 14/100 lavorato tre mesi vendesi. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino.

DUPLICATORE Gestetner ottimo vendesi occasione. Telefonare 53-330. F7118

ELETTRODOMESTICI, paralumi, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Borcaria, Garibaldi 14. Telefono 520-616. 6837

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3018

FRIGORIFERI, lavatrici, elettrodomestici, lucidatrici, aspira-polvere, cucine gas, negozio famiglia, grandi marche, prezzi migliori, cambi, manutenzioni, facilitazioni. Corso Vittorio 56. T0270

FRIGORIFERI Sea, compressore ermetico, litri 130 e 170 a L. 125.000, cinque anni garanzia, vendita rateale. Grinaoli, corso Firenze 27. T1663

FRIGORIFERO General Electric, garanzia, vende privato occasione. Tel. 64-411.

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratuita provincia. Prato, Armando Diaz 2 (Borgo Po). 3636

LA MOBILIARE, Bellezia 19, ora trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni.

MACCHINE cucire grande marca nazionale, garanzia 25 anni, mobile lusso, minime L. 15.000. Vendita rateale. Cribaudi, corso Firenze 22. T1563

MACCHINA maglieria «Rondine», acciaio tedesco, brevetto salva-aghi, innumerevoli disegni. Caneci, Arsenale 40.

MACCHINE maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Caneci, Arsenale 40. 10496

MACCHINE maglieria Nalobar, solido materiale tedesco, garanzia da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 73. 7177

MAGLIERISTE, macchine tedesche, nazionali, dispositivo disegni, insegnamento gratuito, procuriamo lavoro. Macchine cucire nuove 35.000. Gribaudo, San Francesco Paola 4. T0247

MANTELLI invernali eleganti con pelliccia. Prezzo rateazione. Costa, via Mazzini 56. Telef. 81-692. 9687

MOBILI «Casabella», Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefono 521-107. 6375

MOBILI «Casaserena», Vercelli 36, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitatecì! Telefono 21-165. T0246

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, corso Francia 106 bis. 6406

MOBILIFICIO, Cigna 32, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. 10161

MOBILIFICIO Orsp, 29 rate. Camere da 55.000, tinelli 18.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 557

MOBILIFICIO Pio Quinto, 10 bis angolo Sant'Anselmo: ricco assortimento matrimoniali, pranzo, sala, soggiorno 125.000, 150.000, 180.000 in più. Novità tinelli, cucine. Facilitazioni. 6020

OCCASIONE vende affettatrice Vittoria, registratore KIV, salone antico, 15 piani, tinelli in vaso. Telef. 3526, Rivarolo.

OCCASIONISSIMA! Marchina 10/30 Kaiser 280.000 trattabili, Telefonare 292-574, ore pasti. G7477

OCCASIONISSIME! Liquidazioni radio 14.000, 15.000, radiofonografi 36.000. Rilascio garanzia. Supermedia, Antivenzova, da 5 ang. XX Settembre. 8731

PELLICCE, confezioni trasformazioni tintura riparazioni accuratissime. Castelnuovo, Napione 21 bis. Tel. 885-102.

PELLICCE Fiorella. Assortimento di lusso e comuni. Facilitazioni. Pio V 13. Telefono 683-986. 7438

PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, tintura. Prezzi convenienti. Pellicceri, [illegible] 31 (pomeriggio). G7535

PELLICCE «Sic», Persiani, castori, visoni, lontre, rateazioni 150.000; murmeli, sampe, toute; ricce, persiano 60.000. Facilitazioni. Pelliccie «Sic», via Lagrange 34 B. 8432

PELLICCIA visone meravigliosa capo alta moda vendo facilitando pagamento. Telefonare 82-316. F6678

PIANOFORTE meccanica Bechstein, verticale studio, come nuovi, occasioni, vendo, Capitani, via Riberi, Banco Mole.

PIANOFORTI moderni Steinbühler garanzia decennale rateazioni, esclusività. Comoglio, Po 30. 6085

PIANOFORTI. Per acquisti cambi, noleggi, riparazioni, accordature, rivolgetevi con fiducia a Mezzo, migliori prezzi, migliori condizioni, migliori garanzie. Mezza, Accademia Albertina 1 angolo via Po. Telefono: 84-576. 8310

PIANOFORTI Steinway Chiappo, moderni al servizio dell'arte. Cambi, noli. Riparazioni garantite; personale specializzato. Chiappo, telef. 51-642. Vittorio Veneto 19. T1804

POLTRONE letto mobili letto, soggiorni, salotti, poltrone, ottomane, tavolini, attaccapanni, portaombrelli, sedie. Alasia, Vinzaglio 5. 6166

PRIVATO svende murmelli 55.000 persiano, paletò interno ermellino. Tel. 865-662, pomeriggio. F6757

PRIVATO vende a privati mobili oggetti antichi. Telef. 73-644, ore pasti. B7261

PRIVATO vende a privati mobili usati in stile e comuni. Telef. 590-392.

PRIVATO vende occasione letto radio e mobile con giradischi. Base L. 80.000. Tel. 59-084. R2244

PRIVATO vende semiuovi bellissimi politi vestiti uomo scarpe sci. Tel. 72-016.

REGALIAMO macchina cucire nuova acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Servo. Accademia Albertina 43. 9116

SALOTTO Luigi XVI lusuoso opera arte vendesi prezzi vende. Telef. Corte 28-00.

SETTIMANA dei grande sconto 20 % da Vasquez, via Arsenale 33. F6976

TAILLEURS, paletot, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti, Jaccod Forelle, via Consolata 16. T0146

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 123, angolo corso Dante. 7080

TELEVISIONE Sciarandi affitta per motivi e convalescenti televisori delle migliori marche. Telefonare 520-219, via Fabro 4 bis. F6833

TELEVISIONE Sciarandi cambia vecchi televisori con modelli 1955. Telefonare 520-219. F6431

TOMBA famiglia perpetua cedo loculi 2 a 18. Telefonare 522-288. G7078

TUTTI indumenti usati scarpe stivali uomo compero ovunque. Telef. 771-565.

T.V. giugno '54, nero amaranto, completa accessori, qualsiasi prova, vendesi. Pinelli 14. R2262

VENDESI cuccioli barboncini purissimi. Tel. 861-664. F7546

VENDO occasione comò antico, tombè specchiera guardaroba credenza tavolo barocco. Telefonare 71-902, pomeriggio.

VENDO pelliccia persiano agnello paradiso piume pelli jaguarito. Telef. [illegible].

VENDO proiettore cinematografico «Safar» sonoro 16 mm. ottimo funzionamento. Tel. 269-090. F6791

VENDO [illegible] pranzo nuova Chippendale causa partenza. Telefonare 777-167.

VENDO sega nastro tutta completa con motore. Telefonare 558-653. 969

VISONE bella nuova occasione vendesi. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.

VISONE confezionato nord America quasi nuovo occasione vende privato contanti. Tel. 527-710. M7992

VISONE selvaggio giacca nuova occasione 390.000 vendo. Tel. 441-536, 54-145.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABA, 100 nuove occasioni. Ardea, 1100 E 500 vetture belvedere. Rateazioni, permute, corso Regina 152. 6650

ABBIAMO a rate 103, 1400, 1100-E, 500-C Belvedere, Ardea 5 marce, Aprilia 12 volte, 500-C, Corso Brescia 4. 7624

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, [illegible], Fermata, rateazioni 12 mesi. Telefonare 40-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), belvedere, giardinette topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1900

A buone vantaggiose condizioni finanziamenti su autovetture, autocarri. Telefonare 56-104. 9050

A condizioni vantaggiose tassi di concorrenza concediamo finanziamenti peravvenimenti presiti su autoveicoli a 36 e 48 mesi, massima celerità, interpellateci. Nostri preventivi, «Milano», C. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000; 53-848. 9365

ACQUISTO 500 C cambiando proiettore cinematografico sonoro 16 mm. differenza contanti. Tel. 230-032. F6749

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto & Rossolino, occasioni 103 nuova, seminuove, T.V. nuova, Appia guida sinistra e destra 2 mesi vita, giardinetta 1900 metallica Corlanzo, belvedere, 1100 E, 1402 recentissimo. Cambi, rateazioni. T0572

ALL'AUTOSALONE «Tambone», Roma 237 bis, Tel. 42-555, [illegible] vetture nuove, seminuove: Aurelia Gran Turismo, B 10, B 21, Appia, Alfa 1900, 2500 Sport, Fiat 1103, 1400, 1900. Permute, rateazioni. Prenotazioni autoveicoli nuovi.

APPIA sei mesi nera guida sinistra, Autoagenzia Savoia, via Tiziano 21.

APRILIA ottime gomme nuovi accessori bellata rara occasione vendo. Tel. 582-228.

A rate vendo camioncini nuovi ed usati 5-7-3-10-15 quintali Sevali. C. Brescia 4.

ARDEA 4-5 marce, Aurelia B 20, B 21, 1400 1950-1952, 500 C recentissima, 1100 (103), 1100 E seminuova, Aprilia lunga, 1500 D, 1100 furgoni, Ardea camioncino, occasioni, rateazioni. Galliari 33 angolo Massimo D'Azeglio. 7441

ARDEA 5 marce 1952 radio, seminuova, Ardea 4 marce 1948, 1100 E 1952, 1100 A 1948, 500 ABC vetture, giardinette, belvedere. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telef. 60-494. T1175

ARDEA 355.000, 1100 B 250.000, topolino 180.000. Torquato Tasso 5. B6889

ATTENZIONE! Tassisti, noleggiatori, ecco uscita la nuova 1100 (103) a sei posti con strapuntini, la macchina utilitaria che si paga da sola. Lunghe rateazioni. Da Morbidelli, Saluzzo 20. Tel. 61-073.

AURELIA B-10, B-21, Appia, Aprilia, Ardea. Massima garanzia vendo, Madama Cristina 46. 9249

AURELIA B-21 perfettissima vende privato visibile presso Autoauto, Baretti 30 Torino. Telef. 66-600, 683-074. 7932

AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, Vende Appia guida sinistra. Ardea 4-5 marce, Fiat 103, 1100 A B E, Jeep giardinetta, Belvedere, giardinette legno, 500 C, cambi, lunghe rateazioni.

AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via [illegible] 36, Torino. Dispone 1100 Vivioli giardinetta e vasto assortimento 1400 normali. Massime facilitazioni pagamento. Visitateci. Telefoni: 66-000, 653-074.

AUTOCARRO, via Baretti 33, Torino, Commissionaria Fiat. Occasioni: 500 ABC, berline, giardiniere, belvedere, 1100 AE, [illegible], cabriolet, furgoni, 1400, giardinetta Viotti perfettissima, vetture assortimento. Aurelia B-21, Studebaker 1949, facilitazioni, rateazioni massime. Visitateci. Telefono 66-000, 653-074.

AUTOCARRI pronti ogni tipo, media portata, Rateazioni. Zerbino, Tunisi n. 197. Telefono 679-092. G7019

AUTOCARRO Leo 5 q.li nuovo 500.000, Telefonare 22-101. R2606

AUTOFURGONCINO Balilla perfetto ogni due marcia motore semiuovo, privato vende, visibile giovedì sabato domenica Chieri, via Cimarosa 36. R3219

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 115.

AUTONOLEGGIANDI autovetture a condizioni senza autista. Telefonare 84-184, 60-224.

AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500, Farini 3. Telefoni 84-640, 690-233.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1400, 1100 E Belvedere, 500 C. Telefonare 772-065.

AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista, vetture ogni tipo. Telef. 38-931.

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, 1100 A.B.E., Ardea, Aprilia, giardinette, topolino, 1100 seite q.li, quattro q.li. Rateazioni, cambi. Telefonare 61-804.

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende camioncini 15 q.li, 1100 E, 610 nafta, Appia, Ardea, 1100 E, camioncino Ardea, Lancino come nuovo, 103, Aprilia, Belvedere, 500 C. Cambi, prenotazioni, rateazioni. T0906

AUTOTRENO Tre-Ro rimorchio Viberti Bocale 150 conto terzi vendesi. Telefono 697-061, Nizza, Garessio 15.

AUTOVETTURE 1400, 1100 BE, 500 C belvedere, giardinetta legno, vetture, vendesi: Serra Pellissero, Francia 21.

BALILLA, quadrimarce, cabriolet, ottimo stato funzionamento, vendesi da privato. Telefonare 523-509, ore pasti.

BELLA 1100 B 200.000; topolinofurgoncino 170.000; topolino 160.000; balilla quadrimarce 60.000. Torquato Tasso 3.

BELVEDERE come nuova sei mesi, [illegible] km. vendesi. Telefonare 90-102. R3199

BELVEDERE esemplare 9000 km. vendo. Telefono 774-447. B6628

BELVEDERE iorgaia, 1953, ricca accessori, accurata manutenzione, vendo. Telefono 368-933. R2236

BELVEDERE grigio motore speciale mesi sei vendesi. Barbera, S. Giulia 24.

BELVEDERE km. 4500 mesi 8 vendo a privato. Telefonare 298-650 ore 19-20.

BELVEDERE pochi km. ottimo stato sei mesi vendesi 690.000. Telefonare 45-667, ore pasti. B6624

BELVEDERE sei mesi grigio oliva nuovissima. Passiano, Cigna 94. Telefonare 293-255. F6771

BELVEDERE sei mesi, perfetta vendo. Tel. 80-362. F7100

BUONISSIMA 1100 accessori 230.000, topolino perfetta 185.000, Vespa 35.000, Corso Vittorio 117. R2294

CAMIONCINO 1100 BLR dieci quintali, 1100 sette quintali, cambi, rateazioni, vendesi: Serra Pellissero, Francia 21.

CANTINO acquista auto da demolire, e cambio. Via Brandizzo 62. Tel. 23-938.

CAPELLO, Lagrange 17. Nuova 1100 bicolore metallizzata, 103 TV, 103 normali nuove; occasioni. Aurelia B 20 recentissima. Americana moderna. 7195

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12. R3129

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FAMILIARE Fiat 103 sei mesi, 41400 Aa nuovo, «103 TV» seminuovo, 500 C. Cambi, rateazioni. Biccari. Tel. 43-301.

FATE revisionare vostro auto periodo invernale, costerà meno, sarà meglio eseguito, prezzi speciali Lancia, Fiat, specializzati autoriparazioni. Tel. 683-232.

FIAT 103 nera, 6 mesi, 5000 km. vendesi. Telefonare 592-065. M7318

FIAT 1500 D 1949 bellissimo seminuovo, privato vende. Autorimessa, Casalis 23.

FIERE permanente autoveicoli usati, grande assortimento autovetture serie, fuoriserie, ogni marca, modello, autocarri leggeri medi pesanti, ribaltabili. Facilitazioni. Rica, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 50.

FURGONE 500 1948, nuova 1100 recentissima, vendo rateando. Tel. 41-481.

GIARDINIERA 1100 Viotti legno, ottima privato a privato, 520.000. Tel. 758-185.

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Deleon, corso Vittorio 38, telef. 48-284.

IFIT, anticipa su autoveicoli, via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000; 53-848.

IFIT, finanzia acquisti autoveicoli, San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000; 53-848.

METANIZZATE vostri automezzi, risparmierete 65%. Lamar, fabbrica apparecchiature, trasformazioni. Concessione 'M.

MORBIDELLI vende 1900 Fiat, 1100 TV Vignale, Alfa Romeo 1900, [illegible], camioncino 1100 VS. Via [illegible] 20.

NOLEGGIO senza autista [illegible], 1400 Aurelia, Topolino, Cadillac. Tel. 23-948.

NUOVA organizzazione sovvenzioni automezzi oltre 24 mesi. Serietà, celerità, discrezione. AE, Direzione ing. Gusio, Amendola 5, telefono 45-271. T0294

OCCASIONE, Aprilia Nina bellissima ultimissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 774-508. E7533

OCCASIONE, privato vende belvedere da rodare anche rate. Telefono 84-469.

PRIVATO unico proprietario vende 500 C ottimo stato. Telefonare 527-924. F6729

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 Familiare 16.000 km. aprile '54. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. F6972

PRIVATO vende Belvedere nuova km. 1950. V. Sapri 5 B, Torino. F6741

PRIVATO vende furgone Ardea 5 marce. Rivolgersi Autorimessa, Stradella 144.

PRIVATO vende ottima Cisitalia 110/B carrozzata Farina. Telefonare 23-001.

PRIVATO vende 1100 nuova mesi. Telefonare 45-694. R2290

PRIVATO vende 1400 come nuova nera, interni bianche, radio, ecc. Richiesta 878.000 trattabili. Tel. 382-662. E7240

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Successori Molino, telef. 64-158. 1008

RIZZIO compra, vende, permuta. Assortimento vetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa, Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia! Via Michelangelo 22. Tel. 65-777.

RUOTE compro modifico riparo. Giovetto, via Genova 173. Telef. 872-145.

SE occasione compro 1500 E e 1100 E in perfettissimo ordine. Telefonare 24-419.

TOPOLINO 120.000 svendo. Tel. 31-491.

TUTTE le pratiche automobilistiche eseguiamo celermente. Agenzia Tosi, Amenale 16, Telefono 41-808. 8908

VENDESI autocarro giappone tre assi, occasione. Carlotta, Tallarona (Asti).

VENDIAMO vetture 500 C in ordine, occasionalissime. Facilitazioni. Vercelli 111.

VENDO bellissima 1100 1948 cambio con Belvedere, Martignone, Strada Portino 10.

VENDO belvedere inferiore 2000 km. con accessori 690.000. Scrivere Cazzullino, corso Regina Margherita 24, Torino.

VENDO, cambio nuova sala presso con 500 B, differenza contanti. Bottaro, San Francesco 7, Cambiano. E7237

VENDO rateazione 500 B, cambio con belvedere 500 C, motoretta. Bertholliet 25.

VENDO 10 quintali furgone BLR, Dodge torlano, rimorchietto Jeep. Tel. 790-275.

ZERBINO, autovetture, giardinette, Fiat-Lancia, nuove, occasione. Rateazioni. Tunisi 197, telefono 679-092. G7021

575.000 unico proprietario 1100-E, politissima, accessori, perfetta, vendo privato. Telefonare 21-540. G7469

615 nafta pochi mesi vita vende. Zerbino, Tunisi 197, tel. 679-092. G7479

654 cabina ribaltabile occasione vendo. Telefono 785-660. F7280

682 con rimorchio tre assi Viberti normali ribaltabili 630. (Facilitazioni pagamento). Corso Traiano 170. Tel. 690-479.

1100 (103) nove mesi nuova vendo km. 2700. Telefonare 82-344. F7172

1100 E perfetta, unico proprietario, vende stabilimento, via Madama Cristina 155.

1100 E privato vende, via Tonale 10. Telefono 694-513. T0657

1125, raccolta, radio, vendo anche rateale. Bernasso, Sava 3. Tel. 50-230, mattino.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

GILERA maudella vendo qualunque prezzo Bianchi 500 in corsa. Telefonare 891-680 dalle 12-14. G7457

DUCATI! E' in corso la grande campagna «Autunno» «Inverno». Ducati 98 Sport lire 235.000; 98 lire 180.000; 65 T. lire 113.000; 48 lire 38.000. Forti riduzioni sulle rateazioni. Facilitazioni massime. Ramat, officina, assistenza, ricambi, corso Inghilterra 15. Dimostrazioni vendita via San Franc. d'Assisi 31. T1368

ISOSCOOTER, settemila chilometri, vendo centotrentamila. Telef. 57-363.

MONDIAL concede sconti speciali tutti i tipi fine stagione. Prima agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115, Telefono 25-436; via Cesare Battisti 19. Telef. 524-622.

MONDIAL vince: Milano-Taranto Giro d'Italia. Prova campionato del mondo in Spagna, festeggia chiusura stagione sportiva concedendo sconti straordinari tutti tipi. Dorato, via Principe Tommaso 2.

PASCOLI, moto Triumph, Ariel, Guzzi, Gilera, rimesse a nuovo, occasioni, facilitazione pagamento. S. Bernardino, 7.

RUMI. Approfittate dei grandi sconti invernali fino al 31 dicembre. Rumi lusso e Scoiattolo lire 147.000; Rumi Sport 189.000; Super Sport cilindri alluminio 222.000. Forti riduzioni anche sulle rateazioni. Ramat, officina assistenza, ricambi, corso Inghilterra 15. Dimostrazioni, vendita via San Franc. d'Assisi 31.

VENTICINQUEMILA lire di ribasso sul Motom Delfino, Gatavini, corso Orbassano 23, Telefono 53-146. T1427

VESPA da rifiatare causa partenza, cedo contratto acquisto. Telefonare 47-384.

VESPA, Elli, Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10. Telefono 46-565. Rateazioni. 7717

VIA Foligno 26 concessionaria Saturno Sport, A.J.S., Rumbeam, Triumph ecc.

